

Provincia di Como

Relazione Rendiconto
2016

Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), dispone che le regioni, gli altri enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino il sistema della contabilità finanziaria "armonizzata", cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La principale novità introdotta è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle spese: la contabilità finanziaria non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Tra i principali strumenti introdotti si evidenziano:

- una nuova struttura del bilancio tale da assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse.
- l'adozione di un piano dei conti integrato (raccordato con la classificazione SIOPE), che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso un miglior raccordo delle registrazioni contabili delle pubbliche amministrazioni con il sistema europeo dei conti; il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali, rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle amministrazioni pubbliche.
- l'introduzione della "transazione elementare", elemento di costruzione dei conti, costituito da una precisa codifica riferita ad ogni atto gestionale, tale da consentire la tracciabilità delle operazioni contabili.

L'articolazione adottata per la spesa, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:

- A) Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione;
- B) Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni;
- C) Macroaggregati : collocati all'interno di ciascun Programma, sono assimilati ai "Titoli e agli Interventi" previsti dal Decreto Legislativo 267/2000 in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa;
- D) Capitoli e articoli: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia della singola Amministrazione ed incontrano come unico limite il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda l'entrata, viene mantenuta una classificazione simile a quella adottata fino ad oggi:

- 1) Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- 2) Tipologie: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- 3) Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
- 4) Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli.

Relazione Finanziaria

Il rendiconto della Gestione

Il Rendiconto della Gestione, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde a molteplici adempimenti, tra cui quello di fornire la dimostrazione della correttezza giuridico/formale che ha presieduto lo svolgimento della attività esercitata e quello di mostrare i valori di sintesi conclusivi della gestione realizzata. Il Rendiconto evidenzia inoltre i risultati ottenuti per effetto della gestione, attuata lungo la linea operativa che l'amministrazione si era posta e finalizzata al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.

L'esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio chiuso, che individua un solo tratto temporale della dinamica operativa nella sua continuità, non soddisfa un'approfondita e completa interpretazione dei fatti gestionali, ragione per cui l'analisi del rendiconto si estende ad un'esposizione sui programmi realizzati nell'anno.

Struttura, contenuto e disciplina giuridica del rendiconto

Il rendiconto è composto dai seguenti documenti:

. Il conto del bilancio;

. Il conto del patrimonio e il conto economico

Il conto del bilancio si ricollega al bilancio di previsione e pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate, nonché le spese impegnate e le somme non pagate, tanto in conto competenza, quanto in conto residui.

Il conto del patrimonio prende in considerazione le variazioni subite dal patrimonio provinciale, sia per effetto della gestione del bilancio, sia per altre cause (sopravvenienze e insussistenze attive e passive).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica: i componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi che si sono formati.

Il conto del bilancio in particolare è composto di due atti distinti seppur compresi in un unico documento: il conto del tesoriere ed il conto dell'amministrazione.

Per la sua approvazione da parte del Consiglio Provinciale, il Rendiconto passa attraverso le seguenti fasi procedurali:

- resa da parte del Tesoriere del conto per la dimostrazione delle somme riscosse e di quelle pagate;
- completamento da parte della Provincia, previo riscontro del conto del Tesoriere, per l'individuazione dei residui attivi e passivi;
- esame da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;
- deliberazione da parte del Consiglio Provinciale per la sua approvazione e per la determinazione dei residui e del risultato della gestione.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 è stato deliberato dal Consiglio Provinciale in data 16 novembre 2016 con provvedimento n. 42 , esecutivo ai sensi di legge.

Le previsioni iniziali dell'Entrata e della Spesa di competenza pareggiavano in euro 182.043.400,96

Lo scenario in cui si è inserita la manovra finanziaria provinciale per il 2016 è stato caratterizzato da assoluta straordinarietà, in piena e, se possibile, più marcata continuità con quanto sviluppato nell'esercizio 2015. Infatti, l'art.1, comma 756, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di Stabilità 2016) ha previsto, in termini confermativi rispetto al 2015 e prendendo quindi atto della difficilissima situazione finanziaria in cui è stato relegato il comparto provinciale, la facoltà per le province di approvare il bilancio di previsione con valenza temporale solo annuale. Questo dato ha rappresentato l'indicatore prioritario del riconoscimento da parte del legislatore della condizione di straordinarietà e transitorietà in cui permangono gli enti territoriali intermedi, nelle more del processo di riassetto istituzionale. Inequivocabilmente, la reiterazione della deroga al principio cardine della pluriennalità della programmazione finanziaria ha confermato, in certo qual modo, la sospensione per le province dell'applicazione dei principi contabili ordinari. Infatti, la disposizione – inserita da subito nell'impianto della Legge di Stabilità 2016 – ha legittimato il superamento anche della formalità della verifica degli equilibri, contemplata per il 2015 in termini di contestualità con l'approvazione del bilancio, consentendo pertanto di applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato, in aggiunta a quello disponibile, come misura sostanzialmente inevitabile per il conseguimento del pareggio di parte corrente.

La legge 208/2015 – in piena acquisizione del dato di disequilibrio della finanza provinciale prodotto, in estrema sintesi, dal combinato effetto delle pesanti manovre di finanza pubblica e dalla progressiva obsolescenza del sistema di finanziamento fiscale dell'ente intermedio – ha inoltre previsto, al comma 758, un'ulteriore misura eccezionale, consistente nella possibilità per le regioni di autorizzare – al fine di garantire l'equilibrio corrente per l'anno 2016 – lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti alle province e confluiti nell'avanzo di amministrazione 2015 vincolato.

Ancora, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto anche misure di sostegno contributivo alle finanze provinciali, consistenti in 49,5 milioni per le funzioni relative alla viabilità ed all'edilizia scolastica, in 39,6 milioni destinati al riequilibrio dei bilanci, in 20,4 milioni destinati alla copertura dei costi del personale soprannumerario e in 70 milioni a finanziamento delle funzioni di assistenza alla disabilità. Alle quali, la legge 160/2016 ha aggiunto 48 milioni a sostegno dei costi di gestione delle funzioni fondamentali provinciali e 100 milioni per la manutenzione straordinaria della rete viaria.

La programmazione finanziaria per l'anno 2016 ha dovuto utilizzare tutte queste misure straordinarie per addivenire ad un pareggio economico severamente pregiudicato dalla manovra di finanza pubblica avviata dalla legge 23 dicembre 2014, n.190, che ha previsto, a valere sul triennio 2015-2017, il prelievo cumulativo di 3 miliardi dal sistema finanziario del comparto provinciale. Pertanto, a carico della Provincia di Como, l'impegno di restituzione di € 9.894.858,17 operante per il 2015, si è dimensionato in €19.512.802,97, per il 2016.

Questo crescente carico finanziario - in relazione al volume delle entrate correnti tributarie ed extratributarie - non ha potuto in nessun modo venire assorbito solo mediante interventi di revisione qualitativa e quantitativa delle spese.

A valere infatti sul bilancio 2016 la quantificazione dei rimborsi al Ministero dell'Interno si è dimensionata come segue:

rateizzazione annuale debito ante 2003	399.119,67
Debito ex l.135/12	12.171.025,22
Debito ex l.89/14	4.774.240,05
Debito ex l.190/14	19.512.802,97
Totale	36.857.187,91

Un altro fattore ad incidenza negativa sulla programmazione 2016 è stato la riduzione dei finanziamenti stanziati dalla Regione Lombardia a sostegno delle funzioni delegate e trasferite.

Anche questo elemento si inquadra nelle discrasie ravvisate nel processo di riforma istituzionale, tenuto conto che la Regione Lombardia ha approvato, in data 30 giugno 2015, la LR 79/2015 con cui ha ricondotto a sé in maniera diretta solo le funzioni di agricoltura, caccia e pesca e, nel contempo, ha definito in riduzione le risorse a favore del comparto provinciale, passando dai 214 milioni assegnati nel 2014 ai 194 milioni per il 2015, con un decremento del 9,86%. Questa impostazione finanziaria è stata ribadita anche per il 2016, con una integrazione che ha comportato, in forza della DGR. X/5540, del 2.8.2016, una assegnazione complessiva per la Provincia di Como, a finanziamento dei costi di funzionamento delle funzioni delegate confermate, pari a €1.660.000,00.

Va tuttavia rilevato che il finanziamento di cui sopra non ha contemplato gli oneri connessi all'attività di assistenza alla disabilità sensoriale, in relazione ai quali nell'anno 2015 la Regione aveva assegnato uno specifico contributo finalizzato.

Va ancora rilevato infine che ha agito sfavorevolmente sugli equilibri economici la sostanziale obsolescenza del sistema di finanziamento tributario delle province, correlato, ormai quasi esclusivamente, al mercato dei veicoli, caratterizzato da un andamento recessivo coerente con il complessivo abbassamento del livello dei consumi in contesto congiunturale.

Sempre in funzione del perseguimento dell'equilibrio finanziario di parte corrente, si è potuto far conto dei contributi erariali ordinari e straordinari di cui a seguire:

Contributo acc.medici	136,00
F.S.I.	94.455,77
Contributo mobilità pers.	13.453,70
Cont.riequilibrio (art.1.c.764, l.208/15)	130.124,27
Aspettativa sindacale	26.166,16
Contr.viabilità e ed.scol. (art.1, c.754, l.208/15)	3.601.332,79
Contr.disabilità (art.1, c.947, l.208/15)	644.160,77
Contr.personale sovranumerario (art.1,c.764, l.208/15)	708.014,98
Rimborso IPT anni 2014-2016 (art.1, c.165, l.147/13)	858.798,00

Tenuto conto che, come già in precedenza rilevato, in base all'art.1, comma 756, della l.208/15, le province sono state legittimate ad applicare, già in fase di predisposizione del bilancio, le quote libere e quelle destinate dell'avanzo, si è quindi considerato il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2016, così configurato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				103.416.630,78
RISCOSSIONI	(+)	2.903.618,11	103.169.683,52	106.073.301,63
PAGAMENTI	(-)	23.589.122,04	72.700.545,07	96.289.667,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			118.200.265,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			118.200.265,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.381.089,16	11.536.253,59	12.917.342,75
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.691.413,47	24.842.314,88	30.533.728,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			26.064.772,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			25.044.481,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			49.454.626,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				136.662,36
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				0,00
Fondi di riserva al 31/12/2014				0,00
Fondi speciali al 31/12/2014				0,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2014				0,00
Fondo ammortamento titoli al 31/12/2014				0,00
Altri fondi n.a.c. al 31/12/2014				0,00
Totale parte accantonata B)				136.662,36
Parte vincolata				2.792.285,11
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				15.071.702,24
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.478.280,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				21.683.289,75
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				
Parte destinata agli investimenti				41.025.477,33
Totale destinata agli investimenti D)				6.178.597,18
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				2.113.889,27

Si è preso quindi atto della necessità, per garantire l'approntamento di un bilancio per il solo anno 2016, nel rispetto sostanziale dell'equilibrio di parte corrente, di applicare l'intera quota libera, nonché quella destinata dell'avanzo 2015.

Tuttavia, tale operazione non è risultata – ancorchè integrata dall'impiego di ogni risorsa di parte corrente, anche di natura non ripetitiva – sufficiente a conseguire il pareggio.

L'avanzo di amministrazione, comprensivo dei fondi vincolati e accantonati, derivante dal Rendiconto di Gestione 2015 di 49.454.626,14, è stato inizialmente applicato all'esercizio 2016 per **13.412.312,31**.

Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio, alle previsioni iniziali, sono state apportate le seguenti variazioni :

di competenza consiliare:

PROVVEDIMENTO	VARIAZIONE ENTRATA	VARIAZIONE SPESA
Deliberazione del Presidente n. 113 del 29.11.2016 esecutiva ai sensi di legge ratificata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 49 del 13.12.2016 esecutiva ai sensi di legge	+ 1.362.920,12	+ 1.362.920,12

di competenza del Presidente:

PROVVEDIMENTO	VARIAZIONE SPESA	VARIAZIONE SPESA
Deliberazione del Presidente n. 105 del 24.11.2016 esecutiva ai sensi di legge	- 57.152,64	+ 57.152,64

Prelievi dal Fondo di Riserva

Il Fondo di Riserva aveva uno stanziamento originario di 283.960,35. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato effettuato n. 1 prelievo dal fondo di riserva con deliberazione del Presidente n. 135 del 29.12.2016 esecutiva ai sensi di legge portando lo stanziamento finale a euro 264.960,35.

Previsioni di competenza

Si riassume, nei seguenti quadri, il raffronto tra la previsione iniziale e quella definitiva del Bilancio 2016.

ENTRATE		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	DIFFERENZA (definitivo - iniziale)
Utilizzo avanzo amministrazione		13.412.312,31	14.775.232,43	1.362.920,12
Utilizzo fondo pluriennale vincolato		51.129.253,56	51.129.253,56	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.203.216,68	44.203.216,68	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	22.973.095,60	22.973.095,60	0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.930.807,74	3.930.807,74	0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	29.707.354,44	29.707.354,44	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	31.360,63	31.360,63	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.656.000,00	16.656.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE		182.043.400,96	183.406.321,08	+ 1.362.920,12

SPESE		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	DIFFERENZA (definitivo - iniziale)
Titolo 1	Spese correnti	105.675.697,50	105.868.898,44	193.200,74
Titolo 2	Spese in c/capitale	45.141.674,63	46.911.394,01	1.769.719,38
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	14.570.028,63	13.970.028,63	-600.000,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	16.656.000,00	16.656.000,00	0,00
TOTALE SPESE		182.043.400,96	183.406.321,08	+ 1.362.920,12

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

	AVANZO ACCANTO NATO	AVANZO VINCOLATO	AVANZO DESTINATO	AVANZO LIBERO	TOTALE
Spesa corrente		2.035.994,60	6.178.597,18	2.113.889,27	10.328.481,05
Spesa c/capitale		4.446.751,38			4.446.751,38
TOTALE AVANZO UTILIZZATO		6.482.745,98	6.178.597,18	2.113.889,27	14.775.232,43
AVANZO 31/12/2015	136.662,36	41.025.477,33	6.178.597,18	2.113.889,27	49.454.626,14
AVANZO NON APPLICATO	136.662,36	34.542.731,25	0	0	34.679.393,61

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			118.200.265,30
RISCOSSIONI	11.220.877,07	85.974.850,09	97.195.727,16
PAGAMENTI	25.401.982,22	74.285.585,66	99.687.567,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			115.708.424,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			115.708.424,58
RESIDUI ATTIVI	1.475.559,91	11.958.311,13	13.433.871,04
RESIDUI PASSIVI	4.861.951,45	57.315.179,93	62.177.131,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			3.345.558,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			18.042.215,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE		A	45.577.389,93
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			363.918,92
Altri fondi n.a.c. al 31/12/2016			55.807,50
Totale parte accantonata		B	419.726,42
Parte vincolata			
Vincoli derivati da leggi e da principi contabili			2.057.354,63
Vincoli derivanti da trasferimenti			16.363.394,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			1.839.124,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			21.891.554,28
Totale parte vincolata		C	42.151.427,53
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti		D	95.285,81
Totale parte disponibile (E=A-B -C -D)			2.910.950,17

La gestione di competenza e quella residui hanno concorso alla determinazione dell'avanzo risultante come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA

FPV entrata 2016	+ 51.129.253,56
Totale accertamenti di competenza	+ 97.933.161,22
Totale impegni di competenza	- 131.600.765,59
FPV spesa 2016	- 21.387.774,31

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA

3.926.125,12

GESTIONE DEI RESIDUI

Maggiori residui attivi riaccertati	
Minori residui attivi riaccertati	- 220.905,77
Minori residui passivi riaccertati	+ 269.794,68

SALDO GESTIONE RESIDUI

+ 48.888,91

RIEPILOGO AVANZO

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.926.125,12

SALDO GESTIONE RESIDUI

+ 48.888,91

Avanzo esercizi precedenti applicato
avanzo esercizi precedenti non applicato

+ 14.775.232,43
+ 34.679.393,71

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016

45.577.389,93
=====

La gestione di competenza

ENTRATA

Le entrate sono così classificate:

Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2	Trasferimenti correnti
Titolo 3	Entrate extratributarie
Titolo 4	Entrate in conto capitale
Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie
Titolo 6	Accensione di prestiti
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro

Nell'ambito di ciascun Titolo, le entrate si ripartiscono in Tipologie, definite in base alla "natura", e in Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata.

SPESA

Le spese sono così classificate:

Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 4	Rimborso prestiti
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese in conto capitale (Titolo 2) comprendono i seguenti macroaggregati: tributi in conto capitale a carico dell'ente, investimenti fissi lordi, contributi agli investimenti, trasferimenti in conto capitale, altre spese in conto capitale.

Le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3) sono articolate nei seguenti macroaggregati: acquisizione di attività finanziarie, concessione di crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie.

Le spese per rimborso di prestiti (Titolo 4) sono ripartite nei seguenti macroaggregati: rimborso titoli obbligazionari, rimborso quote capitale delle rate di ammortamento di prestiti a breve termine, rimborso quote capitale delle rate di ammortamento di mutui e di altri finanziamenti a medio/lungo termine, rimborso di altre forme di indebitamento.

Le spese correnti (Titolo 1) comprendono tutte le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente, escluse le eventuali spese di chiusura anticipazioni di cassa (Titolo 5) e le spese per conto di terzi e partite di giro (Titolo 7).

La spesa, oltre ad essere suddivisa in Titoli e, all'interno di questi, in Macroaggregati, viene articolata in Missioni e, all'interno di queste, in Programmi (articolo 12 del decreto legislativo 118/2011). La ripartizione in macroaggregati offre una lettura della spesa per "natura economica" (analogamente a quanto avveniva con l'intervento del precedente sistema contabile). L'articolazione in missioni e programmi, invece, offre una lettura della spesa per "funzioni e aggregati omogenei di attività svolte".

I risultati della **competenza 2016** possono essere così riassunti:

ENTRATA

TITOLI	Previsioni Assestate (1)	Accertamenti (2)	% (2 su 1)	Riscossioni (3)	% (3 su 2)
1, 2, 3	71.107.120,02	73.092.058,24	102,80%	68.980.567,53	94,38%
4, 5, 6	29.738.715,07	14.744.447,26	49,58%	6.942.419,99	47,09%
9*	16.656.000,00	10.096.655,72	60,62%	10.051.862,57	99,56%
Totale Titoli	117.501.835,09	97.933.161,22	83,35%	85.974.850,09	87,79%

Fondo Pluriennale Vincolato	51.129.253,56
Avanzo Amm.ne applicato	14.775.232,43
Totale bilancio	183.406.321,08

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE – AL 31 DICEMBRE 2016

Il titolo I parte entrata del bilancio provinciale raggruppa le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa e precisamente, in ordine di importanza finanziaria, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile, l'imposta Provinciale di Trascrizione e il tributo per l'esercizio di Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente, nonché la compartecipazione al bollo auto di provenienza regionale e l'addizionale sul consumo di energia elettrica già soppressa, ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D.Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011, con decorrenza 1 gennaio 2012.

Il bilancio 2016 al titolo I prevede entrate tributarie ammontanti complessivamente a € 44.203.216,68.=, così ripartite:

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
Tipologia 10101		
CAPITOLO	Denominazione	Importo
200/3	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	€ 2.700.000,00
250/1	IMPOSTA PROVINCIALE TRASCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE AUTOMEZZI	€ 18.000.000,00
3002/0	IMPOSTA RC AUTO	€ 23.500.000,00
Tipologia 10104		
CAPITOLO	Denominazione	Importo
150/2	ADDIZIONALE PROVINCIALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	€ 3.216,68
220/0	COMPARTECIPAZIONE ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	€ 0,00

Analizziamo singolarmente ogni tributo provinciale:

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile:

L'imposta è stata istituita e disciplinata con l' articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato Decreto Legislativo n. 446 del 1997. Fino al 2011 , l'imposta sull'R.C.A. era un tributo erariale il cui gettito era per legge "devoluto alle Province"; dal 2012 , ai sensi dell' art. 17, c. 1 del D.lgs. 6/05/2011, n. 68 e s.m.i., è divenuto un "tributo proprio derivato" delle Province: ne consegue che la Provincia di Como è "soggetto attivo di imposta"; la titolarità dell'imposta in questione comporta quindi l'assunzione in capo all'Ente degli obblighi conseguenti alla titolarità diretta di un tributo provinciale. L'imposta è attribuita alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

Sin dall'origine, la tariffa è stata definita a livello ministeriale in misura pari al 12,50%, dell'importo del premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo per l'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione del veicolo stesso.

Dal 2012 , ai sensi del richiamato D.Lgs.68/2012, l'Ente può variare tale percentuale di ulteriori 3.5 punti percentuali in aumento o diminuzione. Sin dal 2013, l'Ente (Con atto n. 1

dell'8 gennaio 2013 del C.S. nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale) ha deliberato di incrementare la tariffa fino al 16%, individuando tuttavia l'esigenza di destinare il conseguente incremento del gettito alla manutenzione del patrimonio viario e scolastico dell'Ente. Tuttavia, il taglio dei "trasferimenti erariali" per effetto del DL 95/2012, del DL 66/2014, delle leggi di stabilità 2014-2015-2016 e relativi Decreti attuativi, ha richiesto necessariamente di destinare l'incremento del gettito derivante dall'aumento della tariffa, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il gettito dell'Imposta Rc auto rappresenta il 53% del totale delle entrate tributarie. Pur con le inevitabili limitazioni valutative conseguenti alle differenti metodologie di rilevazione contabile dell'imposta RC Auto (2014 ai sensi della competenza finanziaria semplice; 2015 ai sensi della competenza finanziaria potenziata), il prospetto che segue pone a confronto gli accertamenti 2014-2015 con quelli dell'esercizio in esame.

La situazione alla data del 31 dicembre 2016 si presenta come di seguito illustrato:

RC AUTO ANNI 2014 - 2015 - 2016 (gestione di cassa)						
MESE	ANNO 2014	ANNO 2015	SCOSTAMENTO PERCENTUALE 2014/2015	ANNO 2015	ANNO 2016	SCOSTAMENTO PERCENTUALE 2015/2016
GENNAIO	€ 1.939.448,71	€ 1.738.703,22	-10,3506%	€ 1.738.703,22	€ 1.773.253,01	1,9871%
FEBBRAIO	€ 2.320.762,13	€ 2.251.213,07	-2,9968%	€ 2.251.213,07	€ 2.147.546,59	-4,6049%
MARZO	€ 2.795.690,14	€ 2.524.938,75	-9,6846%	€ 2.524.938,75	€ 2.351.540,65	-6,8674%
APRILE	€ 1.812.510,96	€ 1.735.334,00	-4,2580%	€ 1.735.334,00	€ 1.720.109,27	-0,8773%
MAGGIO	€ 2.292.068,37	€ 2.157.497,70	-5,8711%	€ 2.157.497,70	€ 2.107.947,62	-2,2966%
GIUGNO	€ 2.413.574,48	€ 2.255.226,75	-6,5607%	€ 2.255.226,75	€ 2.134.235,86	-5,3649%
TOTALE PARZIALE	€ 13.574.054,79	€ 12.662.913,49	-6,7124%	€ 12.662.913,49	€ 12.234.633,00	-3,3822%
LUGLIO	€ 2.202.336,91	€ 2.047.083,80	-7,0495%	€ 2.047.083,80	€ 2.034.397,76	-0,6197%
AGOSTO	€ 2.137.888,60	€ 2.042.888,66	-4,4436%	€ 2.042.888,66	€ 1.994.413,97	-2,3729%
SETTEMBRE	€ 2.423.241,27	€ 2.388.580,16	-1,4304%	€ 2.388.580,16	€ 2.130.587,26	-10,8011%
OTTOBRE	€ 1.079.672,42	€ 1.018.512,25	-5,6647%	€ 1.018.512,25	€ 1.059.341,47	4,0087%
NOVEMBRE	€ 1.997.261,34	€ 1.909.442,44	-4,3970%	€ 1.909.442,44	€ 1.858.370,92	-2,6747%
DICEMBRE	€ 2.313.769,79	€ 2.098.178,94	-9,3177%	€ 2.098.178,94	€ 1.961.885,42	-6,4958%
TOTALI	€ 25.728.225,12	€ 24.167.599,74	-6,0658%	€ 24.167.599,74	€ 23.273.629,80	-3,6990%

Il raffronto, evidenzia in ogni caso un notevole calo di gettito dell'RCauto: a parità di criterio contabile, infatti, il minor gettito tra il 2014 ed il 2015 risulta pari a oltre il 6%, mentre quello registrato tra il 2015 e il 2016 risulta essere pari al 3,70%, confermando sostanzialmente il trend avviato negli anni precedenti. Alla base di tale calo possono essere annoverate motivazioni che dall'efficientamento del mercato concorrenziale delle Assicurazioni RCAuto, con la diffusione delle assicurazioni on line meno onerose, passano attraverso una gestione dell'imposta da parte delle famiglie più oculata e strettamente collegata alle esigenze, fino alla constatazione di un mercato dell'auto che sotto tutti i profili registra una crisi economica di non poco rilievo.

Trattenute sul gettito imposta RC Auto anno 2016

Il “Decreto Legislativo sul federalismo fiscale” (D.Lgs. 6/5/2011 n. 68) ha previsto l’istituzione di un “fondo sperimentale di riequilibrio” a favore delle province alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all’IRPEF, nonché delle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all’accisa sull’energia elettrica; l’importo è portato in compensazione dell’eventuale somma a debito (art. 21, comma 3).

Successivi provvedimenti normativi (D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito nella l. 22/12/2011, n. 214, - art. 28, comma 8 e D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito nella l. 135/2012- art. 16, comma 7) hanno però apportato un “taglio” del fondo stesso, in parte contenuto all’interno del fondo medesimo, in parte confluito nell’obbligo di versamento a favore dello Stato. Il D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha poi previsto una serie di “contribuzioni a carico dei bilanci delle province”, anche per effetto dell’azzeramento dei trasferimenti erariali: riduzione spese per beni e servizi (art. 47 C.2, lett. A); riduzione spese per autovetture (art. 47 c.2, lett. B); riduzione spese per incarichi consulenza, studio e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 47 c.2, lett. C); taglio ai costi della politica (art.19 c.1). Infine, la legge di stabilità 2015, così come confermata dalla legge di stabilità 2016, ha poi previsto un’ulteriore riduzione della spesa corrente a carico degli Enti per un importo pari a 1 milione di euro per il 2015 , 2 e 3 milioni di euro rispettivamente per il 2016 e 2017 (art. 1, c. 418, legge 23/12/2014, n. 190).

Per effetto dei provvedimenti sopra richiamati, in caso di incapienza del fondo, l’Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell’Interno, provvede al recupero delle somme a debito verso lo stato, a valere sui versamenti dell’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile e in caso di in capienza sull’imposta provinciale di trascrizione (art. 1, c. 419, legge 23/12/2014, n. 190). Ne consegue che nel 2016, a legislazione vigente, quasi tutto il gettito dell’imposta RC Auto sono stati trattenuti dallo Stato.

IMPOSTA RC AUTO ANNO 2016			
MESE DI INCASSO	SPETTANZA	RECUPERO FISCALE EFFETTUATO	LIQUIDATO ALLA PROVINCIA
GENNAIO	€ 1.773.253,01	€ 1.757.964,98	€ 15.288,03
FEBBRAIO	€ 2.147.546,59	€ 2.147.546,59	€ 0,00
MARZO	€ 2.351.540,65	€ 2.350.336,40	€ 1.204,25
APRILE	€ 1.720.109,27	€ 1.713.095,49	€ 7.013,78
MAGGIO	€ 2.107.947,62	€ 1.879.776,81	€ 228.170,81
GIUGNO	€ 2.134.235,86	€ 2.131.292,54	€ 2.943,32
LUGLIO	€ 2.034.397,76	€ 2.029.462,83	€ 4.934,93
AGOSTO	€ 1.994.413,97	€ 1.972.422,11	€ 21.991,86
SETTEMBRE	€ 2.130.587,26	€ 2.130.587,26	€ 0,00
OTTOBRE	€ 1.059.341,47	€ 1.056.976,27	€ 2.365,20
NOVEMBRE	€ 1.858.370,92	€ 1.858.370,92	€ 0,00
DICEMBRE	€ 1.961.885,42	€ 1.954.552,40	€ 7.333,02
TOTALI	€ 23.273.629,80	€ 22.982.384,60	€ 291.245,20

Imposta Provinciale di Trascrizione:

L'articolo 56 della legge 15 dicembre 1997, n. 446 ha attribuito alle province l'"imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico", avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta Provinciale di Trascrizione; la relativa disciplina è stata demandata ad apposito Regolamento.

L'Ente ha approvato il Regolamento IPT con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88/26784 del 28 ottobre 1998, poi modificato con deliberazioni consiliari n. 19/11988 del 7 luglio 1999, n. 13/3900 del 29 febbraio 2000 e n. 42/30198 del 14 luglio 2003. In ultimo nel 2005, in relazione alle esigenze di adeguamenti alle novità normative in ambito di imposizione, agevolazione ed esenzione sui presupposti applicativi dell'imposta è stata approvata una modifica con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50511/89 di reg. del 13 dicembre 2005.

Sono soggette all'imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, presentate al P.R.A. ai sensi dell'art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del codice civile.

Sono invece fuori dal campo di applicazione dell'IPT i motocicli.

Il gettito tributario spetta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo d'imposta (articolo 9 comma 2 DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012).

Soggetto passivo dell'imposta è l'avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A.

Le tariffe, articolate per tipo e potenza dei veicoli, sono state determinate nel 1999 con apposito Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998.

Per l'anno 2016 la Provincia di Como ha mantenuto, come già deliberato per i precedenti esercizi sin dal 2008, la misura dell'IPT alla soglia massima consentita e precisamente + 30%.

La gestione dell'imposta è affidata anche per il 2016, all'Automobile Club Italia (ACI) in attesa del riordino del settore. Tale attività è svolta senza oneri a carico degli Enti (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21.03.2013).

Il gettito dell' Imposta Provinciale di Trascrizione, rappresenta nel 2016 più del 40% del totale delle entrate tributarie. Da rilevare che l'andamento dell'entrata in questione consegue al trend del mercato automobilistico, con conseguente ridotta possibilità dell'Ente di incidere in modo significativo sul gettito dell'imposta in questione.

Ai fini di una corretta valutazione dell'andamento storico dell'imposta in argomento, è necessario raffrontare il gettito tributario dell'ultimo triennio e il corrispondente numero di formalità registrate: tale specificazione risulta necessaria in quanto il gettito è determinato da differenze all'interno della manovra tariffaria dell'ente (articolata per tipo e per potenza di veicoli).

RAFFRONTO DEGLI INCASSI IPT ANNI 2014 - 2015 - 2016

MESE	2014	2015	SCOSTAMENTO PERCENTUALE 2014/2015	2015	2016	SCOSTAMENTO PERCENTUALE 2015/2016
GENNAIO	€ 1.452.710,94	€ 1.420.759,42	-2,1994%	€ 1.420.759,42	€ 1.480.899,96	4,2330%
FEBBRAIO	€ 1.290.502,12	€ 1.443.191,17	11,8318%	€ 1.443.191,17	€ 1.719.430,68	19,1409%
MARZO	€ 1.423.302,99	€ 1.643.796,03	15,4916%	€ 1.643.796,03	€ 1.807.916,05	9,9842%
APRILE	€ 1.322.507,23	€ 1.533.512,94	15,9550%	€ 1.533.512,94	€ 1.575.707,66	2,7515%
MAGGIO	€ 1.375.990,27	€ 1.487.588,54	8,1104%	€ 1.487.588,54	€ 1.811.753,00	21,7913%
GIUGNO	€ 1.352.989,69	€ 1.517.008,30	12,1227%	€ 1.517.008,30	€ 1.630.238,53	7,4640%
TOTALI PARZIALI	€ 8.218.003,24	€ 9.045.856,40	10,0737%	€ 9.045.856,40	€10.025.945,88	10,8347%
LUGLIO	€ 1.277.146,72	€ 1.620.443,50	26,8800%	€ 1.620.443,50	€ 1.561.243,90	-3,6533%
AGOSTO	€ 752.878,81	€ 670.466,72	-10,9463%	€ 670.466,72	€ 843.272,53	25,7740%
SETTEMBRE	€ 1.391.647,91	€ 1.514.646,29	8,8383%	€ 1.514.646,29	€ 1.605.819,65	6,0194%
OTTOBRE	€ 1.512.778,08	€ 1.529.471,29	1,1035%	€ 1.529.471,29	€ 1.562.546,00	2,1625%
NOVEMBRE	€ 1.343.164,02	€ 1.537.794,93	14,4905%	€ 1.537.794,93	€ 1.680.237,90	9,2628%
DICEMBRE	€ 1.381.846,14	€ 1.495.731,51	8,2415%	€ 1.495.731,51	€ 1.534.149,14	2,5685%
TOTALI	€15.877.464,92	€17.414.410,64	9,6800%	€17.414.410,64	€18.813.215,00	8,0325%

Gli incassi a titolo di IPT rilevati a tutto il mese di dicembre 2016 rilevano un andamento del tutto positivo delineando un incremento percentuale rispetto alle riscossioni del medesimo periodo del 2015 dell'8%, registrando una maggiore entrata rispetto alla previsione di € 813.215,00.=.

ANDAMENTO MENSILE DELLE FORMALITA' PER GLI ANNI 2015 - 2016

MESE	2015	N° formalità	2016	N° formalità	scostamento percentuale incassi 2015/2016	scostamento percentuale n° formalità 2015/2016
GENNAIO	€ 1.420.759,42	4194	€ 1.480.899,96	4368	4,23%	4,15%
FEBBRAIO	€ 1.443.191,17	4279	€ 1.719.430,68	5114	19,14%	19,51%
MARZO	€ 1.643.796,03	4989	€ 1.807.916,05	5319	9,98%	6,61%
APRILE	€ 1.533.512,94	4544	€ 1.575.707,66	4628	2,75%	1,85%
MAGGIO	€ 1.487.588,54	4429	€ 1.811.753,00	5261	21,79%	18,79%
GIUGNO	€ 1.517.008,30	4575	€ 1.630.238,53	4768	7,46%	4,22%
LUGLIO	€ 1.620.443,50	4842	€ 1.561.243,90	4600	-3,65%	-5,00%
AGOSTO	€ 670.466,72	2011	€ 843.272,53	2478	25,77%	23,22%
SETTEMBRE	€ 1.514.646,29	4548	€ 1.605.819,65	4765	6,02%	4,77%
OTTOBRE	€ 1.529.471,29	4650	€ 1.562.546,00	4668	2,16%	0,39%
NOVEMBRE	€ 1.537.794,93	4698	€ 1.680.237,90	4873	9,26%	3,72%
DICEMBRE	€ 1.495.731,51	4449	€ 1.534.149,14	4506	2,57%	1,28%
TOTALI	€ 17.414.410,64	52.208	€ 18.813.215,00	55.348	8,03%	6,01%

Il 2016 evidenzia un aumento di formalità registrate al PRA rispetto al 2015 quale diretta conseguenza di una certa ripresa del mercato dell'auto a livello italiano, dopo un quinquennio di profonda crisi del settore.

Tributo per l'esercizio di Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente:

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo (art. 19 del D.Lgs. n. 504/92).

Il TEFA rimane in vigore anche a seguito dell'introduzione della tassa sui rifiuti "TARI" (legge 27 dicembre 2013, n. 147 art. 1 comma 666).

Il TEFA è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA/TARES 2013/TARI dal 2014).

Le norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni sono quelle previste per la TARSU/TIA/TARES/TARI comunale. Per le attività svolte dal comune, l'Ente riconosce allo stesso una commissione per legge pari allo 0,30% delle somme riscosse. L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal Comune/concessionario direttamente alla Provincia di Como.

Il gettito del suddetto tributo deriva dall'applicazione di una aliquota, la cui misura può variare dall'1% al 5%, sulle tariffe della tassa rifiuti dei comuni della provincia. Sin dal primo anno di istituzione del tributo, l'Ente ha deliberato l'aliquota massima, pari al 5% della TARSU/TIA/TARES/TARI comunale.

Per l'anno 2016 la Provincia di Como ha confermato l'aliquota massima del 5%.

Il TEFA è sostanzialmente un tributo a gestione indiretta che soggiace alla tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti /TARI dei singoli Comuni.

A tutto il 31 dicembre 2016 l'andamento del tributo TEFA si presenta come da prospetto sottoriportato:

RAFFRONTO DEGLI INCASSI TEFA ANNI 2014 - 2015 - 2016						
MESE	2014	2015	SCOSTAMENTO PERCENTUALE 2014/2015	2015	2016	SCOSTAMENTO PERCENTUALE 2015/2016
GENNAIO	€ 0,00	€ 0,00	-	€ 0,00	€ 0,00	-
FEBBRAIO	€ 0,00	€ 0,00	-	€ 0,00	€ 0,00	-
MARZO	€ 96.644,48	€ 87.338,87	-9,6287%	€ 87.338,87	€ 0,00	-
APRILE	€ 222.295,42	€ 66.533,15	-70,0699%	€ 66.533,15	€ 0,00	-
MAGGIO	€ 53.913,26	€ 123.780,49	129,5919%	€ 123.780,49	€ 0,00	-
GIUGNO	€ 99.946,33	€ 201.665,86	101,7742%	€ 201.665,86	€ 0,00	-
TOTALE PARZIALE	€ 472.799,49	€ 479.318,37	1,3788%	€ 479.318,37	€ 0,00	0,0000%
LUGLIO	€ 350.564,33	€ 86.240,94	-75,3994%	€ 86.240,94	€ 35.221,85	-59,1588%
AGOSTO	€ 83.711,68	€ 126.415,97	51,0135%	€ 126.415,97	€ 191.396,88	51,4025%
SETTEMBRE	€ 62.170,12	€ 212.814,92	242,3106%	€ 212.814,92	€ 127.442,93	-40,1156%
OTTOBRE	€ 131.189,51	€ 150.234,09	14,5168%	€ 150.234,09	€ 128.059,76	-14,7599%
NOVEMBRE	€ 171.681,62	€ 183.507,22	6,8881%	€ 183.507,22	€ 159.762,46	-12,9394%
DICEMBRE	€ 1.463.482,86	€ 1.484.172,85	1,4138%	€ 1.484.082,67	€ 1.643.100,99	10,7149%
TOTALI	€ 2.735.599,61	€ 2.722.704,36	-0,4714%	€ 2.722.614,18	€ 2.284.984,87	-16,0739%

Il prospetto evidenzia una flessione di oltre il 16% degli accertamenti 2016 rapportati al corrispondente periodo del 2015. Si inverte quindi il trend positivo del gettito tributario registrato nell'ultimo triennio in analisi, anche se sostanzialmente il T.E.F.A., per come è attualmente strutturato, è di fatto un tributo a gestione indiretta che subisce le diverse tempistiche di incasso della tassa rifiuti/tariffa dei singoli comuni e quanto non incassato nel corso del 2016 verrà recuperato nel prossimo esercizio.

Occorre inoltre ricordare che il Legislatore ha attribuito ai Comuni, attraverso la potestà regolamentare, la facoltà anche di scegliere le modalità di gestione delle proprie entrate; tale potestà regolamentare è stata esercitata da numerosi Comuni compresi nell'ambito territoriale di questa Provincia per la riscossione diretta della TASI (*Tassa sui Servizi Indivisibili*, istituita dalla legge di stabilità 2014). Si sono constatate l'emergere di nuove e diverse situazioni gestionali: Comuni che si avvalgono del servizio nazionale dei concessionari della riscossione (D.lgs. 112/1999); Comuni che gestiscono direttamente la Tariffa; Comuni che non si avvalgono del servizio nazionale dei concessionari della riscossione, ma esternalizzano a società affidatarie il servizio. L'obbligo dell'incasso e del riversamento all'Ente Provincia del suddetto Tributo Ambientale diventa, allora, competenza del soggetto affidatario della gestione della Tariffa.

Il T.E.F.A., come già sopra rilevato, a causa della sua strutturazione ha una difficoltà intrinseca previsionale.

Addizionale Provinciale sul Consumo di energia elettrica:

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D.Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011, l'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica (Art. 6 del D.L. 28.11.88 n. 511) è stata soppressa a decorrere dall'anno 2012. Alla Provincia, pertanto, ad oggi stanno pervenendo le quota di addizionale sui consumi di energia elettrica riferiti a tutto il 2011, ma fatturati in tempi successivi. Per questo motivo a favore del bilancio 2016 è stato previsto lo stanziamento pari a zero, mentre a tutto il 31 dicembre risultano accertati ed incassati € 3.216,68.=.

Di contro quelle società che nel corso del 2011 e degli anni precedenti avevano versato somme superiori al dovuto, hanno regolarmente dimostrato le rettifiche di fatturazione e presentato istanze di rimborso per i crediti rilevati a loro favore in sede di dichiarazione di consumo.

Nel corso dell'esercizio sono infatti stati rimborsati agli aventi diritto € 12.387,39.=.

In sintesi il grado di realizzazione, inteso come rapporto tra lo stanziato iniziale e l'accertato finale, delle entrate tributarie della Provincia di Como nel corso del 2016 viene così raffigurato:

ENTRATE TRIBUTARIE	ACCERTATO AL 31.12.2016	STANZIATO ALL'1.1.2016	STANZIATO DEFINITIVO DOPO ASSESTAMENTO	DIFFERENZA TRA ACCERTATO E STANZIATO INIZIALE	% VARIAZIONE TRA ACCERTATO E STANZIATO INIZIALE	DIFFERENZA TRA ACCERTATO E STANZIATO DEFINITIVO	% VARIAZIONE TRA ACCERTATO E STANZIATO DEFINITIVO	% REALIZZAZIO NE ENTRATE
ADD.LE ENERGIA ELETTRICA	€ 3.216,68	€ 3.216,68	€ 3.216,68	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	100,00%
ADD.TARSU/ TARIFFA RIFIUTI	€ 2.284.984,87	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	-€ 415.015,13	-18,16%	-€ 415.015,13	-15,37%	84,63%
IPT	€ 18.813.215,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 813.215,00	4,32%	€ 813.215,00	4,52%	104,52%
RC AUTO	€ 23.273.629,80	€ 23.500.000,00	€ 23.500.000,00	-€ 226.370,20	-0,97%	-€ 226.370,20	-0,96%	99,04%
TOTALE	€ 44.375.046,35	€ 44.203.216,68	€ 44.203.216,68	€ 171.829,67	0,39%	€ 171.829,67	0,39%	100,39%

SPESA

TITOLI	Previsioni Assestate (1)	Impegni (2)	% (2 su 1)	Pagamenti (3)	% (3 su 2)
1, 4	119.838.927,07	99.142.656,43	82,73%	53.666.202,17	54,14%
2, 3	46.911.394,01	22.361.453,44	47,67%	11.464.067,88	51,27%
7	16.656.000,00	10.096.655,72	60,62%	9.155.315,61	90,68%
Totale Titoli	183.406.321,08	131.600.765,59	71,76%	74.285.585,66	56,45%

Tempestività dei pagamenti

Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, per garantire il rispetto dei tempi di pagamento, (art. 4 del Decreto Legislativo n. 231/2002), devono rilevare l'indicatore dei tempi medi di pagamento che, per l'annualità 2016, non deve superare i 60 giorni per non incorrere nelle sanzioni previste al comma 2 dello stesso articolo.

L'indice è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti Anno 2016: 80,18

(solo spesa corrente -2,70)

- Indicatore 1° trimestre 2016: **112,45** (sole spese correnti: **-1,84**)
- Indicatore 2° trimestre 2016: **142,84** (sole spese correnti: **4,08**)
- Indicatore 3° trimestre 2016: **31,86** (sole spese correnti: **2,97**)
- Indicatore 4° trimestre 2016: **-9,01** (sole spese correnti: **-10,58**)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti Anno 2015: 49,30 (solo spesa corrente - 0,23)

- Indicatore 1° trimestre 2015: **109,17** (sole spese correnti: **4,71**)
- Indicatore 2° trimestre 2015: **23,31** (sole spese correnti: **16,87**)
- Indicatore 3° trimestre 2015: **39,37** (sole spese correnti: **16,53**)
- Indicatore 4° trimestre 2015: **13,47** (sole spese correnti: **9,02**)

Nel corso del 2016 tutti i settori dell'ente sono stati sensibilizzati a ridurre i tempi di pagamento delle fatture, come previsto dalla normativa vigente.

Riepilogo delle Entrate e delle Spese

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		119.200.235,30			
Utilizzo avanzo di amministrazione	14.775.232,43		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	28.024.772,37				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	25.044.481,19				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.375.040,35	47.105.571,58	Titolo 1 - Spese correnti	97.491.189,52	64.900.763,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.399.517,64	25.697.199,42	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.345.558,77	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.316.494,25	6.174.860,79			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.713.050,63	8.110.864,18	Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.391.453,44	22.092.677,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.042.215,64	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	87.805.144,87	87.064.515,97	Totale spese finali.....	141.240.417,27	86.993.460,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	31.380,83	78.218,08	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.651.468,91	1.651.468,91
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.098.655,72	10.064.993,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.095.065,72	11.042.640,37
Totale entrate dell'esercizio	97.933.161,22	97.195.727,15	Totale spese dell'esercizio	152.988.539,93	99.697.567,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	163.837.647,21	215.395.992,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	152.988.539,93	99.697.567,88
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	10.846.107,31	115.708.424,59
TOTALE A PAREGGIO	163.837.647,21	215.395.992,46	TOTALE A PAREGGIO	163.837.647,21	215.395.992,46

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	26.084.772,37								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	25.044.481,19								
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	14.775.232,43								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	3.567.684,25	RR	3.567.684,25	R	0,00			EP	0,00
		CP	44.203.216,68	RC	43.597.887,33	A	44.375.046,35	CP	171.829,67	EC	777.159,02
		CS	47.770.900,93	TR	47.165.571,58	CS	-605.329,35			TR	777.159,02
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	4.117.842,26	RR	3.989.053,47	R	-12.544,41			EP	116.244,38
		CP	22.973.095,60	RC	21.608.145,95	A	24.398.517,64	CP	1.425.422,04	EC	2.790.371,69
		CS	27.090.937,66	TR	25.597.199,42	CS	-1.493.738,44			TR	2.906.616,07
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	2.732.136,94	RR	2.400.326,54	R	-44.967,35			EP	286.843,05
		CP	3.930.807,74	RC	3.774.534,25	A	4.318.494,25	CP	387.686,51	EC	543.960,00
		CS	6.662.944,68	TR	6.174.860,79	CS	-488.083,89			TR	830.803,05
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.876.958,75	RR	1.205.824,82	R	-163.394,01			EP	507.738,92
		CP	29.707.354,44	RC	6.911.059,36	A	14.713.086,63	CP	-14.994.267,81	EC	7.802.027,27
		CS	31.584.313,19	TR	8.116.884,18	CS	-23.467.429,01			TR	8.309.767,19
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accessioni prestiti	RS	605.524,21	RR	44.857,43	R	0,00			EP	560.666,78
		CP	31.360,63	RC	31.360,63	A	31.360,63	CP	0,00	EC	0,00
		CS	636.884,84	TR	76.218,06	CS	-560.666,78			TR	560.666,78
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	17.196,34	RR	13.130,56	R	0,00			EP	4.065,78
		CP	16.856.000,00	RC	10.051.862,57	A	10.096.655,72	CP	-6.559.344,28	EC	44.793,15
		CS	16.673.196,34	TR	10.064.993,13	CS	-6.608.203,21			TR	48.858,93
	TOTALE TITOLI	RS	12.917.342,75	RR	11.220.877,07	R	-220.905,77			EP	1.475.559,91
		CP	117.501.835,09	RC	85.974.850,09	A	97.933.161,22	CP	-19.568.673,07	EC	11.958.311,13
		CS	130.419.177,84	TR	97.195.727,16	CS	-33.223.450,68			TR	13.433.871,04
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	12.917.342,75	RR	11.220.877,07	R	-220.905,77			EP	1.475.559,91
		CP	183.406.321,08	RC	85.974.850,09	A	97.933.161,22	CP	-85.473.159,86	EC	11.958.311,13
		CS	130.419.177,84	TR	97.195.727,16	CS	-33.223.450,68			TR	13.433.871,04

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP+FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	Disavanzo di Amministrazione	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	15.554.016,76	PR	12.880.048,24	R	-254.111,91	ECP	6.032.150,15	EP	2.423.855,61
		CP	105.808.893,44	PC	52.014.735,20	I	97.401.180,52			EC	45.478.464,28
		CS	121.183.735,68	TP	64.900.783,50	FPV	3.345.558,77			TR	47.900.312,87
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	11.837.717,72	PR	10.828.600,22	R	-15.682,77	ECP	0.507.725,03	EP	993.425,73
		CP	48.011.394,01	PC	11.464.087,88	I	22.361.453,44			EC	10.897.385,66
		CS	58.057.885,68	TP	22.082.677,10	FPV	18.042.215,54			TR	11.890.811,29
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	12.318.661,72	EP	0,00
		CP	13.970.028,63	PC	1.651.468,91	I	1.651.468,91			EC	0,00
		CS	13.970.028,63	TP	1.651.468,91	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	3.331.991,87	PR	1.597.324,76	R	0,00	ECP	6.559.344,28	EP	1.444.667,11
		CP	18.855.000,00	PC	9.155.315,61	I	10.000.655,72			EC	941.340,11
		CS	19.987.991,87	TP	11.042.640,37	FPV	0,00			TR	2.386.007,22
TOTALE TITOLI		RS	30.533.728,35	PR	25.401.982,22	R	-269.794,68	ECP	30.417.781,18	EP	4.861.951,45
		CP	183.406.321,68	PC	74.285.585,66	I	131.600.765,59			EC	57.315.179,93
		CS	213.199.641,92	TP	99.687.567,88	FPV	21.387.774,31			TR	62.177.131,38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	30.533.728,35	PR	25.401.982,22	R	-269.794,68	ECP	30.417.781,18	EP	4.861.951,45
		CP	183.406.321,68	PC	74.285.585,66	I	131.600.765,59			EC	57.315.179,93
		CS	213.199.641,92	TP	99.687.567,88	FPV	21.387.774,31			TR	62.177.131,38

**NOTA INFORMATIVA INERENTE I CONTRATTI
RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
REDATTA AI SENSI DELLA L. 6 AGOSTO 2008 N. 133
ART. 62 COMMA 8**

SWAP SU MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI ANTE 1996
--

L'unico contratto di finanza derivata ancora in essere nel corso dell'esercizio 2016 è l'operazione di Interest Rate Swap sottoscritta con ICCREA BANCA SPA.

Il contratto disposto dalla Provincia per il finanziamento del debito creditizio incombente con Cassa Depositi Prestiti derivante dai mutui accesi a tutto il 31.12.1996 al tasso fisso del 6,50%, prevede lo scambio di tassi di interesse e di importi fissi predeterminati con opzioni di "Cap" e "Floor" sui tassi di interesse.

Il contratto, denominato T05GEBO341, ha, quale data di inizio, il 31 dicembre 2006 scadenza finale il 31 dicembre 2016. Prevede il pagamento degli interessi semestrali alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre.

Gli interessi sono calcolati sulla base dei nozionali di riferimento al periodo di calcolo:

NOZIONALE I SEMESTRE 2016	€ 360.980,60.=
NOZIONALE II SEMESTRE 2016	€ 183.594,55.=

Lo scambio di interessi al fine di determinare lo stato di debito o di credito dei due contraenti è operato sulla base delle seguenti condizioni contrattuali:

PROVINCIA DI COMO RICEVE	tasso fisso 6,50% semestrale
PROVINCIA DI COMO PAGA	dal 31/12/2006 al 30/06/2007 5,85% dal 30/06/2007 al 31/12/2007 6,05% dal 31/12/2007 al 31/12/2016 euribor 6ms (rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente l'inizio di ciascun periodo di calcolo) + spread 3,94%

Il predetto contratto prevede altresì un'anticipazione da parte della Banca contraente in favore della Provincia di quote capitali fino alla scadenza naturale del contratto al 31 dicembre 2016.

A tutto l'esercizio 2016 i flussi finanziari di spesa ammontano a € 278.008,74.= così determinati:

- 1** La prima scadenza semestrale per la regolazione dei flussi finanziari del contratto in questione è stata il **30 giugno 2016**. Il tasso di riferimento è euribor 6 ms rilevato alla data del **30 dicembre 2015**, maggiorato dello spread del 3,94%.
Il tasso alla predetta data corrisponde al -0,041%.

La Provincia di Como alla scadenza del 30 giugno 2016 ha pertanto liquidato a Iccrea Banca S.p.A € **138.621,93.**, così determinati:

Tasso di riferimento: il contratto prevede una soglia minima (tasso floor) pari a 2,20% che, aumentato dello spread pari a 3,94%, da 6,14%

PROVINCIA PAGA $\frac{360.980,60 \times 6,14 \times 182}{36000} = 11.205,24.=$

BANCA PAGA $\frac{95.269,55 \times 6,50 \times 180}{36000} = 3.096,26.=$

differenza a NS DEBITO $-8.108,98.=$

- DIFFERENZA TRA QUOTE CAPITALI $-130.512,95.=$

TOTALE A NS DEBITO $-138.621,93.=$

- 2 La seconda scadenza semestrale di regolazione dei flussi finanziari è il 31 dicembre 2016. Il tasso di riferimento è euribor 6 ms rilevato alla data del **29 giugno 2016**, maggiorato dello spread del 3,94%.

I tasso alla predetta data corrisponde allo -0,178%.

La Provincia di Como alla scadenza del 31 dicembre 2016 ha pertanto liquidato a Iccrea Banca S.p.A € **139.386,81.**, così determinati:

Tasso di riferimento: il contratto prevede una soglia minima (tasso floor) pari a 2,20% che, aumentato dello spread pari a 3,94%, da 6,14%

PROVINCIA PAGA $\frac{183.594,55 \times 6,14 \times 184}{36000} = 5.761,60.=$

BANCA PAGA $\frac{48.396,46 \times 6,50 \times 180}{36000} = 1.572,88.=$

differenza a NS DEBITO $- 4.188,72.=$

- DIFFERENZA TRA QUOTE CAPITALI $-135.198,09.=$

TOTALE A NS DEBITO $-139.386,81.=$

Con la liquidazione del differenziale al 31 dicembre 2016 il contratto di Interest Rate Swap con Iccrea Banca SpA si estingue definitivamente, alleggerendo così gli oneri finanziari a carico della Provincia di Como per i futuri esercizi.

VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 2016

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

La Circolare n. 5 del 10/2/2016 del Ministero dell'Economia ha fornito le informazioni necessarie per l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali, volte ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle regioni, delle città metropolitane, delle province e dei comuni. Il documento contiene indicazioni sulla determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica e sulle modalità concernenti il monitoraggio e la certificazione, nonché i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

Infine il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 53279 del 20 giugno 2016 ha fornito le indicazioni concernenti il monitoraggio del saldo di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le province e le città metropolitane l'art. 9 del D.L. 113/2016 ha stabilito che conseguimento del saldo di finanza pubblica di cui al comma 710 della legge di stabilità 2016 potesse essere rispettato solo in sede di rendiconto e non anche in sede di previsione.

Inoltre visto che il bilancio è stato redatto solo con riferimento all'annualità 2016 anche il pareggio di bilancio era da conseguire solo per quella annualità.

In data 31/3/2017 è stato inviato il monitoraggio attestante l'obiettivo di saldo finale del 2016, con un saldo pari a euro - 2.201.523,11

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata stabilisce che, nell'imputazione contabile delle entrate, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per tali crediti, è effettuato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

E' stata accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 la somma di euro 363.918,02

Elenco residui attivi e passivi con anzianità superiore ai cinque anni

Non sono presenti in contabilità residui con anzianità ultraquinquennale di particolare significato. In entrata è registrato il permanere al cap.7100 – Contributo regionale per investimenti e acquisti di beni – di un residuo attivo accertato nel 1998 di importo pari ad €23.455,40. Si tratta di una quota residuale del finanziamento per la ricostruzione e lo sviluppo della Valtellina, a seguito degli eventi dannosi di natura idrogeologica. Il contributo è registrato con vincolo di destinazione in ambito agro-zootecnico. Stante ciò e in relazione al passaggio delle competenze in materia direttamente alla Regione Lombardia, il credito verrà inserito nell'operazione di congruaggio dei rapporti finanziari e patrimoniali con la regione medesima.

Sul versante della spesa, è registrato il permanere al cap.24850 – interventi per la viabilità provinciale ed intervalliva – di un residuo passivo impegnato nell'anno 2012 di importo pari ad €175,02. Si tratta di una quota residuale di incentivi al personale per la progettazione e le funzioni tecniche dei piani viabili anno 2010, lotto 7, zona VII. In difetto di erogazione allo scadere del periodo di prescrizione del diritto alla percezione, potrà essere fatto confluire nelle economie di gestione.

Sussistono inoltre residui di anzianità rilevante allocati nelle partite per conto terzi. Si tratta di componenti non rilevanti ovviamente ai fini degli equilibri fra entrate e spese finali, che corrispondono al mantenimento dei depositi costituiti da pubbliche amministrazioni anche oltre la maturazione del termine di prescrizione del diritto alla restituzione.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE (O IN QUOTE) DELLA PROVINCIA - ANNO 2016

S.P.A. - S.R.L. - FONDAZIONI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PROVINCIA	% QUOTE	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE AZIONE
1-Villa Erba S.p.A.	€ 21.757.661,64	€ 3.652.743,60	16,788	307.470	€ 11,88
2- Milano Serravalle	. € 93.600.000,00	€ 3.401.326,76	3,634	6.541.013	. € 0,52
3-SPT Holding SpA	€ 10.236.537,00	€ 2.314.115,52	22,606	448.472	€ 5,16
4-Fondazione "Nicolò Rusca		€ 51.645,69			
5-Fondazione "G.Castellini" Como					
6-Como Acqua Srl	€ 33.470,66	€ 174,38	0,260		
	TOTALE	€ 9.420.005,95			

2 –Milano Serravalle In base all'art.1, comma 569, della Legge 147/2013, la partecipazione della Provincia di Como è cessata ad ogni effetto al 31 dicembre 2014. La società deve liquidare in denaro il valore della quota in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 – ter, secondo comma, del codice civile; in data 12/11/2015 la società ha comunicato di aver preso atto della cessazione della Provincia di Como e di aver avviato le procedure di stima del valore ai fini della liquidazione, ad oggi non ancora avvenuta.

6 – Como Acqua srl - Nell'aprile 2014 la Provincia ha liquidato la somma di € 174,38 a titolo di partecipazione alla neo costituita società Comoacqua (€ 87,19 capitale e € 87,19 riserva). Dal 29/09/2015 la società è affidataria del servizio idrico integrato per la Provincia di Como. In data 29/12/2015 il capitale sociale è stato elevato da Euro 29.098,22 ad Euro 33.470,66 a seguito dell'ingresso di 27 nuovi soci (comuni), che quindi complessivamente al 31/12/2015 risultano essere 128. La quota percentuale della Provincia viene di conseguenza rimodulata passando dallo 0,3% allo 0,26%.

NOTA INFORMATIVA EX ART. 11, CO. 6 DLGS 118/2011

Ai sensi del DLgs 118/2011, art. 11, co. 6, lett. J) (reiterando quanto previsto dal D.L. n. 95/2012), questo Ente ha richiesto alle proprie società partecipate di asseverare i rapporti di debito/credito fra le stesse e l'Ente.

Dalle note inviate dalle società risultano i seguenti saldi, verificati ed approvati :

Como Acqua Srl: saldo pari a zero. La dichiarazione trasmessa dalla società è confermata dall'Organo di Revisione, nella persona del presidente del Collegio Sindacale, dott. Alberto Terraneo.

Milano Serravalle Milano Tangenziali (partecipazione cessata in data 31.12.2014, in attesa di liquidazione delle quote): saldo pari a zero. Il prospetto contabile è asseverato dalla società di revisione dei conti Ria Grant Thornton S.p.A..

Villa Erba S.p.A.: saldo pari a zero. Il prospetto contabile è asseverato dalla società di revisione dei conti KPMG S.p.A.

SPT Holding SpA: nella dichiarazione asseverata trasmessa dalla società l'Ente risulta debitore delle spese per l'uso dei locali, di proprietà di SPT Holding SpA, che ospitano la scuola Leonardo Da Vinci. Rimane in sospeso poiché contestata dall'ente una fattura per € 8.527,80 (oltre IVA) relativa al 2014. La società è gravata invece da un debito verso l'Ente per un finanziamento fruttifero concesso nell'anno 2007 di € 57.874,21, sul quale maturano annualmente interessi che vengono liquidati all'Ente stesso.

I prospetti contabili trasmessi dalla società sono asseverati dal Revisore dei Conti, Dott. Luca Pagliotta.

E' stata predisposta la nota relativa alla verifica dei crediti e debiti nei confronti degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j del D.Lgs. 118/2011.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico della Provincia relativo all'esercizio 2016, è stato compilato sulla base della nuova classificazione, come da allegato A3 del d.lgs 126/2014, si concretizza nelle risultanze come da allegato al conto del bilancio evidenziando un risultato di esercizio pari a euro - 28.385.512,71.

Il risultato negativo del 2016 del Conto Economico riflette in modo particolare la straordinarietà delle misure adottate per conseguire l'equilibrio finanziario di parte corrente.

Il dato di forte disavanzo è inoltre funzione dell'operazione di riclassificazione dei trasferimenti in conto capitale al quale è seguita una differente modalità di registrazione ed imputazione economica nell'anno 2016.

I contributi in conto capitale, concessi sia a pubbliche amministrazioni che ad altri beneficiari vengono in maniera innovativa imputati in contabilità come componenti negativi della gestione, mentre in precedenza venivano registrati come decurtazione degli accertamenti delle risorse di investimento e venivano estrapolati dal fondo del passivo riguardante i conferimenti da trasferimenti.

Ancora, incide sul risultato un elevato valore di costi di ammortamento dei vari cespiti patrimoniali, che per contro non rilevano sotto il profilo della rendicontazione finanziaria.

CONTO DEL PATRIMONIO

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo il nuovo modello previsto dal D.L.gs 118/2011, che mette a confronto le consistenze finali dell'anno 2016 e quelle dell'anno precedente. Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto finale di euro 424.311.395,79 inferiore di euro 28.385.512,71 rispetto a quello del 2015, con una variazione corrispondente al risultato economico di esercizio.

I beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati secondo i criteri previsti dall'allegato 3 del DPCM 28.12.2011.

L'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2016 ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011.

La prima attività è consistita nella riclassificazione, alla data del 31.12.2015, di ogni singolo cespite inserito a patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D.lgs 118/2011.

Dal punto di vista estimativo essendo l'inventario dell'Ente tenuto costantemente aggiornato da anni secondo il principio del costo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è ritenuto allo stato attuale opportuno non modificare i valori dei cespiti, considerato che nella sostanza i criteri adottati storicamente risultano conformi alla normativa vigente.

Riclassificato il patrimonio si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2016.

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenza e conto residui nell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II);

La consistenza patrimoniale è stata inoltre rivista a seguito degli accertamenti di competenza a titolo IV di entrata cat. 01, per l'alienazione di cespiti patrimoniali, nonché con le rettifiche derivanti da riclassificazione cespiti, sopravvenienze attive e passive anche non riconducibili a movimenti finanziari ed ammortamenti. Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011.

Si è infine provveduto ad eseguire tutte le opportune visure conservatorie e catastali per aggiornare il patrimonio anche a seguito di movimentazioni non rilevabili dai documenti contabili quali convenzioni, cessioni gratuite, variazioni catastali, permute etc.

Relazioni

SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

Missione 01

1.1 Programmazione strategica

L'articolo 15 della legge 7.8.1990, n. 241 riconosce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'art. 1, comma 3 della legge n. 56/2014, sul riordino dell'assetto delle autonomie locali, stabilisce che *“le province sono enti territoriali di area vasta disciplinati ai sensi dei commi da 51 a 100”*.

L'art. 4, comma 4-ter. del DL 78/15 stabilisce che ai fini di quanto previsto dal comma 89 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, in relazione alle funzioni confermate dalle Regioni, ove queste prevedano, con propria legge, ambiti territoriali comprensivi di due o più enti di area vasta per l'esercizio ottimale in forma associata tra loro di funzioni conferite alle province, gli enti interessati possono, tramite accordi e d'intesa con la regione, definire le modalità di detto esercizio anche tramite organi comuni.

L'art. 6 comma 4 dello Statuto della Provincia di Como, approvato con deliberazione n. 1 del 22.06.2015 dall'Assemblea dei Sindaci, stabilisce che la Provincia *“può esercitare in forma associata le proprie funzioni istituzionali con le province limitrofe e con la Città Metropolitana di Milano, al fine di garantire migliori servizi alla comunità, anche sulla base degli indirizzi di programmazione regionale”*; l'art. 30 dello stesso atto fondamentale recita: *“La Provincia di Como riconosce valore alle convenzioni ed agli accordi conclusi con i Comuni e gli altri Enti del territorio che riguardano e regolano questioni di comune interesse e può promuoverne, con funzioni di coordinamento, la stipulazione purché abbiano interesse generale per la collettività. I rapporti e la disciplina delle modalità e dei termini sono oggetto della convenzione o dell'accordo”*.

Le disposizioni della legge regionale n. 19/2015, infine, riconoscono elementi di omogeneità nei territori delle Province di Como, Monza e Brianza e Lecco, qualificandoli quali ambiti territoriali ottimali, anche per le affinità di carattere storico e culturale.

Proprio l'esistenza dei cennati elementi di omogeneità storico-culturale e territoriale tra le Province di Como, Lecco e Monza e Brianza hanno reso naturale individuare, con le suddette province, forme collaborative di esercizio delle funzioni di area vasta nell'interesse dei cittadini, delle comunità e delle imprese del territorio comasco, garantendo con la gestione in forma unitaria delle stesse una maggiore efficienza ed efficacia d'intervento, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà richiamato anche dalla legge n. 56/2014.

Per iniziativa dei Presidenti delle tre Province si è quindi definito il testo di un accordo strategico di programma idoneo a raccordare le azioni degli Enti in materia di comune interesse ed avviare un percorso virtuoso di costituzione di servizi ed uffici consortili, in tal modo massimizzando e valorizzando il lavoro ed i risultati delle strutture organizzative di ciascuna Provincia.

L'accordo strategico di programma per l'esercizio associato di funzioni di area vasta tra le province di Como, Monza Brianza e Lecco è stato approvato dal Consiglio provinciale di Como con deliberazione n. 7 del 15 marzo 2016.

L'accordo strategico è uno strumento di pianificazione e progettazione di attività di comune interesse, che consente di individuare aree d'intervento e servizi specifici su cui operare con azione sinergica, favorendo l'esercizio associato e/o integrato di funzioni e di servizi in ambiti di intervento quali l'erogazione di offerte formative obbligatorie o comunque comuni e rilevanti, la consulenza legale, l'assistenza tecnico-amministrativa e consulenza giuridica, le azioni di marketing territoriale finalizzate all'ottenimento di finanziamenti europei.

La data d'inizio per l'esercizio effettivo ed operativo delle funzioni e servizi comuni, che saranno disciplinati con apposite convenzioni attuative per singola materia, è fissata nel 1° gennaio 2017 e la vigenza della convenzione è biennale. Ciò consentirà di promuovere l'esercizio, in forma collaborativa e stabile, delle funzioni di area vasta che saranno individuate e puntualmente dettagliate con successive specifiche convenzioni, mediante la creazione di strutture organizzative e gestionali flessibili comuni e/o interscambiabili.

1.2 Stazione Unica Appaltante, Servizio gare e contratti

SAP – Stazione Unica Appaltante

Nel corso del biennio 2015 – 2016 si è provveduto ad organizzare ed avviare l'attività della SAP, Stazione Unica Appaltante, attraverso la stipula di apposite convenzioni con i Comuni della Provincia di Como, al fine di rendere l'Ente Provincia polo di coordinamento e gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di lavori, beni, e servizi in coerenza con quanto previsto dall'art. 33 comma 3bis del Decreto legislativo 163/2006 (ora abrogato) e dall'art. 37 del decreto legislativo 50/2016 .

La SAP gestisce per i Comuni della Provincia convenzionati le tutte le procedure di gara di importo superiore, per i servizi e le forniture, a 40.000,00 €, e per i lavori a 150.000,00 €, qualunque sia il criterio di aggiudicazione prescelto, ed assiste i Comuni convenzionati per le gare di importo inferiore alle soglie predette.

Attualmente le convenzioni attive tra SAP e Comuni sono N 68, come specificato nella tabella allegata.

Dal momento dell'istituzione, la SAP ha visto accrescere rapidamente la propria attività, a riprova dell'apprezzamento da parte dei Comuni della qualità dei servizi offerti.

L'importo complessivo delle gare gestite per conto dei comuni nell'anno 2016 ammonta ad € 88.522.153,88.

L'importo complessivo delle gare gestite per conto della Provincia di Como ammonta ad € 7.041.408,73

Pertanto la SAP ha gestito gare per un importo totale di € 95.563.562,61

Si rimanda alla tabella allegata per i dettagli sulle gare in gestione dell'anno 2016.

1.3 Servizio Legale – Ufficio di Advocatura Unica

L'ufficio Unico di Advocatura provinciale assicura il patrocinio giudiziale, svolgendo l'attività di procuratore e di difensore in relazione a tutte le controversie giudiziali, stragiudiziali ed arbitrali, in via esclusiva e diretta a favore dell'Ente.

Assicura attività di difesa innanzi alle Autorità Giudiziarie:

- Giudice di Pace
- Tribunale Civile
- Corte d'Appello
- Tribunale Amministrativo Regionale
- Tribunale delle Acque
- Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali

in cause sia attive che passive, civili, penali (parte civile), amministrative e tributarie in cui è coinvolta la Provincia.

A seguito di deliberazione consiliare della Provincia di Como n. 17 del 12 aprile 2016 e di deliberazione consiliare della Provincia di Monza e della Brianza n. 4 del 22 marzo 2016 è stata sottoscritta, in data 9 maggio 2016, la Convenzione per la costituzione dell'Ufficio Unico di Advocatura Pubblica, pienamente operativa, attraverso la quale viene garantita la suddetta attività anche in favore della Provincia di Monza e della Brianza.

Nell'anno 2016 sono state seguite circa 563 affari legali (Como+Monza).

Nello specifico, le pratiche legali ed i contenziosi gestiti internamente dal 01.01.2016 al 07.10.2016 (con la percentuale del 90% circa di esiti favorevoli per gli Enti), sono così suddivisi:

Per la Provincia di Como

- Contenziosi 83
- Pratiche legali (pareri scritti, sessioni telefoniche, riunioni), circa 297
- Udienze 59

Per la Provincia di Monza

- Contenziosi 22
- Pratiche legali (pareri scritti, sessioni telefoniche, riunioni), circa 150
- Udienze 14

Inoltre l'Ufficio Unico di Advocatura pubblica:

- ✓ Recupera i crediti.

- ✓ Da' assistenza e consulenza tecnico-legislativa e legale in ordine all'attività istituzionale della Provincia e ai suoi settori.
- ✓ Redige transazioni.
- ✓ Svolge insinuazioni nei passivi fallimentari.
- ✓ Gestisce internamente (per la Provincia di Como), i sinistri stradali (responsabilità quale ente proprietario delle strade) sinistri attivati nel periodo, **n. 49**.
- ✓ Segue gli avvocati esterni per le cause innanzi alle giurisdizioni superiori.

L'Avvocatura è dotata di software specifico per la gestione dell'attività legale denominato CLIENS.

Utilizza inoltre il sistema Polisweb, collegamento on- line con i server delle cancellerie dei Palazzi di Giustizia in tutta Italia, la PEC e la firma digitale.

Dal 1 luglio 2014 ottempera agli obblighi del PCT - Processo Civile Telematico - e della digitalizzazione.

Dal 1 gennaio 2017 ottempera al PAT -Processo Amministrativo Telematico- obbligatorio da tale data.

1.4 Servizio Presidenza, Consiglio, Assemblea dei Sindaci

L'attività dell'Ufficio comprende la gestione degli organi politici in ogni aspetto, dalla gestione delle deliberazioni (dalle fasi iniziali di redazione delle proposte fino alla pubblicazione e all'esecutività delle stesse), alla presenza alle sedute del Consiglio provinciale – anche per assicurare il regolare funzionamento dell'apparato informatico di registrazione - e alla successiva redazione dei verbali, ai rimborsi spese, alla gestione degli appuntamenti e delle riunioni.

Nel corso del 2016 si sono tenuti 11 Consigli provinciali per la discussione ed approvazione di proposte di deliberazione, discussione di interrogazioni, interpellanze e mozioni.

L'Ufficio si occupa altresì dell'organizzazione dell'Assemblea dei Sindaci, organo provinciale che raccoglie i rappresentanti dei Comuni di tutta la Provincia di Como e si riunisce, oltre che su richiesta per la discussione di tematiche riguardanti l'intero territorio provinciale, in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo.

Nel corso dell'anno 2016 si sono tenute tre assemblee dei Sindaci, aventi, tra l'altro, lo scopo di discutere la condizione delle Province in fase di riforma, elaborando proposte di riorganizzazione in sinergia con tutti i Comuni da sottoporre a Regione Lombardia.

Nell'ultimo trimestre dell'anno l'Ufficio Consiglio si è occupato dell'organizzazione delle elezioni del Consiglio provinciale che si sono svolte domenica 8 gennaio 2017, provvedendo all'aggiornamento e verifica dell'anagrafe degli amministratori elettori, della raccolta e verifica delle candidature presentate, e della predisposizione del materiale e dei seggi per la giornata elettorale. Si è poi provveduto allo spoglio dei voti, all'attribuzione dei seggi e alla proclamazione degli eletti, convalidati in sede di Consiglio provinciale.

Dal punto di vista finanziario, la Legge 56/2014 ha previsto la gratuità delle cariche elettive della Provincia (assemblea dei sindaci, consiglio provinciale, e presidente), eccezion fatta per il rimborso delle spese, da quantificarsi ai sensi dell'art. 82 del TUEL.

Anche per l'anno 2016 la previsione di bilancio è stata pertanto parametrata al solo rimborso spese prevedibile in base alla residenza dei consiglieri provinciali, al numero stimato di sedute consiliari, ed al numero di missioni delle presidente per ragioni istituzionali.

Una modica somma è inoltre stata posta a disposizione della Presidenza per le proprie esigenze di spesa; tuttavia, nel corso del 2016 – allo scopo di contenere la spesa corrente - non sono stati effettuati acquisti di beni e servizi per il soddisfacimento delle necessità istituzionali della Presidenza dell'Ente, ma si è provveduto, per quanto possibile, con sistemi sostitutivi (es . auguri natalizi mediante cartoline digitali etc) .

1.5 Servizio società partecipate

La gestione dell'Ufficio Servizi di Concertazione, Partecipate e Controllate svolge un'attività complessa e articolata, che si compone di diversi adempimenti di carattere amministrativo e contabile.

Vari sono gli organismi (di seguito OOPP) nei quali l'Ente detiene, in senso lato, la partecipazione:

Elencazione delle partecipazioni dirette possedute, con indicazione della relativa quota percentuale:

Società in controllo pubblico, partecipate dalla Provincia di Como:

- | | |
|-------------------|---------|
| - SPT HOLDING SPA | 22,606% |
| - VILLA ERBA SPA | 16,788% |
| - COMO ACQUA SRL | 0,260% |

oltre:

- MILANO SERRAVALLE SPA (partecipazione formalmente cessata in data 31.12.2014, in attesa liquidazione quote, non ancora avvenuta in data 31.12.2016)

Per completezza si elencano di seguito gli organismi partecipati dalla Provincia di Como, diversi dalle società:

Aziende speciali:

- AGENZIA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO – C.F.P.
- UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI COMO - ATO

Enti pubblici partecipati:

- AUTORITA' DI BACINO LARIO E LAGHI MINORI
- CONSORZIO TORRENTE LAMBRONE

- AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL) DI COMO, LECCO E VARESE
- PARCO PINETA
- PARCO SPINA VERDE
- PARCO VALLE LAMBRO
- CONSORZIO ROGGIA MOLINARA
- CONSORZIO DELL'ADDA
- UNIVERSITÀ STUDI INSUBRIA

Fondazioni ed associazioni:

- ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA SETA
- FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA
- FONDAZIONE CASTELLINI
- FONDAZIONE CENTRO STUDI NICCOLO' RUSCA
- FONDAZIONE ISOLA COMACINA
- FONDAZIONE RIPAMONTI
- FONDAZIONE MINOPRIO
- FONDAZIONE CA.R.I.P.LO.
- SOCIETÀ STORICA COMENSE
- ENTE VILLA CARLOTTA

Gli adempimenti annuali di rilievo ai quali si è dato corso, in estrema sintesi, durante l'esercizio 2016 sono stati i seguenti:

- Avvio delle attività dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di Como, Lecco e Varese, con progressivo trasferimento delle attività di competenza sulla base della normativa che ha previsto la costituzione dell'agenzia stessa, prima poste in capo al Settore Trasporti dell'Ente;
- Avvio dei tavoli di confronto finalizzati all'adeguamento degli statuti delle società partecipate alle nuove norme contenute nel Decreto Legislativo 175/2016. Tenuto conto delle evoluzioni intervenute in fase di applicazione di detto decreto (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 251/2016), nonché dei decreti correttivi tuttora in corso di adozione, l'iter di modifica statutaria si è concluso nei primi mesi del 2017 per la sola società SPT Holding Spa;
- Nel corso del 2016 si sono svolte le procedure per l'individuazione dei rappresentanti della Provincia presso la società SPT Holding Spa (un sindaco supplente) e presso l'Azienda speciale CFP (amministratore unico e revisore dei conti unico);
- Si rilevano alla fine del 2016 le avvenute dimissioni del Presidente del CDA della società Como Acqua Srl, alle quali è seguita la nomina del nuovo Presidente nel gennaio 2017.

Si allegano le relazioni asseverate rilasciate dalle società recanti gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci (Villa Erba Spa, SPT Holding Spa, Como Acqua Srl).

1.6 Gestione gara ATEM

Funzioni Stazione appaltante gara ATEM GAS – distribuzione gas naturale

Le convenzioni con i Comuni appartenenti all'area ATEM sono state sottoscritte, e nel corso del 2016 si è operato nel proprio ruolo di monitoraggio e coordinamento perché tutti i Comuni convenzionati fornissero le informazioni tecniche di competenza necessarie alla predisposizione del bando di gara.

Con il supporto dello Studio Cavaggioni, consulente dell'Ente per l'organizzazione della Gara per la distribuzione del Gas naturale, si è provveduto ad avviare il caricamento dei dati tecnici dei comuni che presentano uno scostamento VIR / RAB superiore al 10% sulla piattaforma informatica dell'AEEGSI.

Si è inoltre provveduto all'incasso del 90% del corrispettivo una tantum dovuto dai gestori attualmente in esercizio quale anticipo degli oneri organizzativi della gara, somme in buona parte riversate ai Comuni quale contributo a finanziamento delle spese sostenute per la raccolta e l'elaborazione dei dati tecnici indispensabili per la redazione del bando di gara.

1.7 Servizio Segreteria Generale

Con riferimento all'esercizio 2016 la Segreteria Generale ha svolto, oltre alla normale attività 'ordinaria' di segreteria (gestione appuntamenti, smistamento protocollo, PEC, posta, Paweb; contatti telefonici, predisposizione corrispondenza, documentazione e atti vari, supporto operativo genericamente inteso) le attività specifiche legate ad adempimenti di competenza del Segretario Generale, del Presidente o, genericamente dell'amministrazione, che per scelta organizzativa interna sono state alla stessa affidate.

I principali adempimenti sono stati sinteticamente i seguenti:

- **ANAGRAFE PRESTAZIONI:** Coordinamento -anche in termini di definizione di procedure e modalità condivise- e raccolta dei dati relativi all'Anagrafe delle prestazioni (nuovi incarichi e variazioni), controllo coerenza dati e successivo inserimento manuale sul portale PERLA.PA, con cadenza semestrale, entro giugno e dicembre 2016.
- **ANAGRAFE TRIBUTARIA:** Coordinamento -anche in termini di definizione di procedure e modalità condivise- e raccolta dei dati relativi alle scritture private di importo superiore a 10.329,04, controllo coerenza dati e successivo inserimento manuale con software Contratti, validazione file e trasmissione tramite Entratel, con cadenza annuale entro aprile 2016.
- **REFERTO DEL PRESIDENTE ex ART 148 TUEL:** Coordinamento e raccolta dei dati relativi ai contenuti, di anno in anno diversi, del referto predisposto dalla Corte dei Conti
- **TENUTA ELENCO REGOLAMENTI INTERNI:** raccolta, 'registrazione' e tenuta dell'elenco dei regolamenti interni all'ente, della loro evoluzioni e pubblicazione;

- **RACCOLTA DATI/DICHIARAZIONI PATRIMONIALE E REDDITUALI DEGLI AMMINISTRATORI:** predisposizione modulistica, invio, ricevimento e supporto al Servizio Presidenza e Consiglio per l'inserimento con cadenza annuale dei documenti nella sezione A.T., avvenute entro il 31.12.2016;
- **ALTRE ATTIVITA' SALTUARIE DI RACCOLTA DATI**

1.8 Servizio Anticorruzione e Trasparenza

Il Servizio Segreteria Generale, inoltre, si occupa di coadiuvare il SG nel suo ruolo di Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza (RPCT), occupandosi delle seguenti attività:

- **NOMINA RPC-RT:** predisposizione atti e comunicazioni obbligatorie relative alla nomina a firma del Presidente dell'ente, avvenuta un settembre 2016.
- **PTPCT-AGGIORNAMENTO:** predisposizione ed aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione, sulla base delle indicazioni del RPCT e dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, aggiornato con riferimento al triennio 2016-2018 entro i primi mesi del 2016;
- **RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT:** predisposizione e trasmissione della relazione annuale del RPC, sulla base delle indicazioni dell'ANAC;
- **PTPC-MISURE-MONITORAGGIO e ATTUAZIONE:** monitoraggio dello stato dell'arte dell'attuazione. Alcune misure hanno carattere di attività saltuaria e breve, altre comportano attività complesse e di lunga durata. attuazione delle misure di competenza diretta dell'ufficio per il coordinamento (come la trasmissione del file .xml ex art. a, co. 32 l. 190/2012).
- **CONTROLLI INTERNI:** in attuazione della normativa, nonché del PTPC, predisposizione dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa relativi al secondo semestre 2015 e primo semestre 2016.

In particolare articolata è l'attività in adempimento alla normativa sulla Trasparenza:

- **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:** gestione complessiva della sezione A.T. sul portale provinciale, in raccordo con il Settore Innovazione Tecnologica.
- **ELENCO OBBLIGHI PUBBLICAZIONE:** in attuazione del PTPC, predisposizione e monitoraggio dell'Elenco degli obblighi di pubblicazione, con definizione delle procedure e dei ruoli derivanti in capo alla struttura organizzativa dell'ente. A fine 2016 è entrata in vigore la riforma del decreto n. 33/2013 (con il decreto n. 97/2016 'Foia'), che comporterà nel corso dei primi mesi del 2017 una certa revisione della sezione Amministrazione Trasparente, viste le modifiche intervenute negli obblighi di pubblicazione;
- **INSERIMENTO DATI DI COMPETENZA:** inserimento in A.T. dei dati, report e documenti per i quali è stabilito che il ruolo di inserimento sia della Segreteria Generale (es. Regolamenti);
- **MONITORAGGIO/SUPPORTO A UFFICI:** per l'inserimento in A.T. dei dati di competenza dei singoli uffici e monitoraggio a campione della correttezza degli inserimenti fatti.

1.9 Servizi interni di gestione

Gli incarichi per l'attuazione della Legge 81/08 hanno permesso di portare avanti il programma di verifiche periodiche e di sorveglianza sanitaria ormai consolidatosi nell'ente, con riferimento soprattutto alle posizioni lavorative maggiormente a rischio.

Sono stati svolti gli esami periodici ai dipendenti, come previsto dal Piano di Sorveglianza Sanitaria, con successivo svolgimento delle visite mediche da parte del Medico Competente.

Si è inoltre provveduto allo svolgimento dei sopralluoghi periodici da parte del consulente incaricato per la sicurezza sul lavoro, al fine di garantire che l'attività lavorativa si svolga in condizioni ottimali, riducendo al minimo i rischi eventualmente presenti.

Inoltre, una modica disponibilità per l'acquisizione di ausili di lavoro specifici e di dispositivi di protezione individuale ha ulteriormente contribuito ad una migliore attuazione delle linee di sicurezza sul lavoro per il personale.

In corso d'anno è stata assicurata la continuità della politica di partecipazione ad enti ed associazioni di grande impatto sul territorio provinciale. Nello specifico, la Provincia aderisce ai seguenti enti e associazioni:

- UPI Unione Province D'Italia
- UPL Unione Province Lombarde
- Associazione Museo della Seta di Como
- Consorzio Torrente Lambrone
- Consorzio Roggia Molinara

Sul versante della gestione archivistica, si è garantita la gestione ottimale dell'archivio situato presso il Seminario Vescovile di Como, sia dal punto di vista della catalogazione dei documenti che della loro conservazione ottimale.

Si è inoltre provveduto a gestire il processo di digitalizzazione di tutti i procedimenti amministrativi dell'Ente, a partire dal protocollo informatico con l'introduzione del programma PRISMA e la formazione di tutto il personale all'utilizzo dello stesso, alla strutturazione, in collaborazione con la società ADS, del programma SFERA per la gestione degli atti nativi digitali, e la conseguente formazione di tutto il personale.

E' stato inoltre assicurato il funzionamento degli organismi di controllo necessari (Collegio dei revisori dei Conti) e facoltativi (Difensore Civico) e di gestione del personale (Nucleo di Valutazione).

Gli stanziamenti ricollegabili alle funzioni specifiche, riguardano il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Difensore Civico, quali organi istituzionalmente preposti allo scopo, nonché lato sensu lo stesso Nucleo di valutazione per quanto concerne le prestazioni del personale dipendente.

Ai tre organismi anzidetti è stata assicurata la necessaria dotazione strumentale/logistica e l'adeguato supporto operativo/esecutivo per un funzionamento efficiente e tempestivo a servizio dell'Ente.

Degli organi sopradetti due (Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione) sono necessitati ope legis in materia di controllo contabile e di gestione della performance personale, il terzo (difensore Civico), benché stricto iure facoltativo, è istituito previsto

dallo Statuto Provinciale in quanto ritenuto fondamentale elemento trainante e di riferimento anche per la difesa civica riguardante gli altri enti territoriali provinciali.

1.10 Progetto comunicazione

Nel corso del 2016 si è proseguito nella predisposizione del notiziario "Provincia Informa" contenente sintetiche notizie sull'attività dell'ente, inviandolo tramite e-mail.

Per quanto riguarda la realizzazione della rassegna stampa l'Ufficio Stampa ha continuato a fornire direttamente il relativo servizio, attraverso il caricamento, in una cartella condivisa, degli articoli pubblicati sia su quotidiani locali che nazionali e ritenuti di interesse per l'ente.

Il Servizio Comunicazione ha continuato a svolgere le attività già in essere:

- gestione quotidiana del rapporto con i media locali e nazionali;
- gestione della comunicazione del Presidente e dei Consiglieri Provinciali attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, la programmazione di interviste televisive e radiofoniche;
- assistenza ai giornalisti durante le sedute del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci,
- gestione dell'area News/Eventi e dell'area "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito internet www.provincia.como.it.

Inoltre si proseguito nella gestione dei progetti di Lavoro Socialmente Utile, come disciplinato dalla Convenzione stipulata tra la Provincia di Como e il Tribunale Ordinario di Como in data 06/05/2011 e prorogata in data 22/12/2014.

1.11 Difesa civica

Il Servizio Difesa Civica è finalizzato a supportare in maniera efficace ed efficiente il Difensore Civico Territoriale affinché venga valorizzata questa figura e agevolati i cittadini ed i soggetti portatori di interessi diffusi nell'accedere al servizio.

Il supporto che il Servizio Difesa Civica garantisce ed assicura al Difensore Civico non è circoscritto alle sole funzioni di segreteria, ma si configura anche come assistenza attraverso studi e ricerche legislative e giurisprudenziali, nonché di preliminare esame ed analisi delle problematiche oggetto delle singole richieste di intervento inoltrate.

Il Servizio è altresì finalizzato alla diffusione della conoscenza delle funzioni di competenza dell'Ufficio di Difesa Civica, che si concretizzano nella tutela dei diritti dei privati in caso di provvedimenti illegittimi, omissioni, soprusi, violazioni dei principi di imparzialità, trasparenza ed efficienza posti in essere dalla Provincia, dai Comuni e da altre pubbliche amministrazioni, al fine di prevenire e/o evitare l'insorgere di vertenze legali e contenziosi tra cittadini ed Enti Pubblici, con vantaggio per le parti interessate.

In considerazione delle attuali difficoltà economiche, ed in attuazione della vigente legislazione in materia di contenimento della spesa pubblica, nel corso del 2016 non sono stati organizzati convegni su tematiche inerenti il rapporto cittadino – Pubblica Amministrazione, ma ci si è avvalsi allo scopo di UPEL, organismo con il quale è stata stipulata apposita convenzione, che ha provveduto all'organizzazione di convegni e seminari di interesse per gli enti pubblici territoriali.

Sempre al fine del contenimento della spesa, l'attività di pubblicizzazione e divulgazione del Servizio del Difensore Civico Territoriale, gli inserti informativi attinenti le funzioni dallo stesso espletate ed i relativi rendiconti sono stati divulgati telematicamente.

Il Servizio ha continuato ad operare al fine di addivenire ad un maggior coinvolgimento ed interessamento dei comuni del territorio affinché questi aderiscano al nuovo schema di "Convenzione per l'estensione delle funzioni del Difensore Civico Territoriale ai Comuni del territorio" che, approvato nel 2014 ed elaborato alle luce dell'intervenuta evoluzione legislativa in materia, ha abrogato quello precedente adottato nel 2004. Attualmente risultano convenzionati i Comuni di : Laino, Bene Lario, Brienno, Grandola ed Uniti, Ponna, Moltrasio e Carlazzo.

In corso d'anno è inoltre proseguita la cooperazione tra la Provincia e l'Università dell'Insubria, che nel 2006 hanno sottoscritto un accordo di programma di collaborazione istituzionale.

E' stato inoltre mantenuto un costante rapporto con i Difensori Civici Regionali, in primis con quello della Regione Lombardia.

1.12 Politiche enti locali

Il Servizio Enti Locali ha quali finalità primarie il coordinamento ed il sostegno tecnico-amministrativo agli Enti Locali in un'ottica di progettualità basata sui principi di cooperazione, sussidiarietà e condivisione degli obiettivi.

La Provincia di Como, nel proprio ruolo di promotore del territorio e nell'esercizio della funzioni di assistenza tecnico – amministrativa ai Comuni, si è attivata per cogliere le opportunità che l'Unione Europea offre attraverso i suoi programmi annuali e pluriennali di finanziamento.

Vi è, infatti, piena consapevolezza del ruolo centrale delle politiche comunitarie nello sviluppo territoriale locale e delle numerose opportunità finanziarie messe a disposizione dall'Unione, ma che risulta talora difficile l'accesso a tali opportunità per carenza formativa ed informativa degli operatori interessati.

La Provincia, nel perseguimento dei propri obiettivi strategici, punta ad attivare percorsi sinergici con gli altri attori istituzionali locali attraverso una concertazione organica degli interventi a favore dello sviluppo del territorio.

A seguito dell'entrata in vigore della legge "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" che attribuisce alle Province, quali enti con funzioni di area vasta "la raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa

agli enti locali” l'attività del Servizio Enti Locali è venuta ad assumere un ruolo di maggior rilievo.

Il supporto agli Enti locali, ed in particolar modo l'attività di studio e approfondimento della legislazione relativa ai medesimi, è stata sostenuta attraverso una serie di azioni che hanno consentito di raggiungere una serie di obiettivi quali:

- approfondimento giuridico-amministrativo costante e successiva informazione capillare ai referenti politici locali su argomenti che, per loro natura, incidono sull'attività amministrativa degli Enti
- organizzazione di incontri tematici presso la sede provinciale
- supporto all'aggiornamento ed alla formazione del personale degli Enti locali mediante percorsi formativi, anche in collaborazione con l'Università dell'Insubria.

Il Servizio Enti Locali, nell'espletamento delle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa, ha supportato i Comuni anche nell'attuazione delle nuove disposizioni legislative attinenti le unioni e fusioni degli stessi.

Il coordinamento e la collaborazione con i rappresentanti degli altri uffici presenti sul territorio (Prefettura, Questura, Università) sono i cardini utilizzati dal Servizio Enti Locali per sostenere i Comuni nello svolgimento delle attività e procedure previste a loro carico dalla nuova normativa.

Nell'ambito della collaborazione con la Segreteria Generale e con gli altri Settori dell'Ente è stato elaborato l'Albo Beneficiari di provvidenze di natura economica relativo alle somme erogate nell'anno 2016 .



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Il programma attiene:

- all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento degli uffici provinciali della sede e delle unità immobiliari dislocate sul territorio, quali distaccamenti di Via Volta, Villa Amalia, Centri per l'Impiego, Uffici Informazioni Turistiche (I.A.T.), magazzini e depositi cantonieri, officina prov.le, nonché degli istituti scolastici di competenza.

A tal fine il Servizio, nel corso dell'anno, si è attivato per provvedere agli approvvigionamenti di beni e servizi, mediante l'adesione alle convenzioni Consip, ove esistenti, mediante il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per l'acquisto di prodotti e servizi per valori inferiori alla soglia comunitaria o utilizzando la piattaforma regionale per l'e-procurement denominata " Sistema di Intermediazione Telematica" (SINTEL) di Regione Lombardia.

- al pagamento delle imposte e delle tasse nel pieno rispetto dei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Per quanto riguarda il parco automezzi, in attuazione del disposto di cui all'art. 143 della L.n. 288/2012 e s.m.i., sono state applicate, come negli anni precedenti, le misure di contenimento della spesa per la manutenzione e l'esercizio di autovetture, anche mediante la dismissione dei mezzi più obsoleti e/o meno efficienti, nonché di motoveicoli ed altre attrezzature (es. spargisale, lame sgombraneve, turbine ecc.) non più necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali, mediante esperimento di apposita procedura pubblica di vendita, finalizzata a garantirne l'alienazione realizzando il maggior incasso possibile.

Alla luce delle considerazioni e valutazioni sopra esposte, nonché dei risultati ottenuti, il Servizio Economato/Provveditorato è riuscito a garantire il soddisfacimento delle esigenze fondamentali dell'Ente, con una riduzione e contenimento delle spese correnti di competenza del Servizio.



MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane
SETTORE BILANCIO, PERSONALE E CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'anno 2016, l'azione in materia di politiche del personale è stata fortemente focalizzata sul completamento del processo di revisione delle dotazioni organiche e di approntamento del nuovo sistema organizzativo, correlato all'assetto istituzionale, come delineato dalla legge 7 aprile 2014, n.56 (cd.legge Del Rio) e integrato dalla legge 23.12.2014, n.190 (legge di stabilità 2015).

In tale prospettiva, e dando continuità agli interventi già sviluppati nel corso del 2015, è stato condotto a conclusione l'importante e complesso intervento di severa riduzione delle dotazioni organiche, funzionale al raggiungimento del tetto di spesa massimo consentito, pari al 50% del costo del personale accertato alla data di entrata in vigore delle Legge 56/14, secondo i criteri di stima e quantificazione concordati in sede di Unione delle Province Lombarde.

La valenza dell'operazione è attestata dai raffronti numerici:

- la dotazione effettiva di personale all'8 aprile 2014 consisteva di n.366 unità, di cui 10 di qualifica dirigenziale;
- la dotazione effettiva di personale al 31 dicembre 2016, dedicata alle funzioni fondamentali, di cui all'art.1, comma 85, della Legge 56/14, si è attestata in n.187 unità, di cui 4 di qualifica dirigenziale;
- le dotazioni aggiuntive, definite in accordo con la Regione Lombardia, per la gestione delle funzioni delegate confermate, sono state commisurate in n.64 unità (delle quali 33 destinate alle Politiche del Lavoro), di cui 1 di qualifica dirigenziale.

I dati numerici – che evidenziano una ridimensionamento importante pari alla fuoriuscita di n.115 lavoratori, di cui 5 di qualifica dirigenziale – ancorchè significativi,

non danno pienamente ragione delle articolazioni e delle sfaccettature del processo, condotto su più livelli e fronti, spesso non convergenti.

In primo luogo, occorre evidenziare che il ridimensionamento organico è stato delineato in funzione di obiettivi finanziari di contrazione della spesa corrente, senza dirette correlazioni con i reali fabbisogni organizzativi e funzionali.

Ciò ha comportato, in alcuni casi, la sottovalutazione delle esperienze professionali individuali e la necessità di attuare percorsi di riconversione non sempre efficaci.

La complessità del processo ha inoltre implicato il depauperamento di alcuni profili specialisti, stante la necessità di consentire in primo luogo la mobilità volontaria, al fine di addivenire rapidamente all'obiettivo di compatibilità della spesa.

Sotto il profilo della concreta individualità dei lavoratori, va anche rilevato che i 115 lavoratori cessati hanno seguito percorsi diversificati: 24 sono stati assunti negli organici della Regione Lombardia; 67 sono cessati per pensionamenti ordinari ed anticipati, ovvero per opzioni di mobilità volontaria; 24 infine sono stati ricollocati mediante il procedimento diretto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso il "Portale della Mobilità", che ha indirizzato i lavoratori anche verso le articolazioni periferiche di Ministeri ed enti pubblici statali.

Questa complessa operazione di riorganizzazione dell'Ente ha avuto una particolare declinazione anche nelle relazioni istituzionali con la Regione.

La Regione Lombardia, infatti, ha emanato la legge 8 luglio 2015, n.19, con la quale ha, tra l'altro, acquisito a sé le funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, mentre ha confermato in capo alle province le deleghe vigenti in materia di turismo, protezione civile, cultura, servizi sociali e vigilanza ittico-venatoria.

Conseguentemente, come detto, ha assunto per mobilità nei propri organici n.24 unità da destinare alla gestione delle funzioni riassorbite, mentre ha adottato la modalità del mantenimento in carico alla Provincia dei lavoratori da assegnare alle funzioni delegate confermate, garantendo la copertura della spesa retributiva.

Per lo scopo, in data 5.9.2016, è stato perfezionato un accordo bilaterale che individuato nominativamente i contingenti di lavoratori assegnati allo svolgimento di ogni singola delega, prendendo atto di un sottodimensionamento del personale dedicato alle funzioni in materia di Protezione Civile e di Servizi Sociali.

In materia di politiche attive del lavoro, il dec.lgsl.14 settembre 2015, n.150, ha inoltre tracciato la riforma del sistema di "governance" dei servizi per il lavoro, prevedendo l'istituzione dell'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) ed individuando in capo alle regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in

materia, con il preciso obbligo, tra l'altro, di garantire la continuità funzionale ed organizzativa degli uffici territoriali dedicati, denominati centri per l'impiego. Nel medesimo decreto è stato inoltre previsto un convenzionamento fra Ministero competente e regioni, finalizzato a garantire i livelli essenziali di servizi resi, attraverso meccanismi di coordinamento amministrativo territoriale. Nell'ambito di tale convenzionamento, la Regione Lombardia ha quindi confermato – nella fase di transizione verso il nuovo modello organizzativo – in capo alle province le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro.

Tenendo conto di questa radicale trasformazione istituzionale ed organizzativa, con deliberazione presidenziale, n.4, in data 12.1.2016, sono state approvate le linee di un nuovo sistema direzionale, che ha preso atto della forte riduzione del numero dei lavoratori di qualifica dirigenziale.

SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE FINANZA INNOVATIVA E LEGGE VALTELLINA

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE – ANNO 2016

Missione 01

Referto di gestione

E' stato redatto il referto di gestione dell'esercizio 2015 e trasmesso alla Corte dei Conti in data 29 agosto 2016, così come disposto dall'art.198-bis del T.U. 267/00.

Il suddetto referto documenta il grado di realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione attraverso la verifica di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, attraverso una rendicontazione degli esiti raggiunti con le entrate tributarie e un'analisi dei contributi erogati.

E' inoltre integrato dalla certificazione trasmessa telematicamente in data 24 maggio 2016 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attestante il mancato rispetto degli obiettivi per l'esercizio 2015 e da una dettagliata analisi degli acquisti di beni e servizi effettuati dall'Ente distinti per canale utilizzato, ovvero attraverso Consip e/o M.E.P.A. e fuori Consip.

E stato regolarmente consuntivato il Piano della Performance 2015 e redatta la Relazione sulla Performance esercizio 2015, approvata con Deliberazione del Presidente n. 37 del 9 agosto 2016.

Piano della Performance

Il Piano della Performance 2016, redatto ai sensi del D. Lgs. 150/2009 ("Riforma Brunetta"), individua gli obiettivi per la valutazione della performance dell'Amministrazione e integra gli altri documenti di pianificazione adottati dalla Provincia. Ciascuno di questi strumenti, pur essendo collegati tra di loro, operano ad un livello di programmazione/pianificazione diverso: il programma di mandato definisce la mission dell'Ente per il periodo quinquennale del mandato, la Relazione previsionale e programmatica e i bilanci di previsione definiscono la programmazione triennale e annuale delle macro azioni generali e la loro definizione economico-finanziaria, il Piano della performance individua e permette la misurazione di specifici obiettivi strategici, infine, il Piano esecutivo di gestione collega le azioni operative alle risorse economiche finanziarie.

Il Piano della performance 2016 della Provincia di Como è stato approvato con delibera del Presidente n. 127 del 13 dicembre 2016. Nel suddetto documento sono stati individuati in modo esplicito gli obiettivi che la Provincia intende raggiungere nell'anno in corso.

Per ciascuno degli obiettivi sono stati definiti in modo puntuale i responsabili, gli stakeholders, i tempi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che

permettono di misurarne la realizzazione. Gli indicatori, inoltre, sono stati costruiti in modo da misurare o il grado di efficacia interna/esterna o il livello di efficienza, a seconda del tipo di obiettivo. In tutti i casi gli indicatori riportano il valore di raggiungimento atteso, l'unità di misura, nonché, nel caso ci siano aumenti o diminuzioni previste, il valore di partenza dell'anno precedente. La dichiarazione all'interno del Piano di questi valori rende più corretto e trasparente il monitoraggio in itinere e a fine anno delle variabili di misurazione.

Con la Relazione sulla Performance si renderanno noti i risultati raggiunti dagli obiettivi preposti mediante gli indicatori individuati che permettono di misurare in modo chiaro e trasparente i risultati raggiunti.

La Relazione sulla Performance infatti ha l'obiettivo di rendere noti i risultati al 31 dicembre 2016 in merito agli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione. La Relazione ha la finalità di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati di performance ottenuti nel corso del 2016, concludendo il tal modo il ciclo di gestione annuale della performance e favorendo la cultura della trasparenza.

La trasparenza del Piano e della Relazione sulla performance è assicurata mediante la pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale nella sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito" (artt. 41, 42 e 61 del Regolamento di organizzazione).

Swap

L'unico contratto di finanza derivata ancora in essere nel corso dell'esercizio 2016 è l'operazione di Interest Rate Swap sottoscritta con ICCREA BANCA SPA.

Il contratto disposto dalla Provincia per il finanziamento del debito creditizio incombente con Cassa Depositi e Prestiti derivante dai mutui accesi a tutto il 31.12.1996 al tasso fisso del 6,50%, prevede lo scambio di tassi di interesse e di importi fissi predeterminati con opzioni di "Cap" e "Floor" sui tassi di interesse.

Il contratto, denominato T05GEBO341, ha, quale data di inizio, il 31 dicembre 2006 scadenza finale il 31 dicembre 2016. Prevede il pagamento degli interessi semestrali alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre.

Gli interessi sono calcolati sulla base dei nozionali di riferimento al periodo di calcolo.

A tutto l'esercizio 2016 i flussi finanziari di spesa ammontano a € **278.008,74.=** e precisamente:

- alla scadenza del 30 giugno 2016 la Provincia di Como ha liquidato ad ICCREA Banca S.p.A. € **138.621,93.=** a titolo di differenziale swap;
- alla scadenza del 31 dicembre 2016 la Provincia di Como ha liquidato ad ICCREA Banca S.p.A. € **139.386,81.=** a titolo di differenziale swap.

Con la liquidazione del differenziale al 31 dicembre 2016 il contratto di Interest Rate Swap con Iccrea Banca SpA si estingue definitivamente, alleggerendo così gli oneri finanziari a carico della Provincia di Como per i futuri esercizi.

Accensione mutui

Nel piano degli investimenti relativo al bilancio 2016 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Cassa Depositi e Prestiti di Roma con circolare n. 1286 del 13.04.2016 si è resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi agli Enti locali, sia a tasso fisso che variabile, ivi compresi i mutui flessibili, in ammortamento dall' 01.01.2016, con oneri interamente a carico dell'Ente beneficiario e con un debito residuo superiore a 10 mila euro.

Per i prestiti rinegoziati non è previsto il pagamento della quota capitale nel 2016 e la quota interessi annuale verrà corrisposta in un'unica soluzione, a scelta dell'Ente, al 31.12.2016 o al 31.01.2017. I mutui possono essere rinegoziati fino al 2025, 2030, 2035, 2040 e 2045.

La Provincia di Como ha ritenuto quindi utile, alla luce del quadro finanziario in essere, sfruttare l'opportunità offerta dall'operazione di rinegoziazione per destinare l'intero risparmio annuale di spesa, derivante dalla rinegoziazione alla parte corrente del Bilancio 2016, con un conseguente miglioramento dei saldi. Ha pertanto aderito all'operazione di rinegoziazione non prevedendo il pagamento della quota capitale 2016 e rinviando il pagamento della quota interessi 2016 all'31.01.2017.

Fondi frontalieri

Con nota della Regione Lombardia del 17 dicembre 2015 prot. J1.2015.002069 veniva comunicato a questo Ente che in conformità al decreto registrato alla Corte dei Conti in data 9 settembre 2014, n. 2825, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad assegnare le somme derivanti dal ristorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri per l'anno 2013 per un importo complessivo di € 9.384.923,36.= di cui € **4.274.960,25.=** destinati a favore della Provincia di Como; la quota di spettanza è stata regolarmente registrata nel bilancio di previsione 2016.

Il piano di utilizzo dei fondi assegnati pari a complessivi € 4.274.960,25 è stato così approvato (deliberazione del Presidente n. 107 del 29 novembre 2016):

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA FABBRICATI – ANNO 2016	€	782.488,08.=
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE – ANNO 2016	€	500.000,00.=
TOTALE SPESE IN PARTE CORRENTE	€	1.282.488,08.=

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
DI SICUREZZA E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI PRESSO:

- ISTITUTO CAIO PLINIO SEDE E ISTITUTO TERESA CICERI SEDE € 140.000,00.=

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
DI SICUREZZA E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI PRESSO:

- ISTITUTO P. CARCANO DI COMO - SETIFICIO	€	145.000,00.=
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI PRESSO:		
- ISTITUTO J. MONNET DI MARIANO COMENSE	€	160.000,00.=
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI PRESSO:		
ISTITUTO IPSIA RIPAMONTI SUCCURSALE DI VIA MAGENTA E ISTITUTO IPSIA PESSINA SUCCURSALE DI VIA SCALABRINI E LICEO CLASSICO A. VOLTA DI COMO	€	185.000,00.=
REALIZZAZIONE DI VASCHE DI ACCUMULO E ADEGUAMENTO PARTE DI RETE DELL'IMPIANTO ANTICENDIO PRESSO LICEO GIOVIO DI COMO E ITCS J. MONNET DI MARIANO COMENSE	€	250.000,00.=
PALESTRE ISTITUTI: L.S. TERRAGNI (PALESTRA GRANDE) – ITCS C.PLINIO II (DUE PALESTRE) L. GIOVIO (PALESTRINA) RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI DETERIORATE CON NUOVE IN GOMMA SPORTIVA	€	300.000,00.=
LAVORI DI ADEGUAMENTO CON SOSTITUZIONE SERRAMENTI E OSCURANTI USURATI NON A NORMA PRESSO ISTITUTO ROMAGNOSI DI ERBA	€	700.000,00.=
REALIZZAZIONE DI COMPARTIMENTAZIONE E PRESIDANTI CENDIO PRESSO ITIS MAGISTRI CUMACINI DI COMO LAZZAGO	€	140.000,00.=
SETIFICIO: INTERVENTI AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI	€	60.000,00.=
LICEO GIOVIO:INTERVENTI DI IMPERMEABILIZZAZIONE SULLA COPERTURA PALESTRA	€	60.000,00.=
GALILEI: INTERVENTI DI IMPERMEABILIZZAZIONE SULLA COPERTURA PALESTRA	€	60.000,00.=
LEONARDO DA VINCI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	€	60.000,00.=
LICEO VOLTA: SOSTITUZIONE/RIPARAZIONE SERRAMENTI	€	60.000,00.=
BELDOSSO: SOSTITUZIONE CONTROSOFFITTATURE	€	60.000,00.=
VANONI MENAGGIO: COMPLETAMENTO E SOSTITUZIONE IMPENNATE PALESTRA	€	60.000,00.=
ROMAGNOSI DI ERBA: SOSTITUZIONE IMPENNATE PALESTRA	€	60.000,00.=
MAGISTRI CUMACINI: MESSA A NORMA VETRATE E SERRA- MENTI	€	60.000,00.=
OPERE SP 32 LOMAZZO	€	50.000,00.=
OPERE PONTE ZELBIO	€	70.000,00.=
OPERE VIADOTTO PLESIO	€	70.000,00.=
RIPRISTINO PARAPETTI ALTO LAGO - CONTRIBUTO A DOSSO DEL LIRO	€	50.000,00.=
RIPRISTINO PARAPETTI VALLE D'INTELLI S.P. 13	€	60.000,00.=
RIPRISTINO PARAPETTI VALLE D'INTELLI S.P. 15	€	90.000,00.=
<u>OPERE DI TOMBINATURA A CREMA – CONTRIBUTO</u>	€	<u>42.472,17.=</u>
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€	2.992.472,17.=

Entrate tributarie

Il gettito tributario conseguito nel 2016, come meglio specificato nel sottostante riquadro, ha registrato complessivamente un maggiore accertamento di € 171.829,67.= (+0,39%) rispetto alle previsioni di stanziamento iniziale, imputabile esclusivamente ad una sottostima del gettito IPT. Gli incassi del suddetto tributo infatti hanno registrato per tutto l'esercizio 2016 un andamento del tutto positivo delineando un incremento percentuale rispetto alle riscossioni del medesimo periodo del 2015 dell'8%, con una maggiore entrata rispetto alla previsione di € 813.215,00.=.

Di contro le voci del TEFA e dell'Imposta Rc Auto IPT hanno registrato un modesto decremento di gettito. In particolare il TEFA risente di una difficoltà intrinseca previsionale dovuta all'attuale struttura: è di fatto un tributo a gestione indiretta che subisce le diverse tempistiche di incasso della tassa rifiuti/tariffa dei singoli comuni e quanto non incassato nel corso del 2016 verrà recuperato nel prossimo esercizio. Mentre per quanto concerne il calo registrato dall'imposta RC Auto è imputabile esclusivamente alla sfavorevole congiuntura economica che ha portato i soggetti passivi del presente tributo a cercare polizze sempre più convenienti ed economiche, nonché a sospensioni temporali delle coperture assicurative al fine del contenimento delle spese.

ENTRATE TRIBUTARIE	ACCERTATO AL 31.12.2016	STANZIATO ALL'1.1.2016	STANZIATO DEFINITIVO DOPO ASSESTAMENTO	DIFFERENZA TRA ACCERTATO E STANZIATO INIZIALE	% VARIAZIONE TRA ACCERTATO E STANZIATO INIZIALE	DIFFERENZA TRA ACCERTATO E STANZIATO DEFINITIVO	% VARIAZIONE TRA ACCERTATO E STANZIATO DEFINITIVO	% REALIZZAZIONE ENTRATE
ADD.LE ENERGIA ELETTRICA	€ 3.216,68	€ 3.216,68	€ 3.216,68	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	100,00%
ADD.TARSU/ TARIFFA RIFIUTI	€ 2.284.984,87	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	-€ 415.015,13	-18,16%	-€ 415.015,13	-15,37%	84,63%
IPT	€ 18.813.215,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 813.215,00	4,32%	€ 813.215,00	4,52%	104,52%
RC AUTO	€ 23.273.629,80	€ 23.500.000,00	€ 23.500.000,00	-€ 226.370,20	-0,97%	-€ 226.370,20	-0,96%	99,04%
TOTALE	€ 44.375.046,35	€ 44.203.216,68	€ 44.203.216,68	€ 171.829,67	0,39%	€ 171.829,67	0,39%	100,39%

Raffrontando gli accertamenti registrati nel 2016 con quelli dei precedenti esercizi la situazione che si delinea è la seguente:

ENTRATE TRIBUTARIE	ACCERTATO AL 31.12.2014	ACCERTATO AL 31.12.2015	DIFFERENZA IN € TRA 2014 E 2015	DIFFERENZA % TRA 2014 E 2015	ACCERTATO AL 31.12.2015	ACCERTATO AL 31.12.2016	DIFFERENZA IN € TRA 2015 E 2016	DIFFERENZA % TRA 2015 E 2016
ADDIZIONALE ENERGIA E.	€ 4.201,13	€ 19.277,63	€ 15.076,50	358,87%	€ 19.277,63	€ 3.216,68	-€ 16.060,95	-83,31%
TEFA	€ 2.735.599,61	€ 2.722.704,36	-€ 12.895,25	-0,47%	€ 2.722.614,18	€ 2.284.984,87	-€ 437.629,31	-16,07%
IPT	€ 15.877.464,92	€ 17.414.410,64	€ 1.536.945,72	9,68%	€ 17.414.410,64	€ 18.813.215,00	€ 1.398.804,36	8,03%
RC AUTO	€ 25.728.225,12	€ 23.654.915,32	-€ 2.073.309,80	-8,06%	€ 23.654.915,32	€ 23.273.629,80	-€ 381.285,52	-1,61%
TOTALE	€ 44.345.490,78	€ 43.811.307,95	-€ 534.182,83	-1,20%	€ 43.811.217,77	€ 44.375.046,35	€ 563.828,58	1,29%

Vengono di seguito analizzate brevemente le singole voci di bilancio:

Addizionale energia elettrica

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D.Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011, l'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica (Art. 6 del D.L. 28.11.88 n. 511) è stata soppressa a decorrere dall'anno 2012. Alla Provincia, pertanto, ad oggi stanno pervenendo le quote di addizionale sui consumi di energia elettrica riferiti a tutto il 2011, ma fatturati in tempi successivi. Per questo motivo a favore del bilancio 2016 è stato previsto lo stanziamento pari a zero, mentre a tutto il 31 dicembre risultano accertati ed incassati € 3.216,68.=.

Di contro quelle società che nel corso del 2011 e degli anni precedenti avevano versato somme superiori al dovuto, hanno regolarmente dimostrato le rettifiche di fatturazione e presentato istanze di rimborso per i crediti rilevati a loro favore in sede di dichiarazione di consumo.

Nel corso dell'esercizio sono infatti stati rimborsati agli aventi diritto € 12.387,39.=.

Tefa – Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo (art. 19 del D.Lgs. n. 504/92).

Il TEFA rimane in vigore anche a seguito dell'introduzione della tassa sui rifiuti "TARI" (legge 27 dicembre 2013, n. 147 art. 1 comma 666).

Il TEFA è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA/TARES 2013/TARI dal 2014).

Le norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni sono quelle previste per la TARSU/TIA/TARES/TARI comunale. Per le attività svolte dal comune, l'Ente riconosce allo stesso una commissione per legge pari allo 0,30% delle somme riscosse. L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal Comune/concessionario direttamente alla Provincia di Como.

Il gettito del suddetto tributo deriva dall'applicazione di una aliquota, la cui misura può variare dall'1% al 5%, sulle tariffe della tassa rifiuti dei comuni della provincia. Sin dal primo anno di istituzione del tributo, l'Ente ha deliberato l'aliquota massima, pari al 5% della tariffa/tassa....comunale.

Per l'anno 2016 la Provincia di Como ha confermato l'aliquota massima del 5%.

Il TEFA è sostanzialmente un tributo a gestione indiretta che soggiace alla tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti /TARI dei singoli Comuni.

Imposta Provinciale di Trascrizione

L'articolo 56 della legge 15 dicembre 1997, n. 446 ha attribuito alle province l' "imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico", avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta Provinciale di Trascrizione; la relativa disciplina è stata demandata ad apposito Regolamento.

L'Ente ha approvato il Regolamento IPT con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88/26784 del 28 ottobre 1998, poi modificato con deliberazioni consiliari n. 19/11988 del 7 luglio 1999, n. 13/3900 del 29 febbraio 2000 e n. 42/30198 del 14 luglio 2003. In ultimo nel 2005, in relazione alle esigenze di adeguamenti alle novità normative in ambito di imposizione, agevolazione ed esenzione sui presupposti applicativi dell'imposta è stata approvata una modifica con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50511/89 di reg. del 13 dicembre 2005.

Sono soggette all'imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, presentate al P.R.A. ai sensi dell'art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del codice civile.

Sono invece fuori dal campo di applicazione dell'IPT i motocicli.

Il gettito tributario spetta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo d'imposta (articolo 9 comma 2 DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012).

Soggetto passivo dell'imposta è l'avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A.

Le tariffe, articolate per tipo e potenza dei veicoli, sono state determinate nel 1999 con apposito Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998.

Per l'anno 2016 la Provincia di Como ha mantenuto, come già deliberato per i precedenti esercizi sin dal 2008, la misura dell'IPT alla soglia massima consentita e precisamente + 30%.

La gestione dell'imposta è affidata anche per il 2016, all'Automobile Club Italia (ACI) in attesa del riordino del settore. Tale attività è svolta senza oneri a carico degli Enti (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21.03.2013).

Il gettito dell' Imposta Provinciale di Trascrizione, rappresenta nel 2016 più del 40% del totale delle entrate tributarie. Da rilevare che l'andamento dell'entrata in questione consegue al trend del mercato automobilistico, con conseguente ridotta possibilità dell'Ente di incidere in modo significativo sul gettito dell'imposta in questione.

Ai fini di una corretta valutazione dell'andamento storico dell'imposta in argomento, è necessario raffrontare il gettito tributario dell'ultimo triennio e il corrispondente numero di formalità registrate: tale specificazione risulta necessaria in quanto il gettito è determinato da differenze all'interno della manovra tariffaria dell'ente (articolata per tipo e per potenza di veicoli).

RC Auto

L'imposta è stata istituita e disciplinata con l' articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato Decreto Legislativo n. 446 del 1997. Fino al 2011 , l'imposta sull'R.C.A. era un tributo erariale il cui gettito era per legge "devoluto alle Province"; dal 2012 , ai sensi dell' art. 17, c. 1 del D.lgs. 6/05/2011, n. 68 e s.m.i., è divenuto un "tributo proprio derivato" delle Province: ne consegue che la Provincia di Como è "soggetto attivo di imposta"; la titolarità dell'imposta in questione comporta quindi l'assunzione in capo all'Ente degli obblighi conseguenti alla titolarità diretta di un tributo provinciale. L'imposta è attribuita alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

Sin dall'origine, la tariffa è stata definita a livello ministeriale in misura pari al 12,50%, dell'importo del premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo per l'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione del veicolo stesso.

Dal 2012 , ai sensi del richiamato D.Lgs.68/2012, l'Ente può variare tale percentuale di ulteriori 3.5 punti percentuali in aumento o diminuzione. Sin dal 2013, l'Ente (Con atto n. 1 dell'8 gennaio 2013 del C.S. nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale) ha deliberato di incrementare la tariffa fino al 16%, individuando tuttavia l'esigenza di destinare il conseguente incremento del gettito alla manutenzione del patrimonio viario e scolastico dell'Ente. Tuttavia, il taglio dei "trasferimenti erariali" per effetto del DL 95/2012, del DL 66/2014, delle leggi di stabilità 2014-2015-2016 e relativi Decreti attuativi, ha richiesto necessariamente di destinare l'incremento del gettito derivante dall'aumento della tariffa, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il gettito dell'Impostra Rc auto rappresenta il 53% del totale delle entrate tributarie.

Trattenute sul gettito imposta RC Auto anno 2016

Il "Decreto Legislativo sul federalismo fiscale" (D.Lgs. 6/5/2011 n. 68) ha previsto l'istituzione di un "fondo sperimentale di riequilibrio" a favore delle province alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, nonché delle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; l'importo è portato in compensazione dell'eventuale somma a debito (*art. 21, comma 3*).

Successivi provvedimenti normativi (D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito nella l. 22/12/2011, n. 214, - *art. 28, comma 8* e D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito nella l. 135/2012- *art. 16, comma 7*) hanno però apportato un "taglio" del fondo stesso, in parte contenuto all'interno del fondo medesimo, in parte confluito nell'obbligo di versamento a favore dello Stato. Il D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha poi previsto una serie di "contribuzioni a carico dei bilanci delle province", anche per effetto dell'azzeramento dei trasferimenti erariali: riduzione spese per beni e servizi (*art. 47 C.2, lett. A*); riduzione spese per

autovetture (art. 47 c.2, lett. B); riduzione spese per incarichi consulenza, studio e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 47 c.2, lett. C); taglio ai costi della politica (art.19 c.1). Infine, la legge di stabilità 2015, così come confermata dalla legge di stabilità 2016, ha poi previsto un'ulteriore riduzione della spesa corrente a carico degli Enti per un importo pari a 1 milione di euro per il 2015, 2 e 3 milioni di euro rispettivamente per il 2016 e 2017 (art. 1, c. 418, legge 23/12/2014, n. 190).

Per effetto dei provvedimenti sopra richiamati, in caso di incapienza del fondo, l'Agenzia delle

Entrate, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, provvede al recupero delle somme a debito verso lo Stato, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la

responsabilità civile e in caso di incapienza sull'imposta provinciale di trascrizione (art. 1, c. 419, legge 23/12/2014, n. 190). Ne consegue che nel 2016, a legislazione vigente, quasi tutto il gettito dell'imposta RC Auto sono stati trattenuti dallo Stato.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Missione 01

"Manutenzione hardware e infrastrutture tecnologiche, aggiornamento e implementazione software"

La normativa vigente rende sempre più indispensabile l'ottimizzazione dei processi di programmazione, realizzazione e controllo delle prestazioni erogate.

È a seguito di queste esigenze che attualmente si sta sviluppando una nuova cultura e un nuovo ruolo per i sistemi informativi all'interno del settore pubblico che hanno come obiettivo primario quello di diffondere servizi web e strumenti digitali di supporto all'attività dei dipendenti.

L'obiettivo principale del Settore è quello di garantire la piena efficienza dei Sistemi Informativi dell'Ente, caratterizzato quindi da un'attività di costante monitoraggio degli applicativi software, delle postazioni di lavoro in uso e di tutta la suite di programmi utilizzati dagli utenti. Inoltre, è buona prassi implementare nuove soluzioni e tecnologie al fine di migliorare il funzionamento dei sistemi stessi, mettendo, nel contempo, a disposizione nuovi servizi quando necessitano.

Tenendo fermi i punti sopra esposti, si è provveduto a mantenere il sistema in efficienza, sia dal punto di vista hardware sia software, ad aggiornare e presidiare il sistema di networking, sia per gli aspetti interni, sia per la connettività esterna, ad aggiornare i Sistemi Operativi, i software di protezione e sicurezza, i prodotti di produttività personale e i programmi applicativi specifici per i singoli servizi dell'Ente, anche attraverso la stipula di contratti di assistenza e manutenzione che garantiscano l'aggiornamento delle procedure e dei software, tempestività, tempi certi di intervento e risoluzione/ripristino in caso di guasti o malfunzionamenti.

Al fine di garantire il corretto funzionamento degli uffici e dei servizi si è provveduto a:

- Affidare e gestire il servizio di sicurezza perimetrale dell'Ente;
- affidare e gestire il servizio di assistenza sistemistica e manutenzione hardware e software on site dei server;
- affidare e gestire la manutenzione hardware e software dell'impianto di rilevazione delle presenze;
- affidare e gestire l'assistenza software agli applicativi in uso presso l'Ente (gestione dei servizi finanziari, gestione economica del personale, servizi di segreteria, cassa economale e del magazzino dell'Ente);
- rinnovare il contratto per mantenimento nomi a dominio e l'hosting del sito Web istituzionale dell'Ente;
- rinnovare il servizio di fatturazione elettronica;
- rinnovare il sistema di Log management, ai sensi del provvedimento del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";
- rinnovare le seguenti licenze software: antivirus, Autoturn, Civil Design, basic support coverage VMware ;
- acquistare le licenze software Microsoft Windows per l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica;
- acquistare le licenze del software HP Data Protector per il salvataggio dei dati dell'Ente;
- rinnovare il canone di aggiornamento e manutenzione del software Cliens, utilizzato dall'ufficio Legale;
- rinnovare il servizio di garanzia HP care pack dello storage e dei server per la sala operativa della Protezione Civile;
- rinnovare il servizio di assistenza e manutenzione dello storage contenente i dati dell'Ente;
- acquistare apparati di rete switch;

- espletare le procedure di gara per l'affidamento della manutenzione hardware e software on site delle postazioni di lavoro (inizio contratto dall'1/02/2017).

Sono stati realizzati i seguenti progetti:

- migrazione degli applicativi gestione protocollo e atti amministrativi;
- verifica delle dorsali ottiche del cablaggio della sede provinciale di via Borgo Vico.

Inoltre, sono stati affidati i seguenti servizi:

- manutenzione sistemistica per l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica;
- gestione delle caselle di posta PEC della Provincia e dei Comuni aderenti, compreso di conservazione sostitutiva;
- assistenza applicativa e sistemistica dell'area trasparenza del sito istituzionale e dei comuni aderenti;
- manutenzione, assistenza e hosting per il sito istituzionale dell'Ente i siti istituzionali dei Comuni aderenti.

GESTIONE DEI PROGETTI E-GOVERNMENT

Le linee strategiche della Provincia, in termini di innovazione tecnologica, devono necessariamente svilupparsi in coerenza con il quadro nazionale ed europeo.

Nell'ambito dei piani di e-Government, l'amministrazione provinciale ha partecipato ai progetti di seguito elencati e descritti.

"Gestione del progetto Riuso Clicc@servizi".

Si è provveduto all'affidamento del servizio di manutenzione correttiva al portale di servizi di e-Government a riuso Clicc@servizi e al rinnovo del supporto tecnico delle licenze software Oracle.

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 06 –

Ufficio Tecnico

Per quanto attiene i fabbricati non destinati a sedi scolastiche, il Settore Fabbricati si è occupato **nell'anno 2016** della progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a:

Interventi manutentivi– atti a garantire il mantenimento di standard di sicurezza e di funzionalità adeguati alle esigenze di conservazione degli edifici e alle esigenze delle attività ospitate

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 avvenuta in data 16.11.2016 con atto n. 42 del Consiglio Provinciale ha determinato la possibilità di procedere con l'approvazione dei progetti per lavori programmati, e alle successive operazioni di appalto, solo a partire da tale data.

I progetti approvati sono:

Manutenzione ordinaria per l'anno 2016. Sono stati sviluppati 11 progetti – la cui esecuzione affidata a singole imprese riguarda anche edifici scolastici – distinguendo 3 campi di intervento ed in particolare

- Opere edili
- Verniciatore
- Elettricista
- Idraulico
- Cure arboree
- Antincendio

▪ Importo complessivo Euro 656.227,73

Lavori di riparazione impianti elettrici in edifici provinciali

▪ Importo complessivo Euro 50.000,00

L'attività del Settore Fabbricati ha inoltre perseguito l'obiettivo di:

Conseguire le necessarie condizioni di comfort negli edifici provinciali e assicurare il rispetto della normativa inerente al risparmio energetico ai sensi della Legge 10/91

attraverso la gestione del contratto 'appalto calore' che prevede la conduzione, la gestione degli impianti meccanici, la fornitura di combustibili, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di riqualificazione tecnologica.

Per il periodo 2007/2012, l'appalto è stato affidato all'impresa Energy Service s.r.l. di Trento con contratto n. 38032 di rep. in data 23.01.2008. L'impresa Energy Service s.r.l. a seguito di modifica di ragione sociale ha assunto la nuova denominazione di PVB SOLUTION S.p.A.

Con determinazione dirigenziale n° 839 del 12/07/2012 si è stabilito di avvalersi della facoltà ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, rubricato "Durata dell'Appalto", di proseguire nel rapporto contrattuale per i successivi 2 (due) anni e pertanto per il periodo 01.09.2012-31.08.2014. In data 13/12/2012 è stato sottoscritto atto aggiuntivo al contratto principale con il n° 38304 di rep. con l'impresa P.V.B. SOLUTIONS S.p.A..

Con determinazione dirigenziale n. 232 del 07.03.2013, preso atto della sussistenza dei presupposti previsti dall'allegato II del D.Lgs. n. 115/2008 per poter procedere alla proroga del contratto di cui in argomento, nonché della proposta in data 09 Ottobre 2012 prot. 7/2010/out/S-00 dell'impresa PVB SOLUTIONS S.p.A di Trento, si è stabilito di prorogare, per ulteriori 6 anni e quindi sino al **31.08.2020**, l'affidamento "della fornitura di combustibile, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria" agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto in essere e con assunzione a carico dell'impresa PVB SOLUTIONS S.p.A. di ogni onere e spesa derivante dagli interventi proposti con nota in data 09 Ottobre 2012 prot. 7/2010/out/S-00 e confermati con nota del 04.03.2013. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19.03.2013 al n. 38307 di rep..

SETTORE POLIZIA PROVINCIALE

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Nel corso del 2016, in esecuzione dell'obiettivo strategico di adeguamento al contesto di riordino istituzionale indicato nel DUP, si è proceduto alla riorganizzazione funzionale del servizio di Polizia Provinciale al fine di dare continuità alle attività proprie del Corpo di Polizia Locale della Provincia, nonostante la drastica riduzione dell'organico del Corpo posta in atto in applicazione della Legge n.56 del 7 aprile 2014 (Delrio).

Tale obiettivo è stato raggiunto sia attraverso la razionalizzazione dei servizi svolti dal personale del Corpo che attraverso il coordinamento della vigilanza volontaria (Guardie Ittiche volontarie, Guardie Venatorie volontarie nonché delle Guardie Ecologiche Volontarie).

Pertanto i servizi delle singole sezioni del Corpo sono stati espletati in conformità agli accordi collaborativi prefissati con gli altri settori dell'Ente (Settore Ecologia ed Ambiente, Servizio Strade e Viabilità, Servizio territorio), garantendo anche il regolare svolgimento della connessa attività di gestione del contenzioso.

Programma 0302 - Sistema integrato e sicurezza urbana

In particolare, in materia di vigilanza ittico-venatoria sono stati garantiti i tradizionali controlli faunistici e la prevenzione dei prelievi abusivi di fauna selvatica nonché l'intervento su eventi di emergenza a largo spettro (in particolar modo per quanto riguarda gli investimenti automobilistici degli ungulati ed il recupero della fauna selvatica in difficoltà). E' stata inoltre garantita l'esecuzione degli interventi tecnico-gestionali richiesti dal competente UTR dell'Insubria, con particolare riferimento agli interventi diretti di riduzione numerica delle popolazioni di fauna selvatica invadente (cinghiale, piccione torraio, cornacchia grigia).

In materia di polizia stradale, è stato garantito l'adeguato presidio delle strade provinciali attraverso i tradizionali controlli delle attività di cantiere ed è stata data continuità al programma di prevenzione dell'incidentalità stradale attraverso il rilevamento elettronico a distanza delle infrazioni legate al superamento dei limiti di velocità media e istantanea in postazione fissa dislocati sulle SS. PP. n. 23 "Lomazzo/Bizzarone", n. 40 "Arosio/Canzo", n. 41 "Vallassina" e n. 583 "Lariana".

In materia di polizia ambientale è stata mantenuta quanto più possibile la rete di presidio del territorio che vede coinvolte varie istituzioni, garantendo un adeguato contributo nella comune finalità di tutelare l'ambiente e reprimere episodi di degrado e inquinamento.

Programma 0302 - Sistema integrato e sicurezza urbana

Nonostante la riduzione dell'organico, è stata altresì garantita la partecipazione ai servizi di P.S. e O.P. su disposizione del Prefetto e mantenuta l'attività di rete con le altre Forze dell'Ordine in tema di sicurezza stradale, ambientale e lacuale.

In particolare, nell'ambito del Patto per la Sicurezza del Lago di Como, il Corpo di Polizia, ha partecipato anche nel corso del 2016 all'iniziativa "Lario Sicuro", collaborando attivamente con le Forze dell'Ordine, ed in particolare con la Guardia di Finanza ed il Comando della Polizia Provinciale di Lecco. E' stata inoltre data esecuzione alle deleghe di indagine disposte dalla Magistratura, portando a conclusione numerose indagini di polizia giudiziaria, alcune delle quali di particolare rilievo.

Nel corso dell'anno è stata data altresì continuità alla collaborazione istituzionale con l'autorità di Bacino (ex Consorzio del Lario e dei laghi minori) per iniziative in tema di sicurezza e controllo dei corpi idrici. Sono stati inoltre attuati protocolli di collaborazione istituzionale con la Provincia di Lecco, il Comune di Cernobbio e la Riserva Naturale Pian di Spagna-Lago di Mezzola, consentendo l'aumento della copertura spazio-temporale del servizio, il miglioramento della professionalità della Polizia Locale ed miglioramento della rete di relazioni tra vari Corpi e Servizi di vigilanza locali.

MISSIONE 04 - PROGRAMMA 02 –

Altri ordini di istruzione non universitaria

SERVIZIO ISTRUZIONE

Rete scolastica

Sulla scorta delle annuali indicazioni di Regione Lombardia, di cui alla DGR X/5313 del 20.06.2016, e delle banche dati raccolte ed elaborate dall'ufficio con la collaborazione delle scuole e dell'Ufficio scolastico di Como, è stata esaminata la situazione del vigente Piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, evidenziando le situazioni di criticità, sia rispetto ai parametri suggeriti sia rispetto alla funzionalità del sistema scolastico nelle singole realtà locali.

Previo comunicazione a tutti i comuni in relazione alle istituzioni scolastiche di loro competenza (istituti comprensivi e C.P.I.A.) sono state valutate alcune istanze di aggiornamento del Piano per l'annualità 2017-18.

L'unica proposta comportante effettiva modifica all'assetto amministrativo delle autonomie scolastiche è stata presentata dal Comune di Orsenigo. Tale proposta intendeva disaggregare la scuola primaria di Orsenigo dall'Istituto comprensivo di Albavilla per aggregarla all'Istituto comprensivo di Lurago d'Erba, e orientare così le iscrizioni alla secondaria di 1° grado dalla sede di Albavilla a quella vicinior di Alzate Brianza, al fine di semplificare le esigenze organizzative di trasporto degli alunni e ridurre i costi.

Dopo approfondito confronto con tutte le istituzioni locali e scolastiche coinvolte, e con motivazioni condivise con l'Ufficio scolastico di Como, la modifica non è stata accolta nel Piano provinciale 2017-18, deliberato l'8 novembre 2016, e confermato da Regione Lombardia con DGR X/6005 del 19.12.2016.

Sede Ufficio scolastico regionale

Ai sensi dell'art. 613 del D.Lgs. 297/94, è stata liquidata alla Città metropolitana di Milano la quota parte riferita all'annualità 2015 a carico della Provincia di Como per gli oneri di funzionamento della sede dell'Ufficio scolastico regionale di Milano, via Pola, per € 23.012,23=.

Offerta formativa

Le attività propedeutiche alla definizione dell'offerta formativa 2017-18 sono state avviate nel mese di marzo con il confronto tra i dati delle iscrizioni alle future classi prime del secondo ciclo d'istruzione e l'offerta programmata dalla Provincia per l'annualità 2016-17.

Con gli istituti superiori statali è stato concordato un articolato percorso di valutazione di eventuali proposte di attivazione di nuova offerta formativa, a partire dalla predisposizione di adeguata documentazione progettuale; integrata anche con il supporto della Provincia, per illustrare la rilevazione delle esigenze formative degli studenti e degli stakeholder socio-economici degli istituti interessati, e studiare la fattibilità logistico-organizzativa sulle sedi coinvolte.

Nel corso del mese di luglio, seguendo i criteri regionali forniti con la citata DGR X/5313, le richieste di nuovi indirizzi di studio sono state esaminate congiuntamente con tutti gli istituti e con il Gruppo di lavoro Formazione, Istruzione e Apprendistato della Commissione Tripartita.

Analogamente si è proceduto, sempre nel mese di luglio, con gli enti di formazione, per i quali è stata tuttavia condivisa una prevalente conferma dei percorsi formativi già in essere.

Con la ripresa dell'anno scolastico, i progetti degli istituti statali compatibili con quanto emerso nei diversi incontri sono stati oggetto delle necessarie deliberazioni da parte degli organi collegiali. Nel mese di ottobre, acquisito anche il parere tecnico favorevole degli uffici del MIUR, i progetti sono stati definitivamente illustrati alla Commissione Tripartita, prima della deliberazione provinciale, approvata il 27.10.2016 e confermata in tutti i suoi contenuti da Regione Lombardia con DDG 13591 del 20.12.2016.

Di seguito, le variazioni introdotte nel piano dell'offerta formativa 2017-18 rispetto al 2016-17:

ATTIVAZIONI NUOVI INDIRIZZI DI STUDIO:

Istituto Monnet di Mariano C.:

- tecnico "turismo"
- tecnico "meccanica mecatronica energia" – articolazione "energia"

Istituto Romagnosi di Erba:

- tecnico "agraria, agroalimentare, agroindustria" - articolazione "gestione dell'ambiente e del territorio"

Istituto Sant'Elia di Cantù:

- tecnico "elettronica ed elettrotecnica" – articolazione "elettrotecnica"
- tecnico "costruzioni ambiente e territorio" - serale

Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio:

- leFP "operatore agricolo - coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole – personalizzato"

Enaip Lombardia di Cantù:

- leFP "operatore amministrativo segretariale"

ELIMINAZIONE DI INDIRIZZI DI STUDIO "SILENTI"

Istituto Romagnosi di Erba:

- tecnico "amministrazione finanza e marketing" - serale
- tecnico "amministrazione finanza e marketing" articolazione "sistemi informativi aziendali" – serale
- tecnico "costruzioni ambiente e territorio" - serale

Istituto Romagnosi di Longone al S.:

- leFP "operatore della ristorazione – preparazione pasti"
- leFP "operatore elettrico – impianti solari e fotovoltaici"

Istituto Terragni di Olgiate C.:

- liceo "scienze umane" – opzione "economico sociale"

ENFAPI sede di Tremezzina:

- leFP "operatore ai servizi di promozione e accoglienza – strutture ricettive"
- Enaip Lombardia di Cantù:
- leFP "tecnico dei servizi d'impresa"

C.F.P. ERBA PADRE MONTI Impresa Sociale s.r.l.:

- leFP "operatore meccanico – personalizzato"

Altri aggiornamenti all'offerta degli enti di formazione sono stati approvati in relazione a:

- completamento dei percorsi con le quarte annualità;
- possibilità inserimento allievi in apprendistato;
- aggiunta percorsi autofinanziati.

Orientamento scolastico

Con parziale contributo di Regione Lombardia, nel corso del 2016 si è dato attuazione al Piano d'azione territoriale predisposto in seno alla rete OrientaComo coordinata dall'Ufficio scolastico, e definita da un protocollo d'intesa di durata biennale sottoscritto nel settembre del 2015.

Il piano, articolato in più azioni, riflette le esperienze maturate negli ultimi anni tra i diversi interlocutori istituzionali partecipanti alla rete e le armonizza alle linee guida regionali di cui alla DGR 2191 del 2014 (sistema regionale dell'orientamento permanente).

Per la realizzazione delle attività finanziate da contributo regionale è stato sottoscritto un Atto di adesione da parte dei soggetti attuatori individuati dalla Provincia:

- l'Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro della Provincia ha curato l'azione diretta "In cammino per il successo formativo" con interventi di orientamento e ri-orientamento per studenti a rischio di abbandono scolastico, nonché l'azione "Formazione operatori".
L'azione "Supporto alla rete", sempre affidata al CFP di Monte Olimpino, non è stata invece realizzata per una concordata revisione dell'ipotesi progettuale complessiva.
 - la cooperativa sociale Questa generazione ha realizzato l'azione diretta "Un percorso singolare", con interventi personalizzati di sostegno nella definizione, ridefinizione e rimotivazione al percorso scolastico per alunni stranieri, alunni con disabilità e alunni con situazioni di altro disagio segnalato;
 - l'ente Lariofiere, nell'ambito dell'edizione 2016 del salone dell'orientamento "Young orienta il tuo futuro", si è fatto carico di organizzare le attività di promozione e la preparazione all'evento degli studenti partecipanti delle scuole di 1° grado e, soprattutto, il supporto tecnico per i laboratori formativi attivati per filiere, con la regia dell'Ufficio scolastico;
 - la Fondazione Castellini ha realizzato le azioni "Una finestra aperta al futuro formativo" (Incontri di orientamento formativo e informativo gestiti da orientatori esperti per gli studenti delle classi II presso tutte le scuole secondarie di primo grado statali e paritarie della Provincia) e "Sportello On-line" (realizzazione di pagine web con tutta l'offerta formativa provinciale). Quest'ultimo servizio di Castellini è stato assicurato anche per i rimanenti mesi dell'anno scolastico 2016-17, con fondi provinciali.
- Inoltre, su richiesta dell'Ufficio scolastico, è stato assegnato – come già in passato – all'Istituto Pessina (quale scuole capofila per la gestione amministrativa dei fondi orientamento) un contributo a parziale copertura delle altre attività in corso di completamento nella primavera 2017.

Forniture alle scuole

Nei primi mesi del 2016 sono state consegnate le forniture annuali di materiale di consumo per gli istituti scolastici (cancelleria per uffici e materiale per le pulizie) richieste nell'autunno del 2015.

Nel mese di ottobre sono stati raccolti e valutati i fabbisogni segnalati dai dirigenti scolastici per le forniture dell'anno 2016-17, aggiudicate dal Servizio Economato nel mese di dicembre. Le consegne sono state effettuate tra gennaio e febbraio 2017.

Gestione palestre

L'ufficio ha assicurato l'utilizzo delle palestre degli istituti superiori da parte delle associazioni sportive in orario extrascolastico, ai sensi dell'apposito Regolamento, con la gestione delle istanze, l'acquisizione dei pareri vincolanti degli istituti, il rilascio delle autorizzazioni, l'addebito dei costi definiti da deliberazione annuale del Presidente e i relativi incassi. Nel corso del 2016 sono state rilasciate circa 90 autorizzazioni.

Coordinamento servizi

L'ufficio ha continuato ad assicurare, in collaborazione con i Servizi Manutenzione fabbricati, Patrimonio ed Economato il necessario coordinamento con gli istituti scolastici di competenza, con particolare riguardo alla programmazione delle esigenze di fabbisogno spazi per l'avvio dell'anno scolastico e di alcuni interventi manutentivi. Sono anche state gestite, sia a chiusura della stagione 2015-16 sia per l'autunno 2016-17, le richieste di servizi straordinari di riscaldamento per le diverse sedi scolastiche.

Inoltre, nel mese di marzo 2016, d'intesa tra Provincia, Comune di Menaggio, Istituto superiore Vanoni e Istituto comprensivo di Menaggio, è stata definita con apposita convenzione una temporanea ospitalità di alcune classi della scuola secondaria di Menaggio presso la sede del Vanoni, per consentire i lavori di ristrutturazione dell'edificio del vicino plesso di scuola media Jacopo Rezia.

SETTORE FABBRICATI ED EDILIZIA SCOLASTICA

Per quanto attiene l'Istruzione secondaria superiore, il Settore Fabbricati si è occupato **nell'anno 2016** della progettazione e realizzazione di interventi di edilizia scolastica finalizzati a:

interventi manutentivi sugli edifici scolastici – atti a garantire il mantenimento di standard di sicurezza e di utilizzabilità funzionalmente adeguati alle esigenze di conservazione degli edifici e a quelle didattiche delle utenze ospitate

interventi di carattere straordinario – atti a garantire un costante miglioramento della disponibilità e della qualità degli spazi didattici con particolare attenzione alle necessità di adeguamenti alle normative di riferimento

realizzazione di nuove strutture o adeguamento delle esistenti – al fine di adattare, con nuove realizzazioni o con ampliamenti delle strutture già esistenti, le sedi degli istituti scolastici di proprietà dell'Ente alle esigenze e richieste segnalate dell'utenza

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 avvenuta in data 16.11.2016 con atto n. 42 del Consiglio Provinciale ha determinato la possibilità di procedere con l'approvazione dei progetti per lavori programmati e previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, e alle successive operazione di appalto, solo a partire da tale data.

I progetti approvati sono stati 30 e tra questi da segnalare i seguenti:

Manutenzione ordinaria per l'anno 2016. Sono stati sviluppati 11 progetti distinguendo 3 campi di intervento ed in particolare

- Opere edili
- Verniciatore
- Elettricista
- Idraulico
- Cure arboree
- Antincendio

▪ Importo complessivo Euro 656.227,73

J. MONNET - MARIANO COMENSE - Interventi per l'eliminazione del fenomeno della carbonatazione

▪ Importo complessivo Euro 580.000,00

Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici presso - ISTITUTO CAIO PLINIO sede – LICEO T. CICERI sede

▪ Importo complessivo Euro 140.000,00

Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici presso ISTITUTO di SETIFICIO P. Carcano di Como

▪ Importo complessivo Euro 145.000,00

Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici presso ISTITUTO J. Monnet di Mariano Comense

- Importo complessivo Euro 160.000,00

Realizzazione di vasche di accumulo e adeguamento parte di rete dell'impianto antincendio presso LICEO Giovio di Como e ITCS J. Monnet di Mariano Comense

- Importo complessivo Euro 250.000,00

Palestre istituti: Istituto Terragni (palestra grande) - Istituto Caio Plinio (due palestre) Liceo Giovio (palestrina). Rifacimento pavimentazioni deteriorate con nuove in gomma sportiva.

- Importo complessivo Euro 300.000,00

Istituto ROMAGNOLI di Erba - Lavori di adeguamento con sostituzione serramenti e oscuranti usurati non a norma

- Importo complessivo Euro 700.000,00

ITIS Magistri Cumacini di Como - Loc. Lazzago - Realizzazione di compartimentazioni e presidi antincendio

- Importo complessivo Euro 140.000,00

Istituto P. Carcano - Sostituzione serramenti usurati e non a norma

- Importo complessivo Euro 700.000,00

L'attività del Settore Fabbricati ha permesso inoltre di proseguire interventi iniziati negli anni precedenti e di portare a completamento, con approvazione del certificato di regolare esecuzione, altre opere di manutenzione straordinaria su edifici scolastici quali:

- Istituti scolastici diversi – Manutenzione straordinaria con sostituzione infissi, tapparelle, oscuranti e veneziane – dell'importo complessivo di Euro 734.000,00 eseguiti dall'impresa RAVEGGI srl di Firenze
- Lavori di rifacimento manto di copertura presso Istituto professionale "G. Pessina" di via Scalabrini – Como – dell'importo complessivo di Euro 250.000,00 eseguiti dall'impresa SOLDANI snc di Schignano

Nell'ambito degli interventi di manutenzione delle sedi scolastiche è inclusa anche l'attività di manutenzione degli impianti elevatori, assicurata da impresa affidataria di contratto Consip cui la Provincia di Como ha aderito. Il contratto in corso con l'impresa ROMEO GESTIONI ha scadenza aprile 2017.

**Settore Cultura e Politiche per la Tutela e Valorizzazione dei Beni
Architettonici ed Artistici
Servizio Biblioteche
Missione 05**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

LA RETE BIBLIOTECARIA – L.R. 7.10.2016 N. 25 (ex L. R. 81/85)

In ottemperanza alle funzioni delegate dalla L.R. 25/2016, art. 4, che ha sostituito la storica L.R. 81/85, più dettagliata e completa nel conferimento delle funzioni, in continuità con le precedenti competenze assegnate alle Province, vengono attribuite alle stesse il coordinamento e lo sviluppo dei servizi bibliotecari integrati in rete geografica al fine di promuovere ed ampliare l'offerta informativo/documentale e garantirne la massima fruibilità ai cittadini, alla Provincia compete il coordinamento e lo sviluppo dei servizi. Nello specifico:

- Supporto al territorio attraverso incontri di coordinamento della rete.
- Attività di aggiornamento e formazione biblioteconomia e catalografica.
- Servizio di catalogazione centralizzata con trattamento di oltre 25.000 documenti annuali.
- Gestione del prestito interbibliotecario (PIB) per la fruizione di libri e multimedia da/per qualsiasi biblioteca della rete agli utenti, con attività di smistamento e trasporto dei documenti in rete geografica con passaggi plurisettimanali.
- Gestione della rete informatica a supporto di oltre 100 biblioteche e 300 operatori in collegamento quotidiano online.
- Fruibilità dei servizi e dei documenti agli utenti: servizi di messaggistica e mail agli utenti per comunicazioni relative a prenotazioni e ritardi. Utilizzo CRS per navigazione Web e utilizzo dei servizi online gestibili da casa. Arricchimento dell'OPAC con copertine e abstract.
- Aggiornamento ABIL – Banca dati regionale Anagrafe Biblioteche Lombarde.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati statistici salienti relativi alla Rete Provinciale

PATRIMONIO documentario DISPONIBILE	2.285.328
PATRIMONIO documentario ONLINE - OPAC	1.885.328
PRESTITI totali	1.219.634
PRESTITI INTERBIBLIOTECARI	263.012
PRESTITI CON PRENOTAZIONI ONLINE	134.000
UTENTI ATTIVI	118.000
DOCUMENTI (libri e multimediali) TRATTATI dal CENTRO CATALOGRAFICO	28.000

(dati da consuntivo performance relativi all'anno 2016)

Nonostante la Provincia abbia virtuosamente mantenuto negli anni un adeguato stanziamento finalizzato a non dare soluzione di continuità al funzionamento dei servizi della rete bibliotecaria, il mancato finanziamento regionale degli ultimi anni - storicamente destinato ai Sistemi Bibliotecari, e quindi alle biblioteche comunali - ha determinato una rilevante criticità e spesso una flessione dell'offerta documentale e dei servizi culturali ai cittadini. Nel bilancio 2016 sono stati tuttavia stanziati fondi sufficienti ad assicurare il mantenimento dei servizi della Rete Bibliotecaria, in attesa di nuove e più concrete indicazioni regionali.

ATTIVITA' E SERVIZI DI SVILUPPO CULTURALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI ED ARTISTICI

Gli attuali assetti organizzativi dell'ente - derivanti dalla nota situazione istituzionale-amministrativa che ha generato una drastica riduzione sia del personale che delle risorse finanziarie - hanno consentito solo parzialmente nel 2016 la prosecuzione e lo svolgimento delle attività e dei servizi propri del settore Cultura e Politiche per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Architettonici ed Artistici.

Fatta salva la premessa di cui sopra, in ottemperanza alle L.R. 1/2000 - L.R. 25/2016 (ex L.R. 81/1985; L.R. 9/1993 oltre alla L.R. 2/2003 e r.r. 18/2003) - sono state presidiate le seguenti attività:

a) Sostegno e promozione delle attività culturali e artistiche sul territorio

- Collaborazioni e patrocinii relativi a progetti, iniziative, mostre, rassegne, manifestazioni di enti ed associazioni culturali quali il Festival del Cinema italiano a Como, il "Lago di Como film Festival", e la mostra internazionale d'arte tessile Miniartextil.

- Proseguimento dei progetti per la valorizzazione dei beni provinciali, quali l'apertura del parco e delle ville storiche Villa Gallia e Villa Saporiti e la collaborazione con altri enti e istituzioni al progetto "Ville aperte" sul territorio.

Coordinamento e sostegno economico dei progetti partecipati "Open-day" dedicato all'architettura Razionalista e a "Non solo romanico - 4 Weekend nel Medioevo Lariano"

b) Sviluppo e valorizzazione dei sistemi museali e degli archivi storici provinciali

- Coordinamento, accompagnamento e assistenza ai musei del territorio per attività condivise e sostegno e promozione di progetti promossi dai musei locali.

- Valorizzazione del patrimonio storico e documentario dell'Archivio Storico Provinciale; accompagnamento per la ricerca e la consultazione documentale.

c) Tutela, recupero e valorizzazione dei beni architettonici, artistici e archeologici del territorio

- Completamento del Progetto pluriennale Integrato d'Area "Ecolarius" e dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale -AQST "Magistri Comacini" ed espletamento delle relative attività tecnico-amministrative e di governo dei progetti, in qualità di Capofila.

- Attività tecnico-amministrative di controllo sugli interventi di restauro conservativo su interventi già finanziati e attuati da Comuni o altri Enti pubblici.

Le attività di cui ai punti b) e c) si svolgono di norma nell'ambito di programmazioni e progettualità pluriennali, spesso in partenariato con altri enti e istituzioni, e con finanziamenti vincolati, di provenienza Regionale o su fondi Cariplo.

SETTORE TURISMO E SPORT
SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO
Missione 06

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

La programmazione del servizio sport e tempo libero si pone come obiettivo la diffusione della pratica delle attività sportive sul territorio provinciale in sintonia con le linee di programmazione regionale.

Per quanto concerne i contributi assegnati ai Comuni ammessi al Bando 2009 e 2010 del Credito Sportivo, a seguito di Bando Regionale, si è provveduto alla liquidazione rateale di parte degli stessi per n. 17 Comuni.

Per quanto riguarda l'assegnazione di premi vari per manifestazioni e riconoscimenti particolari ad atleti che hanno conseguito risultati di prestigio si è provveduto a soddisfare le richieste pervenute.

SETTORE TURISMO E SPORT
SERVIZIO TURISMO
Missione 07

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

Relativamente alle attività previste conseguenti le funzioni delegate dalle L.R. 15/07 e 27/15 si sono realizzate azioni volte alla valorizzazione turistica del territorio - promozione e sostegno del Sistema Turistico - promozione del patrimonio turistico- paesaggistico, storico artistico e sportivo - al fine di favorire la crescita della competitività del Sistema Turistico per lo sviluppo economico del territorio.

Pur considerando una riduzione dei finanziamenti a disposizione si è garantita la gestione degli uffici di informazioni ed assistenza turistica (IAT).

E proseguita l'attività di promozione turistica del territorio comasco, in raccordo con le istituzioni locali del territorio lecchese, la Camera di Commercio e il Comune di Como, attraverso un progetto di web marketing affidato all'ente fieristico Lariofiere di Erba nel quadro di un finanziamento regionale, avente per obiettivo un aumento di accessi al sito www.lakecomo.it (sito turistico ufficiale delle province di Como e Lecco); il predetto progetto non ha richiesto contribuzione finanziaria a carico della Provincia.

Per quanto concerne la manutenzione del sito turistico www.lakecomo.it è stato versato un contributo alla Provincia di Lecco, detentrica della piattaforma informatica.

In collaborazione con la CCIAA di Como è stata realizzata una pubblicazione per la promozione delle aree sottoposte a tutela ambientale della Provincia contenente i percorsi tematici e le informazioni sulle strutture ricettive nonché sui servizi eco-compatibili offerti.

Si è provveduto alla raccolta di tutti i dati necessari all'aggiornamento dell'elenco delle 1449 strutture ricettive del territorio, con le indicazioni dei servizi aggiuntivi offerti dagli stessi e all'assegnazione di n. 15 classificazioni alberghiere e ai conseguenti controlli a campione sul mantenimento dei requisiti relativi al livello conseguito nonché alla raccolta ed elaborazione dei dati statistici alberghieri ed extra alberghieri concernenti arrivi e presenze turistiche.

Il sito www.lakecomo.it, in ogni suo contenuto, è in continuo e costante aggiornamento anche relativamente a notizie inerenti gli eventi e le novità di interesse turistico.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIO E PARCHI

▪ ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI CON IL PTCP (L.R. N. 12/2005)

Il PTC della Provincia di Como, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006, ha acquistato efficacia a far data dalla sua pubblicazione sul BURL il 20 settembre 2006.

Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell'efficacia di detto strumento, la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità fra i contenuti del Piano stesso e gli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali, con relative varianti.

Dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2016 sono pervenute da parte dei Comuni della provincia di Como, n. 11 richieste di avvio di procedimento per la valutazione di compatibilità con il PTCP, di Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti, di richieste di variante al PTCP nell'ambito dei PGT adottati.

Sono stati rilasciati n. 12 provvedimenti di valutazione di compatibilità, riferiti anche a procedimenti avviati nel 2015, e sono stati avviati alcuni procedimenti che dovranno concludersi nel 2017.

▪ SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT): SUPPORTO AI COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' POSTE IN CAPO AGLI STESSI DALLA L.R. N. 12/2005. GESTIONE, SVILUPPO, AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DEL PTCP

Sono proseguite intensamente le attività con i Comuni che hanno adottato i PGT e le loro varianti, in relazione al conferimento al SIT Regionale e Provinciale delle elaborazioni dei PGT stessi in forma digitale, vincolante ai fini della pubblicazione e quindi dell'efficacia dei PGT e delle loro varianti approvati dai Comuni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005.

A seguito dell'approvazione dei PGT Comunali e delle loro varianti, si è provveduto ad aggiornare la cartografia relativa alla rete ecologica del PTCP e delle aree urbanizzate.

L'interscambio dei dati con i Comuni, ha consentito il proseguimento delle attività di acquisizione, integrazione e digitalizzazione delle informazioni territoriali, in particolare in termini di aggiornamento di alcuni temi del PTCP e di monitoraggio della pianificazione urbanistica comunale, in attuazione del PTCP.

▪ ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (L.R. n. 12/2005)

La L.R. n. 12/05 prevede l'esercizio del potere sostitutivo provinciale in materia urbanistico-edilizia e paesaggistico-ambientale. Si elencano di seguito le funzioni connesse:

- istituzione e gestione di un albo dei commissari ad acta, articolato per sezioni, ai fini dell'esercizio del potere sostitutivo provinciale in materia urbanistico-edilizia e paesaggistico-ambientale (art. 31, L.R. 12/05);

- esercizio del potere sostitutivo provinciale al fine di assumere i provvedimenti necessari per la conclusione dei procedimenti di adozione dei piani attuativi e loro varianti (art. 14, L.R. 12/05);
- esercizio del potere sostitutivo provinciale al fine di assumere gli atti e i provvedimenti necessari per la conclusione dei procedimenti per il rilascio dei permessi di costruire (art. 39, L.R. 12/05);
- esercizio del potere sostitutivo provinciale in materia di repressione degli abusi edilizi (art. 49, L.R. 12/05);
- garantire il costante monitoraggio delle comunicazioni trasmesse dalle amministrazioni comunali, alla luce dell'art. 27, comma 4, del D.P.R. 380/01, riguardo agli abusi edilizi commessi sul territorio di rispettiva competenza;
- controllo sul corretto adempimento da parte dei Comuni, dei compiti di vigilanza e repressione sanzionatoria degli abusi edilizi;
- esercizio del potere sostitutivo provinciale ai fini dell'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 167 del d.lgs. 42/2004, in materia di tutela dei beni paesaggistici (art. 86, l.r. 12/05);
- esercizio del potere sostitutivo provinciale al fine di assumere gli atti e i provvedimenti necessari per la conclusione dei procedimenti di adozione o di approvazione delle varianti, ovvero per il rilascio dei permessi di costruire in materia di tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico (art. 98, L.R. 12/05).

Nel corso del 2016 si sono svolte intense attività con il costante aggiornamento della banca dati per il monitoraggio delle segnalazioni riguardanti gli abusi edilizi commessi sul territorio, ed il controllo tempestivo degli adempimenti comunali in materia di vigilanza e repressione sanzionatoria degli abusi edilizi.

Non sono, invece giunte richieste o segnalazioni ritenute legittime, al fine di attivare l'esercizio del potere sostitutivo.

▪ **SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI NEI PROCEDIMENTI INERENTI STRUMENTI URBANISTICI, PIANI E PROGRAMMI**

Nello spirito della Legge Regionale n. 12/2005, il Settore, attraverso la disponibilità di diverse figure professionali in esso operanti, ognuna per la propria disciplina, ha offerto supporto e assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni della provincia di Como e ai Professionisti da essi incaricati, su richiesta degli stessi, organizzando incontri di accompagnamento e consulenza nelle fasi di predisposizione e sviluppo dei piani e programmi di pianificazione Comunale.

▪ **L.R. N. 31/2014**

Il 02 dicembre 2014 è entrata in vigore la L.R. n° 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" che detta disposizioni agli strumenti di governo del territorio affinché orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare nel rispetto dei criteri di sostenibilità e minimizzazione del consumo di suolo, al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola.

In particolare la suddetta normativa prevede che entro un anno dall'adeguamento del PTR, la Provincia debba:

- recepire nel PTCP i criteri, gli indirizzi e le linee tecniche introdotte dal Piano Territoriale Regionale (PTR) per contenere il consumo di suolo;
- stabilire nel PTCP modalità di stima degli obiettivi quantitativi di sviluppo

complessivo da assumersi in seno ai PGT, coerentemente con i criteri, indirizzi e linee tecniche introdotti dal PTR;

- indicare nel PTCP i criteri di valutazione di compatibilità dei PGT comunali, avuto riguardo al rispetto della soglia comunale di consumo di suolo nel rispetto dei contenuti del PTR.

A partire da luglio 2015 Regione Lombardia ha avviato un tavolo di co-pianificazione con le Province e la Città Metropolitana, finalizzato all'illustrazione e al confronto tecnico rispetto ai contenuti integrativi del PTR e alla perimetrazione degli ambiti territoriali omogenei (ATO) previsti dalla citata legge, in seguito al quale è stata definita una proposta di integrazione e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), approvata con D.G.R. n. X/4738 del 22 gennaio 2016, per la quale è stata richiesta l'espressione del parere di questo Ente, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della normativa in questione.

Pertanto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 12 aprile 2016, è stato espresso il parere della Provincia di Como in ordine a tale proposta.

Nel corso del 2016, è proseguita la partecipazione attiva di questo Ente agli incontri tecnici indetti dalla Regione, che ha informato sull'intenzione di portare in approvazione la variante di adeguamento del PTR, ai sensi della L.R. n. 31/2014, entro l'anno 2017.

- **MONITORAGGIO DEL PTCP**
- **VARIANTE E ADEGUAMENTO AI CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) DEL PTCP**

In seguito agli esiti del primo rapporto di monitoraggio del PTCP, presentato agli Enti, alle istituzioni, associazioni di categoria, ecc. nel 2011, la Provincia aveva ritenuto opportuno proporre la definizione di una variante al proprio PTCP, e adeguamento dello stesso al PTR. Negli anni 2011-2012, la Commissione Consiliare Territorio aveva individuato un programma operativo finalizzato alla definizione di un atto di indirizzo propedeutico alle procedure di cui sopra, e con deliberazione di Giunta Provinciale n. 32 del 23 febbraio 2012, era stato dato avvio al procedimento di variante del PTCP e adeguamento ai contenuti del PTR, nonché alla contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Erano pertanto state redatte le linee di indirizzo, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 27 del 16 aprile 2012, e presentate agli Enti, alle istituzioni, associazioni di categoria, ecc. in un apposito incontro, al fine di raccogliere proposte e suggerimenti, nella logica della cooperazione e della partecipazione alla formazione degli atti di pianificazione.

Il PTR vigente, a seguito della sua approvazione nel 2010, è stato modificato e aggiornato. Il processo di aggiornamento e revisione del PTR comporta, oltre all'aggiornamento dei suoi contenuti paesaggistici, anche a quello relativo agli aspetti del sistema della mobilità, delle infrastrutture prioritarie, all'individuazione dei principali poli di sviluppo regionale, secondo le disposizioni dettate dall'art. 19 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

Sono state pertanto definite le attività da espletarsi relativamente all'aggiornamento delle succitate linee di indirizzo Provinciali, propedeutiche al processo di adeguamento del PTCP al PTR, parallelamente alla relativa procedura di VAS (attraverso l'aggiornamento normativo), e alla definizione di azioni e previsioni modificative e integrative, in recepimento degli indirizzi regionali.

Per quanto sopra, il Commissario Straordinario, nell'esercizio della competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, con deliberazione n. 50 del 26 marzo 2014, ha stabilito di dare corso prioritariamente al procedimento di adeguamento e conformazione del PTCP

al PTR, comprendente la relativa procedura di VAS, e di aggiornare pertanto le linee di indirizzo approvate dal Consiglio Provinciale, inserendo nel documento le tematiche relative ai contenuti propri del PTR con particolare riferimento al sistema della mobilità, delle infrastrutture prioritarie, all'individuazione dei principali poli di sviluppo regionale.

L'aggiornamento delle linee di indirizzo nell'ambito del procedimento in questione, è stato approvato dal Commissario Straordinario, con deliberazione n. 25 del 03 ottobre 2014, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Provinciale.

Il 03 dicembre 2014 ha avuto luogo la Conferenza di), Scoping (procedura VAS), dopodiché con l'entrata in vigore della L.R. n. 31/2014, (esplicitata nel precedente paragrafo), che prevede adeguamenti a cascata del PTR, del PTCP e dei PGT, le attività si sono necessariamente e temporaneamente fermate, ritenendo opportuno attendere gli sviluppi relativi all'adeguamento del PTR, onde sviluppare e coordinare un adeguamento del PTCP.

Le attività sopradescritte sono state svolte da due strutture tecnico-amministrative, composte da figure professionali interne all'Ente, destinatarie di importi incentivanti, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., una preposta in particolare all'aggiornamento delle linee di indirizzo e all'espletamento delle attività di adeguamento del PTCP al PTR, l'altra all'espletamento delle attività correlate alla procedura di VAS.

Le somme incentivanti erano state finanziate da risorse finanziarie della Regione Lombardia assegnate alla Provincia nell'anno 2010 per l'aggiornamento del PTCP.

Pertanto, il primo gruppo di lavoro era stato creato nel 2010, con determinazione dirigenziale n. 2222 del 27 dicembre 2010, in seguito alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 299 del 25 novembre 2010, con la quale si dava avvio delle procedure di adeguamento del PTCP al PTR, e al medesimo veniva destinato l'importo di EURO 31.500,00, (impegno di spesa, ex art. 183, 5° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, n. 1796/2010 al Cap. 537/0 - Centro di Costo n. 21). Con la medesima determinazione dirigenziale veniva altresì assunto l'impegno di spesa n. 1797/2010 di EURO 17.390,52, sui medesimi Capitolo e Centro di Costo, ai sensi dell'art. 183, 5° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, per la redazione di atti di pianificazione-programmazione della Provincia.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 445 del 13 maggio 2014, la struttura di lavoro già costituita nel 2010, veniva modificata e integrata, e contestualmente ne veniva creata una nuova, da dedicare alla procedura di VAS, sub-impegnando il già esistente impegno di spesa n. 1797/2010, nel sub-impegno n. 242/2014 di pari entità.

A seguito dell'approvazione dell'aggiornamento delle linee di indirizzo, alle risorse umane individuate veniva liquidato nel 2014 il primo acconto del fondo incentivante.

Stante, per le motivazioni sopra esplicitate, il fermo delle attività negli anni successivi, si sono determinate delle economie nel conto del bilancio, sfociate in avanzo vincolato proveniente dalla Regione Lombardia.

▪ **VARIANTE AL PTCP SU RICHIESTA DEL COMUNE DI VILLA GUARDIA**

Con deliberazione n. 162 del 25 ottobre 2013, assunta dal Commissario Straordinario della Provincia di Como, nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, a seguito di richiesta avanzata dal Comune di Villa Guardia (CO), veniva espresso assenso, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005, all'avvio del procedimento di variante al PTCP, in riferimento all'ambito di trasformazione produttivo ATP5.

Con deliberazione n. 70 del 18 aprile 2014, il Commissario Straordinario stesso, nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, sulla scorta del succitato provvedimento, dava avvio al procedimento di variante al PTCP, ex art. 17 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., e alla contestuale procedura di verifica di assoggettabilità alla

Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Nel 2014 venivano sviluppate le procedure previste dalla normativa vigente ed in data 30 luglio 2015 veniva messo a disposizione il Rapporto Preliminare per la Verifica di Esclusione dalla VAS del procedimento in questione. Il 09 settembre 2015 si svolgeva la Conferenza di Verifica.

Con provvedimento n. 45609 del 28 ottobre 2015, l'autorità competente per la VAS decretava la non assoggettabilità alla procedura di VAS della variante al PTCP di cui trattasi.

L'avviso della suddetta decisione e il decreto dell'autorità competente, venivano pubblicati sul portale della Provincia di Como e sul portale SIVAS della Regione Lombardia.

Le successive fasi procedurali della variante, normate dall'art. 17, commi 3 e 14 della L.R. n. 12/2005, sono proseguite nel 2016.

La variante in questione segue le procedure di approvazione del PTCP, e pertanto viene adottata, previo parere obbligatorio della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, istituita ai sensi dell'art. 16 della succitata legge regionale nel 2000, e dotata di un regolamento per il proprio funzionamento, approvato anch'esso nel 2000.

Negli anni successivi, la L.R. n. 12/2005 aveva esteso la partecipazione alla Conferenza, anche ai rappresentanti delle Aree Regionali Protette; pertanto nel 2005 la Conferenza stessa adeguava il proprio Regolamento, estendendo la partecipazione e il voto ai rappresentanti di Parchi, PLIS, Riserve e Aree Protette Regionali.

Considerato il tempo trascorso dalla sua istituzione, nonché il cambiamento dell'assetto amministrativo locale e il rinnovo, pressoché totale, degli amministratori locali, nel frattempo intervenuti, poiché il mandato di rappresentanza cessa di diritto quando il Sindaco o il Presidente della Comunità Montana e dell'Ente Gestore dell'Area Regionale Protetta decade dalla carica, si è reso ineludibile, provvedere alla rielezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza, nonché del Presidente.

In data 28 gennaio 2016, la suddetta Conferenza si insediava, e nominava i propri Ufficio di Presidenza e Presidente.

In data 08 novembre 2016 la Conferenza si riuniva limitatamente agli ambiti territoriali "Olgiatese", "Como e area urbana", "Brughiera Comasca", interessati dalla proposta di variante in corso, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio di propria competenza, rilasciato con esito favorevole a maggioranza dei votanti.

La proposta della variante al PTCP verrà sottoposta al Consiglio Provinciale per l'adozione a gennaio 2017, anno in cui proseguirà l'iter procedurale della sua approvazione.

▪ **ESPLETAMENTO PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)**

Dall'inizio dell'anno e sino al 31 dicembre 2016 ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 5/2010 sono stati rilasciati n. 3 provvedimenti di VIA e n. 1 provvedimento di verifica esclusione VIA.

▪ **ESPLETAMENTO E COORDINAMENTO PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI ALTRI ENTI**

Ai sensi dell'art. 4), comma 1, della L.R. n. 12/2005, la Regione e gli Enti Locali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, sono chiamati a provvedere alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei propri piani e programmi, di cui alla

direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27/06/2001.

In attuazione alla succitata legislazione, sono intervenute evoluzioni normative statali e regionali (D.C.R. n. VIII/351 del 13/03/2007, D.Lgs. n. 152/2006, D.G.R. n. 08/6420 del 27/12/2007, Decreti Legislativi n. 284/2006 e n. 04/2008, e successivi provvedimenti Regionali), con le quali sono state poste in capo alle Province la predisposizione e la gestione delle procedure di VAS dei piani e dei programmi di propria competenza.

Il percorso metodologico-procedurale di redazione della VAS, che viene effettuata a vari livelli istituzionali, prevede l'avvio e lo sviluppo di fasi procedurali alquanto complesse e articolate, ed implica la partecipazione di figure professionali altamente qualificate e specializzate, in grado di gestire e coordinare il quadro delle attività.

E' proseguita l'interazione con i Comuni interessati e con i professionisti da essi incaricati per le specifiche tematiche disciplinari, avviata ormai già da alcuni anni.

Sono stati redatti i pareri nell'ambito delle procedure di VAS degli strumenti urbanistici, con i Comuni della Provincia di Como che ne hanno dato comunicazione alla Provincia.

Si è partecipato alle Conferenze di Valutazione indette dai Comuni, nonché ai procedimenti VAS indetti da altri Enti.

- **CONTRIBUTI VARI A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO.**

Sono in via di completamento i lavori finanziati negli anni precedenti.

- **CONSORZI DI GESTIONE PARCHI REGIONALI**

Le Leggi Regionali istitutive dei Parchi Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Valle del Lambro e Spina Verde di Como, prevedono la partecipazione della Provincia nelle rispettive Assemblee, con le modalità previste negli Statuti dei singoli Parchi, approvati da questa Provincia.

Sono pertanto state liquidate le quote associative 2016.

- **ESERCIZIO COMPETENZE IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE IN ATTUAZIONE DEL D. LGS. N. 42/2004 E DELLA L.R. N. 12/2005**

Dall'inizio dell'anno e sino al 31 dicembre 2016, sono stati rilasciati n. 66 autorizzazioni paesaggistiche e n. 4 dinieghi di autorizzazione e sono stati formulati n. 57 pareri in conferenza di servizi.

Sono state comminate n. 6 sanzioni e rilasciati n. 9 accertamenti di compatibilità per interventi eseguiti in difformità o in assenza di autorizzazione paesaggistica.

Sono stati emessi n. 3 pareri su recupero sottotetti.

E' stato emesso n. 1 parere su sdemanializzazioni.

Sono stati introitati i versamenti relativi a n. 7 sanzioni erogate.

Ai sensi dell'art. 81 della L.R. 12/2005 la Commissione per il Paesaggio si è riunita n. 29 volte.

- **CORRESPONSIONE CONTRIBUTI AI PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS)**

Sono stati liquidati contributi assegnati ai PLIS negli anni precedenti.

- **VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC), PROPOSTI PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE EUROPEA NATURA 2000, IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CEE N. 92/43.**

Da inizio anno e fino al 31 dicembre 2016 sono state espresse n. 6 valutazioni di incidenza.

- **COSTITUZIONE E AGGIORNAMENTO DI BANCHE DATI SULLE AREE PROTETTE E SULLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE**

E' proseguito l'aggiornamento delle banche dati sulle aree protette per gli aspetti relativi all'ambiente naturale e al paesaggio.

Settore: **ECOLOGIA ED AMBIENTE**

MISSIONE 09

PROGRAMMA 09.01

OBIETTIVO STRATEGICO: **Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente**

OBIETTIVO OPERATIVO: **Difesa del suolo**

Nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legislazione nazionale per gli interventi di ripristino ambientale dei siti inquinati sono state attuate le specifiche attività volte alla verifica della conformità degli interventi di bonifica.

Si è proceduto al rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati secondo le linee guida emanate dalla Regione Lombardia con DGR 23 maggio 2012 n. IX/3509.

Sono stati effettuati controlli periodici, così come disposto dal decreto 152/06 e s.m.i., nei siti soggetti ad interventi di messa in sicurezza permanente ed inoltre sono state attivate le procedure di indagine e notifica ordinanza ai sensi dell'art. 244 del medesimo decreto.

Gli introiti a titolo di oneri istruttori per il rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica sono stati destinati al bilancio provinciale.

PROGRAMMA 09.02

OBIETTIVO STRATEGICO: **Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente**

OBIETTIVO OPERATIVO: **1. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Gestione attività di cava.**

Nell'ambito delle specifiche funzioni attribuite dalla Regione Lombardia per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava sono state attuate le attività inerenti l'esercizio dell'attività di cava nonché l'assistenza tecnica ai Comuni, gli interventi sostitutivi in materia di vigilanza e le attività di controllo e anti-infortunistica di Polizia mineraria.

Si è provveduto ad introitare i fondi a destinazione vincolata che i Comuni sono tenuti a versare alla Provincia ai sensi dell'art. 25 della L.R. 14/98. Le quote sono destinate all'attuazione delle finalità previste dalla legge medesima, nonché al finanziamento di iniziative di riequilibrio e di recupero ambientale, per la promozione dell'identità culturale e per la valutazione delle preesistenze estrattive.

OBIETTIVO OPERATIVO: **2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – Autorizzazione Integrata Ambientale.**

Sono state svolte tutte le funzioni attribuite dalla normativa in vigore in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In particolare si è trattato dell'attività istruttoria per il rilascio, il riesame e la modifica delle autorizzazioni di impianti di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006.

E' proseguita inoltre la gestione dei provvedimenti sanzionatori in carico agli stessi impianti (diffide e revoche delle autorizzazioni) in collaborazione con ARPA che effettua i controlli sui suddetti impianti.

Le attività sono state svolte in stretto raccordo con i SUAP ai sensi del D.Lgs. 160/2010.

Gli introiti a titolo di oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni (AIA) sono stati destinati al bilancio provinciale.

OBIETTIVO OPERATIVO: 3. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Autorizzazione Unica Ambientale.

Sono state svolte le attività connesse ai compiti istituzionali in materia di Autorizzazione unica ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59: "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" (di seguito D.P.R. 59/2013), comprendente i seguenti titoli abilitativi: Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.Lgs. 152/06 (sia con recapito in ambiente sia con recapito in rete fognaria); Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste; Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06; Autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 (inquinamento atmosferico); Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (inquinamento acustico); Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 99/92; Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06.

In particolare nel periodo 01/01/2016 – 31/12/2016 sono state ricevute 226 istanze di AUA (178 per rilascio di nuovi provvedimenti e 48 per modifica sostanziale di AUA già adottate), sono stati avviati 150 procedimenti e chiusi 202 (176 con esito favorevole e 26 con esito negativo).

Si è mantenuta l'attività informativa rivolta agli Sportelli Unici Attività produttive (SUAP) in materia di procedimenti di AUA, attraverso comunicazioni e circolari esplicative rivolte a tutti i Soggetti interessati (SUAP, Ufficio d'Ambito, ARPA, ASL - ATS, Comuni, Gestore del Servizio idrico integrato e relativi Soggetti esecutori, Camera di Commercio).

Si è mantenuto e consolidato il confronto con l'Ufficio d'Ambito e con i principali SUAP al fine del coordinamento e della condivisione delle decisioni in merito alle procedure di rispettiva competenza.

Si è provveduto all'organizzazione del lavoro d'Ufficio, razionalizzando la distribuzione delle attività fra i Funzionari coinvolti e in modo da evitare completamente la gestione cartacea dei documenti.

Dall'entrata in funzione del Protocollo WEB provinciale - PRISMA (a partire da agosto 2016), è stata eliminata anche la stampa cartacea che si rendeva necessaria per le sole operazioni di protocollazione della documentazione in entrata. Da agosto 2016 a dicembre 2016, pertanto, la totalità delle comunicazioni (1'328 in ingresso e 214 in uscita) è stata gestita con archiviazione elettronica nel medesimo Protocollo WEB e in minima parte (per le esigenze funzionali di esame più efficiente della documentazione), in apposite cartelle su disco di rete, condivise fra tutto il personale del Settore Ecologia e quello dell'Ufficio d'Ambito.

In accordo con quanto disposto da Regione Lombardia, non è accettata documentazione cartacea da parte delle Aziende richiedenti l'AUA, né dai Soggetti competenti che intervengono nel procedimento. Ciò in particolare in relazione al fatto che da tale data è divenuto obbligatorio l'utilizzo di modulistica telematica che garantisca i requisiti d'interoperabilità fra sistemi informatici diversi, secondo le specifiche delle DDG n. 5512 del 25/06/2014 e DDC n. 5513 del 25/06/2014.

Inoltre, in base ai principi di gestione telematica del procedimento, esaurita la fase di sensibilizzazione sul fatto della necessità di trasmissione di documenti esclusivamente in formato elettronico e firmati digitalmente, nel corso del 2016 è stata respinta la documentazione trasmessa senza firma digitale, sia da parte delle Aziende, sia da parte delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nei procedimenti.

Si è provveduto, inoltre, alla gestione della documentazione tramite i Portali adottati dai SUAP (Impresa in un giorno oppure MUTA), in sostituzione dell'utilizzo delle PEC. L'utilizzo dei Portali è divenuto esclusivo per tutti i procedimenti avviati nel 2016. Si è mantenuto l'utilizzo delle trasmissioni tramite PEC per la documentazione relativa ai procedimenti avviati su istanze precedenti, non caricate all'origine sui Portali.

Si è provveduto ad aggiornare periodicamente la pagina web relativa all'AUA sul sito istituzionale della Provincia.

È stato progressivamente sviluppato e aggiornato il Data base interno per la gestione dei procedimenti (anche al fine di automatizzare l'elaborazione delle informazioni necessarie per la redazione delle relazioni periodiche: performance e stato di attuazione dei programmi), nonché il Progetto GIS per la Georeferenziazione degli insediamenti oggetto di istanza e adozione di AUA, che viene aggiornato in maniera automatica, in collegamento con il predetto Data base.

In relazione ai sistemi PRISMA e SFERA si segnala che, dopo circa due mesi di difficoltà che hanno rallentato l'attività dell'Ufficio (in particolare fra settembre e ottobre), alla fine dell'anno si è ripresa l'operatività ordinaria.

Infine, sono state adattate le procedure operative in uso, al fine di ottemperare alle nuove disposizioni normative in ordine alla gestione dei procedimenti amministrativi di cui alla L. 241/1990 come modificata dal D.Lgs. 127/2016, in quanto tutti i procedimenti di adozione delle AUA ricadono nella casistica della Conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona, fatti salvi i casi particolari relativi alla necessità di svolgimento di Conferenze di servizi ordinarie (modalità sincrona).

Gli introiti a titolo di oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni (AUA) sono stati destinati al bilancio provinciale.

PROGRAMMA 09.03

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestione dei rifiuti

L'Osservatorio provinciale dei Rifiuti della Provincia di Como ha provveduto a coordinare il monitoraggio sulla gestione dei rifiuti da parte dei Comuni e delle Imprese con unità locali coinvolte nei flussi di conferimento, raccolta, recupero o smaltimento dei rifiuti urbani. Il monitoraggio è stato condotto ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in materia di gestione dei rifiuti. L'attività di raccolta dati è stata condotta in coordinamento con gli altri Osservatori Provinciali della Lombardia e con L'Osservatorio Regionale dei Rifiuti. I dati raccolti sono stati verificati, elaborati, pubblicati e trasmessi agli organi centrali nazionali. (Ministero, Ispra). Le performance raggiunte sono state paragonate con gli obiettivi europei, nazionali e regionali con particolare riferimento alle previsioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con DGR 1990/2014. La raccolta dati è stata condotta mediante l'applicativo ORSO di Arpa Lombardia.

E' proseguita l'attività di supporto ai Comuni in materia di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti e l'attività di monitoraggio dei dati sui rifiuti speciali prodotti dalle aziende e raccolti mediante la Camera di Commercio, anche mediante 2 sessioni di aggiornamento tenute in Villa Gallia nei primi mesi dell'anno.

Si è svolta regolarmente l'attività di verifica di assoggettabilità alla V.I.A per quanto concerne le istanze in materia di gestione dei rifiuti.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le seguenti attività del Servizio Rifiuti:

- supporto del personale tecnico del servizio rifiuti al Settore Polizia Locale provinciale;
- controlli documentali incrociati con altre Amministrazioni per la verifica dei carichi respinti di rifiuti a produttori o da parte di impianti di smaltimento con sede in Provincia;
- ricezione, protocollazione e classificazione delle notifiche relative ai trasporti transfrontalieri di rifiuti, compresi quelli rientranti protocollo di 'Intesa di coordinamento per la gestione materiali inerti tra la Regione Lombardia e il Canton Ticino';
- attività autorizzatoria riguardante le diverse tipologie di impianti di gestione di rifiuti (rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi, varianti non sostanziali, provvedimenti autorizzativi di voltura);
- collaborazione con i SUAP per l'applicazione delle direttive procedurali ex D.P.R. 160/01/2010 e D.P.R. 59/2013;
- gestione Albo Provinciale delle aziende che effettuano attività di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 D.lgs n. 152/2006 (esame nuove istanze, redazione di allegati tecnici per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, emissione provvedimenti di sospensione e/o divieto di prosecuzione dell'attività già in essere non rispondenti ai requisiti previsti per la gestione di tale attività) collaborazione con i SUAP per l'applicazione delle direttive procedurali ex D.P.R. 160/01/2010 e D.P.R. 59/2013;

- gestione contabile/amministrativa del servizio, ivi compreso l'aggiornamento degli introiti delle sanzioni in materia ambientale sul c/c postale del Settore Ecologia (numero 18981225);
- aggiornamento personale del servizio sulle novità tecnico-normative nella materia ambientale di competenza, anche mediante la partecipazione a riunioni organizzative e di indirizzo presso la sede della Regione Lombardia;
- servizio di informazione all'utenza ed alle associazioni di categoria.

PROGRAMMA 09.04

OBIETTIVO STRATEGICO:Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO: Servizio Idrico Integrato

Il Settore, con apposita Delibera di Consiglio Provinciale, ha provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, i seguenti atti fondamentali dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Como": bilancio consuntivo al 31.12.2015, proposta di bilancio pluriennale 2016-2018, Piano attività 2016, bilancio di previsione 2016 e Piano della formazione del personale per l'anno 2016.

PROGRAMMA 09.06

OBIETTIVO STRATEGICO:Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO: 1.Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - disciplina e controllo scarichi idrici.

Sono state svolte le attività connesse a compiti istituzionali e in particolare si è provveduto alla predisposizione dei pareri, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e domestiche e delle acque di prima pioggia ai sensi del Regolamento regionale n°4/2006, nonché si è provveduto al rilascio delle autorizzazioni delle acque reflue urbane provenienti dagli impianti di depurazione pubblici e dalle reti fognarie, aggiornando le autorizzazioni vigenti in funzione delle comunicazioni dei soggetti interessati.

È proseguita l'attività di aggiornamento dello stato dell'ottemperanza delle prescrizioni autorizzative di cui sopra, in collaborazione con i titolari delle autorizzazioni medesime.

È proseguita la collaborazione con il Servizio Rifiuti in ordine all'espressione del parere di competenza nell'ambito delle istruttorie regionali IPPC per le autorizzazioni integrate ambientali.

Si è consolidata la collaborazione con la Polizia Provinciale per quanto riguarda le attività di controllo legate a specifiche situazioni di inquinamento ambientale, anche in coordinamento con ARPA di Como.

E' proseguita l'attività di accertamento delle violazioni di carattere penale e amministrativo in materia di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue, in coordinamento con la Polizia Provinciale nonché la partecipazione alla Commissione Verbali per le valutazioni inerenti le trasgressioni in materia di acque, al fine dei relativi procedimenti sanzionatori.

E' proseguita inoltre la collaborazione con la Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Como, al fine dell'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche, per gli aspetti legati al Piano di Tutela delle acque.

Sono state attivate le procedure connesse all'erogazione di contributi pluriennali per la realizzazione di opere di depurazione e finalizzate all'ottenimento del rimborso delle rate di ammortamento relative all'annualità 2016 dei mutui contratti dagli Enti medesimi, si tratta di oneri consolidati, da impegni assunti negli anni precedenti a seguito di assegnazioni di contributi provinciali.

E' proseguita la gestione di contributi (verifica stato attuazione, acquisizione e valutazione atti, liquidazioni) concessi nei precedenti esercizi finanziari ad Enti diversi in materia di acquedotto,

fognatura e depurazione. L'esistenza di fondi relativi ad anni precedenti e ancora da liquidare è dovuta al fatto che trattasi di opere complesse che non possono essere realizzate in tempi brevi e che a volte necessitano di autorizzazioni da parte di altri Enti.

OBIETTIVO OPERATIVO: 2. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - tutela degli ambienti lacustri.

Relativamente al progetto di cui trattasi, sono state svolte tutte le attività relative all'asportazione e smaltimento dei rifiuti esistenti sui laghi, all'asportazione e smaltimento di idrocarburi dai laghi e dai fiumi, e le operazioni di sfalcio e recupero delle macrofite.

Al fine di garantire gli interventi di manutenzione e il servizio di pulizia del lago, sono state rinnovate le Convenzioni in essere con il Comune di Como e l'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori.

Anche per l'anno 2016 il personale dipendente della Provincia di Como, in servizio presso il Settore Ecologia e Ambiente, con idoneo profilo professionale per la conduzione dei natanti, è stato assegnato all'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori.

OBIETTIVO OPERATIVO: 3. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - demanio idrico e uso sostenibile delle acque.

Si sono svolte le attività inerenti i compiti istituzionali. In particolare, si è provveduto al rilascio di autorizzazioni allo scavo di pozzi e di concessioni di derivazione di acqua nonché al rilascio di licenze di attingimento di acqua. Si sono, inoltre, svolte le istruttorie relative alla rinuncia di concessioni di derivazione di acqua e sono stati rilasciati provvedimenti di voltura nei casi di variazione della titolarità delle concessioni stesse.

Per quanto concerne le istanze di ridelimitazione delle aree di rispetto delle captazioni pubbliche di acqua, utilizzate ad uso potabile e di interesse pubblico, se presentate prima del R.R. n. 2/2006 si è provveduto a sviluppare l'istruttoria per l'approvazione della ridelimitazione, se invece presentate successivamente all'approvazione del suddetto Regolamento si è provveduto a rilasciare il parere ai Comuni in ordine alla proposta di ridelimitazione.

Si è aggiornato il catasto utenze idriche predisposto dalla Regione Lombardia. Si è, inoltre, provveduto alla georeferenziazione dei dati relativi alle captazioni di acqua pubblica su GIS.

Si è provveduto ad effettuare i controlli per verificare se tutti i concessionari hanno presentato tale denuncia e ad inviare il sollecito agli inadempienti.

Il Servizio ha partecipato agli incontri con i funzionari di altre Province per discutere le problematiche relative all'attuazione del Regolamento Regionale sugli usi delle acque.

E' proseguito l'aggiornamento del sito internet provinciale per il Servizio Risorse Territoriali - ufficio derivazioni.

Si è provveduto a soddisfare le richieste di accesso agli atti effettuate ai sensi della L. 241/90 e ai sensi della normativa ambientale.

Sono proseguite le attività per l'adeguamento delle opere di captazione di acqua da corsi idrici superficiali finalizzata all'adeguamento del rilascio del DMV entro le scadenze indicate nel Piano di Tutela degli usi delle acque (PTUA).

OBIETTIVO STRATEGICO: 4. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - acque minerali e termali.

Le attività relative al progetto di cui trattasi sono state regolarmente attuate, nell'ambito delle specifiche funzioni attribuite dalla Regione Lombardia.

Sono state svolte le attività di supervisione e controllo degli stabilimenti di acque minerali, di vigilanza sull'utilizzo e sul commercio delle stesse, nonché sulle lavorazioni negli stabilimenti di imbottigliamento in coordinamento con l'ASL. L'attività prevede, inoltre, l'accertamento delle violazioni di carattere amministrativo e la conseguente irrogazione di sanzioni.

Si è provveduto a trasmettere alla Regione Lombardia apposita relazione annuale sulle funzioni amministrative svolte, nonché sulle eventuali problematiche e soluzioni proposte, e sullo stato dei procedimenti in corso.

Si è, inoltre, provveduto alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai contributi assegnati nelle annualità precedenti per le medesime finalità, dietro presentazione di idonea documentazione da parte degli Enti beneficiari. A tale riguardo si evidenzia che l'esistenza di fondi relativi ad anni precedenti e ancora da liquidare è dovuta al fatto che trattasi di opere complesse che non possono essere realizzate in tempi brevi e che a volte necessitano di autorizzazioni da parte di altri Enti. Inoltre, considerato che il contributo provinciale copre il 70% dell'importo complessivo del progetto, alcuni comuni beneficiari, specialmente quelli di piccole dimensioni, non disponendo di risorse proprie, hanno difficoltà nel reperire la differenza, allungando quindi i tempi di realizzazione.

Gli introiti derivanti dal canone superficiario e dal canone di imbottigliamento, pari al 20% del totale, sono stati destinati al bilancio provinciale.

PROGRAMMA 09.08

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire, attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO: 1. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento - controllo impianti termici.

Si è conclusa la gestione dei procedimenti relativi alla campagna di controllo degli impianti termici stagione 2015/2016. Sono state effettuate circa 579 verifiche sugli impianti termici di competenza provinciale (comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti) da parte di sei professionisti incaricati mediante avviso pubblico di selezione. Si è conseguentemente attivata la gestione dei procedimenti post-ispezione che ne derivano (analisi e controllo rapporti di prova); detta attività è stata svolta con la collaborazione di un professionista esterno incaricato, data la carenza di organico interno, per il supporto tecnico-normativo alle attività di competenza in materia di controllo, manutenzione ed ispezione.

E' continuata l'attività di controllo e rilascio diretto, agli operatori del settore, dei codici impianto relativi al territorio di competenza, da parte degli uffici della Provincia: l'assegnazione dei codici richiesti avviene entro al massimo una settimana.

E' proseguita l'attività di targatura definitiva degli impianti prevista dalla normativa regionale così come l'introduzione dei nuovi modelli di libretti di impianto/centrale e di rapporti di intervento tecnico, introdotti con DPR 74/2013.

Continuano le attività di organizzazione delle sessioni di esame per l'abilitazione alla conduzione di impianti termici superiori a 232kW ex art. 287 del Codice dell'Ambiente, e relativo rilascio dei patentini stessi.

Si sono inoltre attivate le procedure per l'avvio della campagna di controllo della stagione termica 2016/2017; in particolare si è provveduto all'affidamento di 5 nuovi incarichi professionali mediante scorrimento di un elenco di professionisti approvato con apposito provvedimento dirigenziale nonché ad estrarre gli impianti da ispezionare, sulla base dei dati reperiti dai comuni e fornitori di combustibile, oltre che dal Catasto regionale degli impianti termici (CURIT).

Parte degli introiti derivanti dalle dichiarazioni obbligatorie di avvenuta manutenzione nonché dalle sanzioni, gestite, queste ultime dal Settore Polizia Locale, sono stati destinati al bilancio provinciale.

OBIETTIVO OPERATIVO: 2. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento - autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Sono proseguite senza soluzione di continuità, le attività relative al rinnovo e nuovo rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (procedura attività in deroga, procedura ordinaria), attività di controllo in materia di inquinamento atmosferico, acustico e luminoso, anche mediante l'ausilio di ARPA Como, nonché le attività relative al rilascio delle autorizzazioni uniche per gli impianti di produzione energia elettrica ai sensi del D.Lgs 387/2003.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di predisposizione degli allegati tecnici al fine del rilascio e/o rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 .

Gli introiti derivanti dagli oneri di istruttoria delle autorizzazioni sono stati destinati al bilancio provinciale.

PROGRAMMA 17.01

OBIETTIVO STRATEGICO: Incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

OBIETTIVO OPERATIVO: Fonti energetiche

Le funzioni relative al progetto di cui trattasi sono state regolarmente attuate; in particolare l'attività ha riguardato principalmente il rilascio di concessioni e/o autorizzazioni uniche di cui al D.Lgs 387/2003 in materia di utilizzo delle risorse idriche a scopo idroelettrico.

E' proseguita la collaborazione con altri Enti (Regione Lombardia, ARPA, Comuni, Ufficio d'Ambito) con riferimento alla gestione del sistema di monitoraggio telematico del deflusso minimo vitale in ottemperanza alla L.R. 9/2013 e all'applicazione del nuovo Regolamento Regionale in materia di V.I.A. nonché sulla modalità di svolgimento delle verifiche di assoggettabilità alla V.I.A. dei progetti di competenza provinciale.

MISSIONE 10 - PROGRAMMA 5 – VIABILITA'

L'attività del Settore Viabilità per l'anno 2016 è stata sviluppata essenzialmente tenendo presente quattro obiettivi fondamentali.

Attuare interventi di manutenzione ordinaria - al fine di mantenere condizione di integrità strutturale dei corpi stradali e di sicurezza per gli utenti

Attuare interventi di manutenzione straordinaria – al fine di migliorare la fruibilità della rete viaria con interventi

Realizzare nuove infrastrutture – al fine di adeguare la rete viabilistica del territorio provinciale alle esigenze dell'utenza sia mediante la realizzazione di nuove opere sia mediante l'adeguamento delle esistenti.

Favorire la realizzazione interventi locali ad opera di altri Enti che abbiano favorevoli ricadute anche sulla viabilità di competenza provinciale

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 avvenuta in data 16.11.2016 con atto n. 42 del Consiglio Provinciale ha determinato la possibilità di procedere con l'approvazione dei progetti per lavori programmati e previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, e alle successive operazioni di appalto, solo a partire da tale data.

I progetti approvati sono stati 35 e tra questi da segnalare i seguenti:

Manutenzione ordinaria delle SS.PP. per l'anno 2016. Sono stati sviluppati 12 progetti distinguendo 3 campi di intervento ed in particolare

- Manutenzione ordinaria delle strade provinciali e loro pertinenze;
 - Manutenzione ordinaria della segnaletica;
 - Manutenzione ordinaria opere del verde;
- Importo complessivo Euro 500.000,00

Manutenzione delle gallerie della Provincia di Como – Finalizzato essenzialmente a garantire il funzionamento degli impianti di illuminazione e di emergenza.

- Importo complessivo Euro 20.000,00

Rinnovo di tratti estesi dei Piani Viabili. Rinnovo delle pavimentazioni stradali per i tratti maggiormente deteriorati, sostituzione parapetti e opere connesse con la sicurezza stradale anno 2016.

- Importo complessivo Euro 3.127.032,00

Opere di manutenzione straordinaria - SSPP zone 1-2-3-4-5

- Importo complessivo Euro 775.000,00

Accordo di programma tra la Provincia di Como ed il Comune di Mozzate. Lavori di

riqualificazione di una intersezione a raso in comune di Mozzate tra la SP 24 di Appiano e la SS 233 Varesina.

- Importo complessivo Euro 1.900.000,00

- S.P. 19 di Gironico e Cassina Rizzardi - Variante della SP 19 agli abitati di Montano e Lucino – Variante nord di Montano Lucino”.

- Importo complessivo Euro 1.075.000,00

- Ex SS 639 dei Laghi di Pusiano e di Garlate : Interventi di messa in sicurezza di due incroci ed eliminazione dei semafori in Comune di Albese.

- Importo complessivo Euro 800.000,00

Tra le opere portate a compimento durante l'anno 2016 è da segnalare l'apertura al traffico della galleria in variante all'abitato di Pusiano posta lungo la ex SS 639 dei Laghi di Pusiano e Garlate.

Sono stati inoltre eseguiti 4 interventi di somma urgenza per complessivi Euro 132.000,00.

Infine è stato affidato il Servizio di Viabilità Invernale, al fine di garantire la transitabilità delle strade in presenza di condizioni meteorologiche avverse tipiche del periodo invernale mediante lo spargimento di sale antigelo e / o la rimozione di neve e / o ghiaccio.

MISSIONE 10 - PROGRAMMA 4 – GESTIONE BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI

L'attività del Settore Viabilità servio Espropri-Demanio per l'anno 2016 è stata sviluppata essenzialmente tenendo presente quattro obiettivi fondamentali.

Garantire la corrispondenza della tipologia delle strade provinciali al N.C.S. – riordino generale della classificazione delle strade tra provinciali e comunali.

Gestione della Commissione Provinciale Espropri – gestione e funzionamento dell'attività delegata relativa alla commissione Provinciale Espropri.

Acquisizione aree necessarie alla realizzazione OO.PP. – acquisizione aree interessate dall'esecuzione di lavori di costruzione, allargamento e sistemazioni delle strade provinciali.

Installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica utile in fregio alle strade provinciali – si è proceduto durante l'anno a lavorare 503 pratiche relative a nulla osta ed autorizzazioni di mezzi pubblicitari e segnaletica di indicazione lungo le strade provinciali.

Ripristino della sede stradale a seguito di sinistri – richiesta dei danni subiti dalla rete stradale provinciale e riscossione delle somme relative.

Obblighi inerenti alle concessioni di aree demaniali – pagamento e sistemazione delle occupazioni di aree demaniali con manufatti principalmente viarie sui reticoli idrici maggiori e minori nonché dei ponti viadotti delle ferrovie. Pagamento ai Comuni, Regione Lombardia, RFI e FNM.

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 avvenuta in data 16.11.2016 con atto n. 42 del Consiglio Provinciale ha determinato la possibilità di procedere operativamente solo a partire da tale data.

Relazione al Rendiconto di Gestione 2016 – Servizio Protezione Civile

Missione 11

Nell'attuale difficile contesto previsionale, programmatico, organizzativo e gestionale, il Servizio di Protezione Civile Provinciale, nonostante le criticità legate alla progressiva riduzione del personale (passato da 6 a 3 unità, di cui 1 proveniente da altro Servizio) ed alla tardiva approvazione del Bilancio, ha continuato a presidiare le funzioni essenziali assegnategli dalle norme statali e regionali provvedendo in particolare a

1. potenziare la capacità di risposta all'emergenza da parte del Sistema Provinciale di Protezione Civile, grazie:
 - 1.1. al progressivo ampliamento del novero delle Organizzazioni di Volontariato che hanno aderito al Modello Organizzativo e di Coordinamento Provinciale;
 - 1.2. al consolidamento dei risultati conseguiti sul fronte della realizzazione della Sala Operativa Unificata di Protezione Civile Provinciale, testata, sul campo, in occasione dell'esercitazione transfrontaliera Odescalchi 2016;
 - 1.3. al perfezionamento e potenziamento delle dotazioni della Colonna Mobile Provinciale;
 - 1.4. all'organizzazione ed alla realizzazione di specifici momenti formativi, addestrativi ed esercitativi dedicati;
 - 1.5. alla gestione ed al mantenimento in efficienza del Centro Polifunzionale di Emergenza Interprovinciale del Lambrone;
2. rispondere alle richieste di concorso inoltrate da parte delle diverse Strutture Operative o di Coordinamento del Sistema di Protezione Civile Provinciale, Regionale o Nazionale che necessitassero l'attivazione di risorse del Coordinamento Provinciale (tra queste ricordiamo la gestione dell'evento "The Floating Piers" ad Iseo, alcune ricerche di persone disperse che hanno comportato una significativa mobilitazione anche del Volontariato di Protezione Civile Provinciale e, sul finire dell'anno, un paio di richieste di allertamento della squadra di pronto intervento specializzata per il supporto logistico al dispiego del PMA di I livello e del modulo H6 della nostra CMP per la logistica a supporto di un campo soccorritori sanitario a seguito dei ripetuti eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia a partire dalla fine del mese di agosto);
3. gestire il Servizio Antincendio Boschivo sul territorio di competenza e collaborare con la Regione e gli altri Enti Competenti per la copertura delle turnazioni presso la Base Elicotteristica del Lambrone e la messa a disposizione di Volontari nell'ambito di eventuali gemellaggi con altre Regioni italiane;
4. curare gli adempimenti amministrativi specifici legati alla tenuta della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, cogliendo anzi l'occasione del periodico mantenimento dei requisiti per una prima verifica straordinaria degli aspetti più strettamente amministrativi.

SETTORE SERVIZI SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 Missione 12

La presente relazione fa riferimento a quanto contenuto nel DUP 2016, con particolare riferimento agli obiettivi indicati nel documento stesso.

A tale riguardo si evidenzia quanto segue:

Obiettivo operativo "Assicurare i servizi per i disabili sensoriali e la realizzazione del loro diritto allo studio": l'organizzazione di questi servizi ha presentato in fase di avvio dell'anno scolastico 2016/17, nel mese di settembre 2016, notevoli problemi, sostanzialmente riscontrabili nella mancanza assoluta di personale dipendente negli uffici del settore sociale (tutto il personale precedentemente in servizio e con la necessaria esperienza e professionalità era stato trasferito ad altro ente entro la fine di agosto 2016) e nella mancanza di risorse, aggravata dalla mancanza di Bilancio preventivo 2016 approvato.

In queste condizioni di assoluta emergenza, si è lavorato per affidare ad alcune cooperative sociali una parte dei servizi per i disabili sensoriali, mentre una parte degli stessi servizi è stata gestita direttamente dai Comuni di residenza dei disabili stessi, salvo successivo rimborso da parte della Provincia di Como. Questi affidamenti comunque non potevano avere durata per l'intero anno scolastico, data la mancanza di Bilancio pluriennale, ma solo fino al 31.12.2016.

Obiettivo operativo "Assicurare i servizi per la disabilità nelle scuole superiori. Realizzazione del diritto allo studio": anche per questa attività valgono i problemi indicati rispetto alla totale mancanza di personale ed alle difficoltà incontrate rispetto alla mancanza di Bilancio preventivo approvato. Inoltre qui si sono dovuti sentire direttamente tutti i Comuni che gestiscono direttamente i servizi di assistenza educativa e trasporto per le scuole superiori, al fine di determinare prima di tutto la somma esatta da impegnare per ognuno di loro nonché in totale, un lavoro lungo e non agevole, che si è concluso solo nel mese di novembre 2016, mediante adozione della determinazione di impegno generale, anche in questo caso, per i motivi suindicati, limitata al periodo settembre/dicembre 2016.

In generale, con un notevole sforzo e superando tutta una serie di ostacoli e difficoltà determinate a seguito della mancanza assoluta di personale e delle riportate problematiche finanziarie, si sono raggiunti comunque tutti gli obiettivi, offrendo a tutti gli alunni i servizi di legge ed assicurando a tutti loro il diritto costituzionalmente garantito allo studio.

Obiettivo operativo: "Gestire il Registro delle associazioni di volontariato senza scopo di lucro e di promozione sociale secondo le indicazioni regionali (iscrizione, verifica dei requisiti di mantenimento, eventuale cancellazione": rispetto a questa attività si sono registrate notevoli difficoltà, conseguenti alla grave ed irrisolta problematica della mancanza del personale che precedentemente gestiva il Registro, gestione che necessita, a monte, della conoscenza dei programmi informatici e delle normative. La mancata sostituzione di questi dipendenti dopo la cessazione dal servizio a fine agosto 2016 ha determinato in fase iniziale (da settembre 2016) un sostanziale blocco del servizio. La situazione è stata tempestivamente segnalata alla regione, titolare delle funzione delegata, richiedendo un intervento almeno

temporaneamente sostitutivo in attesa di individuare tra il personale ancora in servizio chi potesse essere istruito in merito. La Regione ha tardato molto a rispondere, per cui l'attività negli ultimi mesi del 2016 si è limitata al rilascio delle dichiarazioni rispetto alle associazioni già inserite nel Registro, senza attuare né nuove iscrizioni né cancellazioni. Una volta individuata la persona, a fine 2016, si è chiesto quindi alla Regione di attuare un'attività di formazione, al fine di consentire alla stessa di procedere con il recupero dell'arretrato, limitato numericamente ad alcune richieste.

Obiettivo operativo: "Consolidamento del Tavolo interistituzionale per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne. Prosecuzione dell'attività di numero verde delle attività di sportello a supporto delle vittime di violenza e dello stalking".

Questa attività era stata precedentemente già ben strutturata ed organizzata nei suoi minimi aspetti operativi sulla base di accordi precedenti che hanno già qualche anno di sperimentazione e vedono una serie di soggetti coordinati tra loro (associazioni, carabinieri, prefettura, questura, Comuni ecc.) operanti in base a precisi protocolli di intervento e segnalazione. Pertanto la situazione di difficoltà degli uffici provinciali non ha influito su questa attività, che è proseguita secondo quanto stabilito nel protocollo operativo vigente tra tutti i soggetti aderenti alla Rete antiviolenza.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15

Politiche del lavoro

La finalità perseguita dal servizio Politiche del lavoro è stata di consolidare l'attuale organizzazione dei servizi per l'impiego e i livelli di servizio fino ad oggi assicurati pur dovendo prendere atto di un contesto caratterizzato dall'insufficiente numero di operatori rimasti dopo le procedure di pensionamento e mobilità previste dalle leggi, dai vincoli di natura finanziaria che gravano sulle Province, dalle difficoltà occupazionali ancora presenti a livello locale e dalle problematiche connesse all'applicazione delle nuove procedure previste dal D.lgs 150/2015.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono i seguenti.

Il primo obiettivo operativo consisteva nel gestire e sviluppare i servizi per l'impiego sul territorio nella attuale fase di transizione dando attuazione alla convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Provincia di Como per la gestione dei servizi per l'impiego. Inoltre in considerazione delle ridotte risorse umane e finanziarie disponibili è stata avviata una riflessione su una possibile riorganizzazione dei servizi.

Al fine di assicurare l'erogazione dei servizi di base e specialistici nei CPI, alla fine del 2015, sono stati incaricati n. 12 orientatori esterni per affiancare il personale a tempo indeterminato. Gli incarichi scaduti nel mese di agosto sono stati poi rinnovati, a seguito di procedura comparativa, alla fine del 2016. Nel 2016 la spesa impegnata per coprire gli incarichi fino ad agosto è stata di € 137.000,00.

Con l'organico così integrato è stato possibile, con grandi difficoltà, erogare i servizi previsti dalle nuove e più impegnative procedure previste dal D.lgs 150/2015. In generale sono stati erogati servizi di informazione, certificazione, consulenza e accompagnamento a circa 50.000 persone che si sono rivolte ai Centri per l'impiego. I Centri per l'impiego hanno preso in carico n. 12.150 persone che hanno rilasciato la Dichiarazione di immediata disponibilità. Ad altrettante persone sono state date informazioni sulle nuove modalità di rilascio della DID. Sono stati stipulati n. 6.645 Patti di servizio. Sono state rilasciate circa 10.000 certificazioni. Gli operatori dei CPI e gli orientatori hanno effettuato 1.927 colloqui di base e 950 colloqui specialistici; inoltre hanno avviato n. 500 tirocini presso aziende locali.

Il secondo obiettivo operativo consisteva nell'assicurare alle persone disoccupate servizi di inserimento lavorativo specialistici. E' stato possibile realizzare questo obiettivo grazie alle doti attivate nell'ambito degli avvisi "Garanzia Giovani" (n. 375) e "Dote unica lavoro" (n. 134) che hanno permesso di incassare circa € 385.000,00. Questa somma ha permesso di finanziare gli incarichi agli orientatori alla fine del 2016. La partecipazione al sistema dotale ha permesso di attivare numerosi servizi specialisti finalizzati all'inserimento lavorativo sia dei giovani che dei disoccupati con più di 29 anni.

Tra gli obiettivi del 2016 vi era quello di assicurare la manutenzione e la gestione del sistema informativo del lavoro denominato SINTESI. La manutenzione dei moduli di SINTESI è stata affidata alla società Digid S.p.a. di Roma. L'assistenza alle macchine e agli utenti è stata assicurata dal personale interno e da un consulente a cui è stato affidato l'incarico a seguito di specifica procedura selettiva. I relativi costi sono stati coperti in parte da fondi provinciale e in parte dalle quanto incassato con le doti.

Infine nel 2016 è stata rinnovata la certificazione di qualità dei servizi per l'impiego, rilasciata dalla società Certiquality. Il rilascio e il mantenimento di un sistema di gestione della qualità dei servizi per l'impiego è presupposto per poter accedere ai finanziamenti regionali e nazionali.

Nel sistema dei servizi per l'impiego opera anche il servizio Collocamento mirato per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone disabili. Anche per questo ufficio è stato necessario assicurarne il funzionamento ordinario incaricando n. 3 collaboratori esterni sia tramite contratti di lavoro autonomo che tramite cooperativa. Oltre alle attività amministrativa gli operatori dell'Ufficio collocamento mirato hanno promosso e gestito il Piano disabili 2014 -2016 finanziato annualmente dalla Regione Lombardia. Nel 2016 sono stati elaborati e pubblicati gli avvisi per impegnare le risorse relative all'annualità 2015 pari a € 618.715,00:

- Avviso "Dote lavoro persone con disabilità 2015". Su questo avviso sono state stanziati € 38.795,00 per finanziare circa n. 67 doti disabili.
- Avviso "Dote impresa collocamento mirato 2015". Su questo avviso sono stati stanziati € 150.000,00 per finanziare n. 50 tirocini.
- Avviso "Dote screening 2015". Su questo avviso sono stati stanziati € 29.920,00 per finanziare n. 197 doti finalizzate a valutare l'occupabilità delle persone disabili iscritte nelle liste.

La gestione e rendicontazione dei finanziamenti regionali è un'attività complessa. Nel corso del 2016 ha subito dei rallentamenti a causa dei vincoli finanziari imposti dalle leggi finanziarie.

Oltre alla gestione dei CPI e dell'Ufficio collocamento mirato il servizio lavoro ha continuato a sostenere la rete territoriale dei servizi per l'impiego finalizzata a migliorare il coordinamento tra i servizi per l'impiego della provincia e quelli erogati dagli Enti accreditati, dai Comuni e dalle cooperative sociali. Questa attività è stata svolta nell'ambito delle azioni di sistema del Piano disabili attraverso la promozione e il coordinamento di tre progetti: 1) "Definizione e sperimentazione di procedure e standard per favorire l'informazione e la formazione con Associazioni di Disabili, con focus sull'interazione fra patologia e inserimento lavorativo"; 2) "Percorsi occupazionali a favore di persone che hanno perso il lavoro"; 3) "Costituzione di un servizio di rete per la gestione dell'incontro domanda offerta per migliorare il processo di individuazione delle aziende dove inserire le persone disabili". I progetti si concluderanno nel 2017.

Alla fine del 2016 è stata elaborata una relazione sulla situazione dei servizi in cui sono state indicate alcune ipotesi di riorganizzazione.

Formazione professionale

Il servizio formazione professionale, dopo i processi di riforma avviati dalla L. 56/2014, si è concentrato sui seguenti ambiti di intervento: la programmazione dei servizi integrati per la formazione obbligatoria degli apprendisti assunti in provincia di Como; l'attuazione delle procedure di monitoraggio, verifica e vigilanza connessi all'erogazione dei servizi da parte degli operatori accreditati, mediante sistemi informativi condivisi con quelli regionali.

Nel 2016 la rete degli operatori accreditati ha attivato n. 975 PIP per apprendisti. I PIP attivati prevedevano l'erogazione di servizi formativi di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato. La somma stanziata e liquidata agli operatori ammonta a € 403.700,00. L'ufficio ha provveduto a verificare le rendicontazioni presentate dagli Enti accreditati e a liquidare le somme a loro dovute.

L'Ufficio formazione nel corso del 2016 ha continuato a coordinare l'attività degli enti accreditati che operano nell'ambito dell'apprendistato. Inoltre ha seguito e supportato l'attività della propria Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro, con sede in via Bellinzona, stipulando un nuovo contratto di servizio.